



Piano Triennale Offerta Formativa

SOFIA STEVENS

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SOFIA STEVENS è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 27/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 11390 del 01/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28/10/2021 con delibera n. 37

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto di riferimento dell'Istituto Comprensivo Statale Sofia Stevens Gallipoli (LE) (ex Gallipoli Polo 3) è un popoloso quartiere che sotto il profilo socio culturale contiene tutti gli elementi che caratterizzano la società contemporanea. La zona viene denominata Città nuova. L'economia è basata su una rete commerciale e di attività turistiche, per lo più a conduzione familiare, spesso a carattere stagionale. L'area dispone di strutture ed iniziative per il turismo ed il tempo libero, la costa e il tipico centro storico, l'arte, le fiere, i locali ed i ristoranti, il lungomare e tutto il contesto produttivo del settore turistico offrono opportunità di lavoro, prevalentemente nel periodo estivo, che caratterizzano l'economia cittadina. Vi sono alberghi, un mercato per alloggi in affitto, case per ferie e un movimento turistico che dura per alcuni periodi dell'anno, favorito dal clima mite, con consueti picchi di presenze nei mesi estivi. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è modesta così pure quella di studenti nomadi.

L'area territoriale del Comune di Gallipoli è delimitata per la maggior parte dal mare. La presenza del mare ne costituisce la peculiarità e influenza le consuetudini e le attività lavorative a esso legate: pesca, turismo e tutto l'indotto che vi ruota intorno. La Città, oltre al porto mercantile e a quello turistico, dispone di un porto peschereccio.

L'economia si basa, pertanto, su una rete commerciale e di attività turistiche, per lo più a conduzione familiare e spesso a carattere stagionale. È praticamente assente l'attività industriale; meno presente, rispetto alle zone limitrofe, quella agricola. Vi è un artigianato tipico, quello della cartapesta. Si va sempre più sviluppando un terziario di servizi: c'è un Ospedale, il Commissariato di Polizia, il Comando dei Carabinieri, molti uffici pubblici.

La città moderna, che viene chiamata "Borgo", sorge su un tratto di costa sporgente verso il mare, quasi la punta di un triangolo, al cui vertice, su una isoletta, sorge un caratteristico centro storico, collegato alla terraferma da un unico ponte seicentesco.

La città sembra protendersi verso il mare, ignorando i limiti della terraferma; oltre l'isoletta, infatti, sorgono alcuni scogli che annunciano, appena visibile sullo sfondo a lato, una seconda isoletta, ora disabitata, su cui sorge un faro. È l'isola di Sant'Andrea, che fino a pochi decenni fa aveva persino una piccola scuola per i figli del guardiano. Oggi è area protetta, caratterizzata da un interessante ecosistema.

Il Centro storico è situato su un'isola vicinissima alla terraferma, collegata da un ponte e, fino a pochi anni fa, fittamente abitato, costituiva un mondo a sé, dove la vita era legata al mare e alle vicende della pesca e per le donne e i giovani, ruotava intorno al mondo del vicolo, con i suoi odori, le sue voci, le sue minuscole piazzette e il suo sistema di valori, le credenze religiose, i riferimenti alle leggende, le abitudini, che davano agli abitanti una forte identità culturale.

Si narra che molte persone non attraversassero mai quel ponte.

Negli ultimi vent'anni l'isola si è andata gradualmente svuotando e di recente sono sorti, e stanno ancora sorgendo, quartieri che accolgono le famiglie dei pescatori e dei disoccupati, delle persone che lasciano un luogo ricco di riferimenti significativi e si trasferiscono in quartieri a tratti desolati, dove sono presenti atti di vandalismo.

Sull'isola vi è la Cattedrale di Sant'Agata, il Palazzo di Città, chiese e palazzi signorili. Sulla terraferma il territorio urbano, ben più vasto, il "Borgo".

Il "Borgo" è una cittadina non dissimile da tutte le piccole città della zona, che si estende sempre più verso l'interno, diventando periferia: qui sorge la scuola.

Vincoli

Dati provinciali

La popolazione scolastica nella provincia è stata per alcuni anni in controtendenza rispetto ai dati nazionali: a partire dal 2000, dopo un lieve incremento o comunque una sostanziale stabilità, il numero dei nati diminuisce improvvisamente. A partire dal 2001, anche nella città di Gallipoli si riscontra una diminuzione di nati.

A partire dal 2004 il numero dei nati rientra nella media di circa 200 nati ogni anno. La città è tra le più popolose della zona; vi è anche un certo incremento per il trasferimento dai comuni vicini per motivi di lavoro legati alla presenza di molti uffici. Vi è inoltre un certo movimento contrario e molti residenti spostano la residenza nei comuni vicini, dove il costo delle abitazioni è più contenuto. Esiste, in misura modesta, la presenza di immigrati

extracomunitari.

Se si considera anche il fenomeno dello spostamento delle famiglie verso le zone di recente urbanizzazione, si può facilmente prevedere nei prossimi anni una diminuzione della popolazione scolastica nei quartieri già ora meno popolosi.

Lo stato socio-economico di provenienza degli studenti è medio. Nelle classi si incontrano talvolta casi di deprivazione culturale che fanno intravedere un forte disagio sociale. A questo si aggiungono i problemi che i ragazzi vivono oggi in maniera diffusa, primo tra i quali la frequente assenza di punti di riferimento, nonché quelli derivati dal vivere in una località sprovvista di molti servizi e di attività ricreativo-sportivo-culturali a loro dedicate. Alcuni ragazzi vivono situazioni di disgregazione familiare e in questi casi la scuola e la Parrocchia si trovano nella condizione di essere gli unici luoghi di formazione ed educazione ad ampio spettro. Da qualche anno si sta presentando, in misura contenuta, un flusso di immigrazione multietnica: si tratta soprattutto di albanesi, marocchini, cinesi che arrivano con le famiglie ed i cui figli vengono iscritti alla scuola di base, ma presentano evidenti difficoltà linguistiche. Il rapporto studenti-insegnante è di 12,93 contro il riferimento provinciale di 11,75, regionale del 12,05 e quello nazionale di 11,29. Circa il 20% della popolazione studentesca presenta bisogni educativi speciali e specifici. Incisiva la presenza di studenti con disabilità certificate che si attesta sul 3% e in via di certificazione. Non trascurabile la percentuale di studenti e relative famiglie seguiti dai Servizi sociali del Comune di Gallipoli.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La Città di Gallipoli si colloca lungo la costa occidentale del Salento, protesa sul mare Ionio. Si divide in due zone: il Centro storico e il Borgo, sul quale insiste l'Istituto. Conta 19.965 abitanti (Cfr.: Istat - Popolazione residente al 31 luglio 2021). Vi risiedono 357 cittadini stranieri, provenienti in linea di massima dall'Europa, dall'Africa, dall'America e dall'Asia. Vi sono 2987 individui in età scolare (Cfr.: ISTAT 1 gennaio 2021). L'incidenza degli studenti stranieri è dell'1.7% e la nazionalità di provenienza è, prevalentemente, asiatica. A Gallipoli l'economia si basa su una rete commerciale e di attività turistiche, per lo più a conduzione familiare e spesso a carattere stagionale.

Meno presente rispetto alle zone limitrofe quella agricola. Vi è un artigianato tipico, quello della cartapesta, cui è legata anche la tradizione del Carnevale, ormai piuttosto nota, con la sfilata dei carri allegorici e dei gruppi mascherati. Il terziario si compone di una buona rete

commerciale e dell'insieme dei servizi che, accanto a quello bancario, comprendono anche assicurazioni e fondi pensione (cfr: italiapedia.it).

Per quanto riguarda la pesca, la Città, oltre al porto mercantile e a quello turistico, dispone di un porto peschereccio; il numero di aziende attive nella pesca pone la città al secondo posto tra i comuni della provincia; Gallipoli e Porto Cesareo rappresentano oltre il 60% del totale provinciale, dato che a sua volta è pari quasi al 50% del dato regionale. La pesca è pertanto un'attività lavorativa che caratterizza fortemente il contesto; vi sono attualmente circa 150 motopescherecci. La pesca assorbe un apprezzabile numero di occupati sia nell'attività in mare, sia nella commercializzazione. Va precisato che, oltre al porto peschereccio, al porto turistico ed al porto commerciale, c'è una Capitaneria di porto e uno dei due Istituti Nautici della Provincia.

Nel campo del TURISMO va detto che al pari di tutto il Salento, la città dispone di strutture ed iniziative per il turismo ed il tempo libero: la costa che, con l'alternarsi di tratti sabbiosi e scogliere, offre panorami affascinanti ed un mare limpido dai colori cangianti; il caratteristico centro storico, l'arte, le fiere, i locali ed i ristoranti, il lungomare e le spiagge attrezzate che mai come in questi ultimi anni hanno visto un boom di presenze provenienti da ogni dove. Tutto il contesto produttivo del settore turistico dà opportunità di lavoro, spesso a cadenza stagionale, caratterizzando l'economia cittadina e l'analisi della dinamica dei flussi turistici conferma l'esistenza di un fenomeno in consolidata crescita nel medio periodo.

Sul territorio si segnala la presenza di: Ospedale, Stazione Carabinieri, Commissariato di Polizia e Comando di Guardia di Finanza, Polizia Municipale, Stazione ferroviaria, Rete di scuole ad estensione comunale, sub-provinciale, di ogni ordine e grado, Biblioteca comunale, Cinema e Teatri, Museo, Comune di Gallipoli, Centro per l'impiego, Parrocchie, Mensa della Carità San Francesco d'Assisi, A.S.L./Consultori, associazioni varie.

Vincoli

La città di Gallipoli registra un tasso di disoccupazione abbastanza elevato, censito con una percentuale del 19%, (contro quello della Provincia di Lecce attestantesi al 15%. (Cfr.: Provincia di Lecce 2019)) Il comparto industriale va via via depauperandosi, incentrandosi principalmente sul filone turistico. Il capitale economico, concentrato nelle mani di pochi, non viene investito nella creazione di posti lavoro. Ciò determina la presenza di famiglie con uno o due genitori in cerca di occupazione e/o impegnati con lavori provvisori o improvvisati, costretti a dipendere dalle proprie famiglie di origine o dagli aiuti di associazioni di volontariato. Mancano, nel Comune, alcuni servizi e strutture burocratico-amministrative, per le quali fa capo

prevalentemente a Lecce o a Casarano. Il territorio offre pochi servizi e attività sul filo ricreativo-culturale e sportivo, per bambini e adulti e il limitato tempo di fruizione degli stessi non garantisce una vera e propria risorsa di apprendimento. I ragazzi, spesso, organizzano in autonomia il proprio tempo libero, scendendo in strada, occupando spazi non consentiti e non sicuri. L'Istituto, aldilà del contributo del Comune, del tutto insufficiente per far fronte a necessità di carattere strutturale, di arredo e per la funzionalità degli ambienti scolastici, non riceve contributi da altri enti territoriali.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

In seguito al provvedimento regionale di dimensionamento degli istituti scolastici, è stato modificato l'assetto organizzativo dell'Istituto: dal 1° settembre 2014 è costituito da n. 6 plessi distribuiti in n. 4 edifici scolastici. I 4 edifici scolastici ospitano n. 2 plessi di Scuola dell'Infanzia (Via Spoleto e Via Giorgio da Gallipoli), n. 3 plessi di Scuola Primaria (Via Gorizia, Via Modena e Via Giorgio da Gallipoli) e n.1 plesso di Scuola Secondaria di primo grado (Via Torino). Presso la sede di Via Giorgio da Gallipoli è funzionante anche la Sezione Primavera. La costruzione degli edifici risale agli anni '70, ad eccezione della struttura di via Giorgio da Gallipoli che risale agli anni '90. Le sedi sono ubicate in una zona in via di espansione e sono facilmente raggiungibili. Importanti interventi di pulizia e decoro sono stati effettuati negli aass 2016/17 e 2017/18 e 2018/19 coi fondi "Scuole belle" e con progetti RED.

Alcuni plessi sono provvisti di laboratorio scientifico, di informatica e di musica, palestra e ampi spazi esterni, buona parte delle attrezzature in dotazione è in buono stato di conservazione. Alcune attrezzature sono di ultima generazione, altre obsolete. La scuola usufruisce delle risorse finanziarie derivanti dal Comune e Fondi da Privati (finanziamenti a cura delle famiglie per sezione Primavera, viaggi di istruzione). L'Istituto elabora opportune progettazioni per il reperimento di finanziamenti aggiuntivi (Fondi Europei e Fondi Regionali) per l'acquisto di infrastrutture (FESR) e per azioni formative di ampliamento dell'Offerta formativa PON FSE, Erasmus.

Nei mesi di agosto e settembre 2020, a causa dell'emergenza sanitaria, sono stati effettuati importanti interventi di adattamento e di adeguamento degli spazi interni, presso le sedi di Via Gorizia e di Via Modena, ed esterni di Via Giorgio da Gallipoli e di Via Spoleto a cura dell'Ente proprietario con l'utilizzo dei Fondi europei per l'edilizia leggera. Sono stati inoltre effettuati interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche, presso la sede di via

Gorizia, con la costruzione di apposito ascensore. Prima dell'avvio dell'anno scolastico 2020-2021 è stato reso fruibile dal Comune lo spazio temporaneamente utilizzato da una onlus che è stato attrezzato con gli arredi appositamente acquistati nell'ambito del Progetto Atelier creativi a cui è stato affiancato il laboratorio di didattica immersiva. Entrambi i laboratori mirano allo sviluppo delle competenze chiave nell'ambito del PNSD. Sono state consegnate e allocate, sia nelle aule che negli ambienti laboratoriali, le forniture di banchi tradizionali e innovativi idonei a favorire il necessario distanziamento tra gli studenti nonché per l'adeguamento funzionale degli spazi.

La scuola ha investito risorse dal fondo di Istituto per l'acquisto di arredi e attrezzature idonee all'adeguamento degli spazi alle misure anticovid previste dal Piano scuola e dallo specifico protocollo adottato per l'emergenza sanitaria in corso.

Vincoli

La scuola non è in possesso delle idonee certificazioni relative agli edifici rilasciate da parte degli enti preposti. Parziale l'adeguamento alle barriere architettoniche nelle varie strutture, come si rileva anche nelle scuole a livello provinciale e nazionale. Il finanziamento del FMOF risulta inadeguato per lo svolgimento delle attività integrative ed extracurricolari che si vorrebbero realizzare per ampliare l'offerta formativa della scuola e favorire il successo formativo degli studenti. Il funzionamento delle attrezzature informatiche e digitali è condizionato dalla linea ADSL, pur potenziata negli ultimi anni scolastici, ancora non adeguata alle esigenze delle attività di segreteria e didattiche. Le strutture e gli spazi non risultano sempre funzionali alle esigenze di ordine didattico-organizzativo e sufficientemente accoglienti. Particolarmente disagiata la situazione relativa all'archivio comprendente anche l'archivio storico, allocato in due edifici distinti e non idonei al contenimento di tutta la documentazione. Nell'anno scolastico 2016-2017 è stato avviato il processo di riordino, conservazione, scarto e collocazione dei documenti, ed è ancora in corso. Il Comune, annualmente, eroga alla scuola un contributo di 5,00 euro per ogni alunno dell'Istituto più 500 euro per viaggi di istruzione. Il finanziamento del Comune è finalizzato a soddisfare qualunque necessità per l'acquisto, la manutenzione, il rinnovamento del materiale didattico, degli arredi scolastici e altro, ma risulta ragionevolmente insufficiente per i reali bisogni.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA



SOFIA STEVENS (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | ISTITUTO COMPRENSIVO |
| Codice | LEIC87700G |
| Indirizzo | VIA GORIZIA, 14 GALLIPOLI 73014 GALLIPOLI |
| Telefono | 0833202203 |
| Email | LEIC87700G@istruzione.it |
| Pec | leic87700g@pec.istruzione.it |
| Sito WEB | https://www.icgallipolisofiastevens.edu.it/ |

❖ GALLIPOLI - VIA SPOLETO (PLESSO)

| | |
|---------------|---------------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | LEAA87701C |
| Indirizzo | VIA SPOLETO GALLIPOLI 73014 GALLIPOLI |

❖ GALLIPOLI - VIA G. DA GALLIPOLI (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | LEAA87702D |
| Indirizzo | VIA GIORGIO DA GALLIPOLI GALLIPOLI 73014 GALLIPOLI |

❖ SCUOLA PRIMARIA S. LAZZARO (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | LEEE87701N |
| Indirizzo | VIA GORIZIA, 14 GALLIPOLI 73014 GALLIPOLI |
| Numero Classi | 12 |
| Totale Alunni | 242 |

❖ SCUOLA PRIMARIA VIA MODENA (PLESSO)

| | |
|---------------|--------------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | LEEE87702P |
| Indirizzo | VIA MODENA GALLIPOLI 73014 GALLIPOLI |
| Numero Classi | 7 |
| Totale Alunni | 119 |

❖ **SCUOLA PRIMARIA G. DA GALLIPOLI (PLESSO)**

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | LEEE87703Q |
| Indirizzo | VIA GIORGIO DA GALLIPOLI GALLIPOLI 73014 GALLIPOLI |
| Numero Classi | 7 |
| Totale Alunni | 117 |

❖ **SCUOLA SECONDARIA I GRADO (PLESSO)**

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
| Codice | LEMM87701L |
| Indirizzo | VIA TORINO, S.N.C. GALLIPOLI 73014 GALLIPOLI |
| Numero Classi | 10 |
| Totale Alunni | 197 |

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2000-2001 l'Istituto Comprensivo *Sofia Stevens* di Gallipoli (già Polo 3) si configura come sistema unitario di tre ordini di scuola. In precedenza era una Direzione Didattica storica alloggiata in un edificio costruito negli anni '60 che comprendeva una corposa scuola dell'Infanzia ed una più numerosa Scuola Primaria (allora scuola elementare). Dal 2000 in poi alla Scuola Primaria è stata accorpata una Scuola Secondaria, inizialmente formata da poche classi, che è andata sempre più sviluppandosi fino a raggiungere le attuali 10.

Dall'anno scolastico 2014/15, in seguito alla razionalizzazione della rete scolastica regionale e relativo dimensionamento degli istituti, a Gallipoli si è passati da 3 a 2 Poli scolastici e al Polo 3 è stato accorpato un ulteriore plesso di Scuola dell'Infanzia, uno di Scuola Primaria e uno di Scuola Secondaria di primo grado costituito però, quest'ultimo, da un'unica classe terza.

Nell'anno scolastico 2015/16 tale plesso, ubicato in via Milano, poiché sottoutilizzato, ha ospitato alunni del Polo 2, che hanno dovuto lasciare la loro sede che era alloggiata presso il Villaggio del Fanciullo, alienato dal Comune di Gallipoli.

Oggi la Scuola Secondaria è allocata completamente presso la sede di Via Torino. Le Scuole Primarie si trovano rispettivamente nelle sedi di Via Gorizia (sede degli Uffici amministrativi), Via Modena e Via Giorgio da Gallipoli. Le Scuole dell'Infanzia sono allocate rispettivamente presso la sedi di Via Spoleto e di Via Giorgio da Gallipoli.

Scuola dell'Infanzia

Per la scuola dell'Infanzia sono presenti nell'Istituto due plessi:

- Scuola dell'Infanzia Via Spoleto (n. 6 sezioni);
- Scuola dell'Infanzia Via Giorgio da Gallipoli (n. 4 sezioni).

La composizione delle sezioni è differenziata, nel plesso di Via Spoleto le sezioni sono frequentate da bambini di età omogenea, mentre nel plesso di Via Giorgio da Gallipoli da bambini di età eterogenea, con tre fasce di età dai 3 ai 5 anni.

La Scuola dell'Infanzia accoglie, nei limiti dei posti definiti dalla normativa vigente e nel rispetto dei criteri definiti dal Consiglio di Istituto, bambini che compiono il terzo anno di età entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello dell'iscrizione (bambini "anticipatari").

Sono previste attività di lavoro mirate alla fascia di età di riferimento, sia curricolari che extracurricolari.

Presso il plesso di Via Spoleto le attività si articolano in sei giorni alla settimana con un tempo scuola di 40 ore, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 15.00 e il sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00. L'ingresso dei bambini a scuola è previsto dalle ore 8.00 alle ore 9.00 e l'uscita dalle ore 14.00 alle ore 15.00 dal lunedì al venerdì,

dalle ore 12.00 alle ore 13.00 il sabato.

Presso il plesso di Via Giorgio da Gallipoli le attività si articolano in cinque giorni alla settimana con un tempo scuola di 40 ore, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00. L'ingresso dei bambini a scuola è previsto dalle ore 8.00 alle ore 9.00 e l'uscita dalle ore 15.00 alle ore 16.00.

Il tempo scuola prevede per entrambi i plessi il servizio di refezione scolastica dalle ore 12.00 alle ore 13.00 a cura del Comune di Gallipoli, generalmente dal mese di ottobre al mese di maggio, salvo diverse modalità previste dall'Ente comunale. Pertanto, in assenza di refezione scolastica nel mese di settembre e nel mese di giugno, le attività si svolgono in orario antimeridiano dalle ore 8.00 alle ore 13.00 dal lunedì al sabato.

Sezione Primavera

Presso il plesso di Via Giorgio da Gallipoli è attiva la Sezione Primavera che accoglie bambine e bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi.

Il servizio ha lo scopo di offrire un luogo di socializzazione e di stimolo delle potenzialità dei bambini. La sezione accoglie un numero massimo di bambini (max n. 20) guidati nel percorso formativo da due educatrici del settore.

Le attività si svolgono dalle ore 8.00 alle ore 13.00; i bambini possono entrare dalle ore 8.00 alle ore 9.00 e possono essere ritirati dalle famiglie dalle ore 12.00 alle ore 13.00.

Come previsto dall'art. 5 dell'accordo quadro tra Governo, Regioni e Province autonome, Comuni e Province del 1.08.2013 le famiglie contribuiscono con il pagamento di una quota fissa pari ad € 50,00 mensili oltre ad una percentuale della retta da calcolare al netto della quota fissa in base al proprio ISEE (quota min € 50,00 quota max € 100).

Con specifica convenzione con l'Ambito sociale di zona (Comune di Gallipoli) può essere attivato anche il prolungamento dell'orario della Sezione Primavera con relativo servizio di refezione scolastica.

Il prolungamento di orario prevede il servizio di refezione scolastica alle ore 13.00 e un costo aggiuntivo (quota min = € 0,00 quota max = € 25,00), calcolato sulla base

dell'ISEE, rispetto alla quota prevista per l'orario antimeridiano.

Scuola Primaria

Per la Scuola Primaria sono presenti nell'Istituto:

- Scuola Primaria San Lazzaro Via Gorizia (n. 12 classi);
- Scuola Primaria Via Modena (n. 7 classi);
- Scuola Primaria Via Giorgio da Gallipoli (n. 7 classi).

Nei plessi di Via Gorizia e di Via Modena le attività si articolano in sei giorni alla settimana con un tempo scuola base di 27, il potenziale incremento fino a 30 ore del tempo scuola è condizionato dall'organico assegnato all'Istituzione scolastica.

Per gli anni scolastici 2019-2022 il tempo scuola base è di 28 ore settimanali ed è pianificato dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 13.30 e dal venerdì al sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

Eventuali incrementi orari del tempo scuola, fino a 30 ore, determinano il corrispondente aumento orario giornaliero di 1 ora nelle giornate di giovedì-venerdì-sabato.

Nel plesso di Via Giorgio da Gallipoli le attività si articolano in cinque giorni alla settimana dal lunedì al venerdì con un tempo scuola base di 40 ore, dalle ore 8,30 alle ore 16.30. Nel tempo scuola è contemplata l'ora dedicata alla refezione scolastica (il servizio di refezione è a cura del Comune di Gallipoli e la cottura dei pasti avviene in uno spazio appositamente dedicato, sito nello stesso plesso).

Scuola Secondaria di primo grado

Per la Scuola Secondaria di primo grado è presente nell'Istituto:

- Scuola Secondaria Via Torino (n. 10 classi).

È attivo attualmente l'Indirizzo Ordinario. Le attività dell'Indirizzo ordinario si articolano in sei giorni alla settimana con un tempo scuola di 30 ore dal lunedì al sabato dalle ore 8.15 alle ore 13.15.

Sulla base delle scelte delle famiglie, al momento, non vi sono classi a tempo

prolungato, ma si auspica il recupero di tale possibile offerta formativa per gli studenti.

Già dall'anno scolastico 2020-2021 il Collegio Docenti e il Consiglio di Istituto hanno deliberato l'opportunità di avviare il percorso di attivazione di una sezione di Scuola Secondaria di primo grado ad Indirizzo musicale con i seguenti strumenti: Violino, Chitarra, Sassofono, Percussioni. Tale richiesta è stata reiterata per l'anno scolastico 2022-2023.

L'eventuale attivazione di un corso ad indirizzo musicale può rappresentare una opportunità di ampliamento dell'offerta formativa per un numero maggiore di studenti e studentesse della Città di Gallipoli, come richiesto a gran voce dalle famiglie, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 12, c. 1, del D.lgs. n. 60/2017, in quanto la musica, e più propriamente lo strumento musicale, rappresentano uno straordinario canale di comunicazione non verbale e motivo positivo di aggregazione, in particolare per coloro che manifestano qualche disagio, ma anche di superamento delle diversità, e si pongono come indispensabile completamento della formazione dei ragazzi e delle ragazze. L'attivazione di un corso ad indirizzo musicale offre occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa tali da concorrere a promuovere la formazione dell'individuo nella sua globalità; la diffusione della cultura dello strumento musicale rappresenta mezzo per il raggiungimento del successo formativo.

In caso di mancato accoglimento dell'istanza, la Scuola si prefigge di attivare un percorso di sperimentazione dello studio dello strumento musicale per le studentesse e gli studenti che dovessero farne richiesta.

In riferimento alla situazione contingente di emergenza sanitaria, per la costituzione delle sezioni e delle classi sono stati rispettati i parametri di distanziamento tra gli studenti e gli insegnanti nel rispetto della normativa vigente.

[Criteri per l'iscrizione degli alunni. Allegato n. 1]

[Approfondimento Progetto pedagogico Sezione Primavera. Allegato n. 2]

ALLEGATI:

Allegato1 - Allegato 2.pdf

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

| | | |
|----------------------------------|---|-----|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet | 5 |
| | Disegno | 1 |
| | Informatica | 4 |
| | Musica | 2 |
| | Scienze | 3 |
| Biblioteche | Classica | 1 |
| Aule | Magna | 1 |
| | Teatro | 1 |
| Strutture sportive | Palestra | 4 |
| Servizi | Mensa | |
| | Scuolabus | |
| | Conessioni per il comodato d'uso n.175 | |
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei Laboratori | 142 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 20 |
| | PC, tablet per la DDI e il comodato d'uso | 51 |

Approfondimento

Attrezzature e infrastrutture materiali

| Scuola | AMBIENTI E ATTREZZATURE (da creare o potenziare) | OBIETTIVI PRIORITARI DI RIFERIMENTO |
|----------|--|--|
| Infanzia | Aule con connessione wifi. Connessione Internet da potenziare | Macroarea competenze linguistiche, matematiche, artistiche e musicali. Giochi didattici. |
| | Monitor interattivo carrellabile | PNSD – Didattica laboratoriale e innovativa. |
| | Giardino da attrezzare | Macroarea inclusione e benessere. Gioco creativo, classi all'aperto. |
| Primaria | Laboratorio tecnologico con connessione da potenziare | Macroarea competenze linguistiche e matematiche. PNSD. Alfabetizzazione informatica, coding, attività linguistica, piattaforme didattiche. |
| | Palestra/atrio | Macroarea competenze sociali e civiche. Sport di classe, Giochi sportivi. |
| | Giardino da attrezzare | Macroarea competenze sociali e civiche. Gioco creativo, classi all'aperto, recupero spazi verdi, spazio ginnico. |



| | | |
|------------|---------------------------------------|--|
| | Laboratorio Scienze da potenziare | Macroarea competenze scientifiche. Laboratori scientifici. |
| | Aula disabilità da implementare | Macroarea inclusione e benessere. Laboratori per la produzione di strumenti didattici adeguati alle specifiche disabilità, ai disturbi, ai bisogni specifici. |
| | Aula polifunzionale da implementare | Macroarea competenze sociali e civiche. Didattica multimediale a classi aperte, CCRR. Incontri formazione docenti e personale ATA. |
| | LIM da implementare | PNSD. Didattica multimediale. |
| | Biblioteca da attrezzare | Macroarea competenze linguistiche e scientifiche. Progetto lettura, laboratori di recupero e potenziamento delle competenze linguistiche. |
| Secondaria | Aula Informatica con connessione wifi | PNSD. ECDL, e-twinning, laboratori di scavo archeologico simulato con stampa di fossili in 3D, stampa di sussidi didattici. |
| | LIM da potenziare | PNSD. Didattica multimediale. |



| | |
|---|---|
| Palestra | Macroarea competenze sociali e civiche. Potenziamento attività sportiva, giochi sportivi. |
| Laboratorio Scienze | Macroarea competenze scientifiche. Laboratori scientifici. |
| Laboratorio Arte polifunzionale | Macroarea competenze artistiche. Attività laboratoriali artistiche. |
| Laboratorio musica/sala lettura polifunzionale | Macroarea competenze musicali Laboratori creativi musicali. Macroarea competenze linguistiche. Laboratori di lettura. Sala prove musica d'insieme, esibizioni orchestra scolastica. |
| Ambienti aumentati/Biblioteca/ aula video, stampante 3D | Macroarea competenze sociali e civiche. Attività CCRR. Macroarea competenze musicali. Piano di formazione. |
| Atelier creativo e Ambiente di realtà aumentata | PNSD. Laboratori di lettura. Laboratori per la produzione di strumenti didattici adeguati alle specifiche disabilità, ai disturbi, ai bisogni specifici. |

| | | |
|--|--|--|
| | | Attività laboratoriali artistiche. Attività laboratoriali digitali. |
|--|--|--|

RISORSE PROFESSIONALI

| | |
|---------------|------------|
| Docenti | 105 |
| Personale ATA | 18 |

Approfondimento

Si precisa che alcuni dati estratti dall'organico 2021-2022 risultano incompleti.

Risorse professionali in organico nell'anno scolastico 2021-2022. In riferimento alla Sezione Organizzazione, nel computo delle unità attive dell'organico sono stati considerati anche i docenti che hanno completamento di cattedra in altre istituzioni scolastiche.

| Docenti | Posti |
|--|---|
| Scuola dell'Infanzia (escluso il sostegno e IRC) | 21 |
| Scuola Primaria (escluso il sostegno e IRC) | 44 |
| Scuola Secondaria (escluso il sostegno e IRC) | 19 |
| Sostegno (Infanzia, Primaria, Secondaria) | Sostegno Infanzia 6 Sostegno Primaria 10 Sostegno |



| | |
|--|---------------|
| | Secondaria 11 |
| Religione (Infanzia) | 15 h |
| Religione (Primaria) | 1+8h+10h+12h |
| Religione (Secondaria) | 8h+2h |
| Docenti Covid-19 Infanzia | 0 |
| Docenti Covid-19 Primaria | 0 |
| Personale ATA (Collaboratori scolastici Covid-19 (Infanzia, Primaria, Secondaria)) | 7 |

Scuola Secondaria di primo grado

| Classi di concorso | Posti |
|---|------------|
| AA25-LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE) | 1+2h |
| A001-ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | 1+2h |
| A022-ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | 5+10h |
| A030-MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | 1+2h |
| A028 MATEMATICA E SCIENZE | 3+6h |
| AB25-LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE) | 1+12h |
| A060- TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | 1+2h |
| A049-SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | 1+2h |
| SOSTEGNO | 11 |
| POTENZIAMENTO (AB25-INGLESE) | 1 |
| IRC | 8h+2h |
| Codice Meccanografico | LEIC87700G |
| Docenti | 118 |
| ATA-AA | 5+1 covid |



ATA-CS

17+6 covid



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'Istituto Comprensivo Statale Sofia Stevens Gallipoli (LE) si propone come luogo di elevato valore culturale per il territorio, ma anche come luogo di innovazione e centro di aggregazione relazionale, punto di riferimento per gli studenti e le loro famiglie, per ciascuno dei suoi operatori, per i cittadini di Gallipoli.

Finalità prioritaria che l'Istituto si prefigge è quella di garantire ai suoi allievi #il diritto al successo formativo e alla migliore realizzazione di se stessi in relazione alle specificità di tutti e di ciascuno, #la valorizzazione delle rispettive potenzialità, #lo star bene tra i pari e con gli adulti.

Posto che "il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia", il Piano triennale dell'Offerta Formativa dell'ICS Sofia Stevens Gallipoli vuole essere una proposta complessiva che non si limita a enumerare gli impegni di natura didattica, ma diventa lo specchio di una scuola intesa come Sistema (articolata in aree a "legame debole" e a potere decisionale autonomo) con sottosistemi (famiglia, organi di gestione, risorse, vincoli) che interagiscono tra di loro e connesso ad altri sistemi (Enti Locali, sistema economico, società civile).

Il Piano presuppone uno stretto e coerente legame con il RAV (Rapporto di Autovalutazione), strumento che rappresenta, in termini di autovalutazione e di focalizzazione delle priorità strategiche e dei relativi obiettivi di miglioramento, una grande occasione di riflessione e interlocuzione tra i diversi attori che si muovono a vario titolo all'interno della comunità scolastica, e il PdM (Piano di Miglioramento), dispositivo che prevede un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV e mira al loro raggiungimento.



Tale processo non va pensato in modo statico, ma in termini dinamici, in quanto si fonda sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola, utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione.

Il Piano tiene conto delle peculiarità didattico-educative dei vari ordini di scuola, dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia (senza trascurare i bambini più piccoli della Sezione Primavera) alle discipline della Scuola Secondaria, pone tra le priorità quella di realizzare ambienti didattici di apprendimento che favoriscano lo sviluppo armonico e integrale della persona, di sostenere l'educazione alla cittadinanza globale in prospettiva interculturale, di implementare la diffusione delle libertà di ciascuno verso possibili traguardi di benessere e di innovazione.

Punta alla valorizzazione della dimensione unitaria dell'Istituto attraverso il potenziamento di momenti di scambio e di confronto tra i diversi ordini di scuola, nonché alla valorizzazione della continuità didattica ed educativa del curriculum verticale che dovrà essere modulato e affinato sulla base delle competenze chiave per la cittadinanza e l'apprendimento permanente.

Mira all'acquisizione di opportuni strumenti culturali attraverso l'insegnamento ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che faccia crescere negli alunni il rispetto di se stessi e degli altri, in uno stretto rapporto di alleanza educativa e di relazioni costanti con le famiglie nel rispetto degli specifici ruoli.

Si prefigge di favorire e curare la formazione dei docenti in particolare negli ambiti relativi alla applicazione del curriculum verticale, alla progettazione didattica, alla valutazione per competenze e certificazione delle stesse, al disagio e all'inclusione, al digitale e alle metodologie didattiche innovative, alla sicurezza, ai processi di dematerializzazione e gestione amministrativa.

Il Piano triennale è elaborato in forte sinergia con il Piano di Miglioramento la cui predisposizione è scaturita dalle priorità, dai traguardi e dalle azioni che articolano gli obiettivi di processo espressi dalla scuola nel Rapporto di Autovalutazione, che comunque sono stati rivisitati e aggiornati anche alla luce dei risultati scolastici nell'Esame di Stato, delle prove standardizzate, dell'analisi del contesto e delle linee di indirizzo tracciate.

Mira a sviluppare e a potenziare il sistema di valutazione degli apprendimenti in



presenza e a distanza, dei processi, delle competenze chiave e della relativa certificazione.

*Tutti i documenti che arricchiscono il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è possibile consultarli separatamente a seconda degli specifici interessi sono reperibili on-line all'indirizzo
<https://www.icgallipolisofiastevens.edu.it/index.php/didattica/ptof>.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Diminuzione della percentuale degli studenti con votazione minima 6 conseguita all'Esame di Stato in allineamento ai dati provinciali.

Traguardi

Allineamento al dato provinciale pari all'11.5 % nell'a.s. 2020/2021.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare la percentuale dei risultati degli studenti nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese.

Traguardi

Aumentare il valore percentuale del punteggio medio dei risultati degli studenti nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese rispetto ai dati regionali, Sud e nazionali della restituzione a.s. 2020-2021.

Priorità

Ridurre la variabilità dei punteggi TRA e DENTRO le classi per Italiano, Matematica e Inglese.

Traguardi

Ridurre il valore percentuale della variabilità dei punteggi TRA e DENTRO le classi per Italiano, Matematica e Inglese rispetto ai dati del Sud e nazionali della restituzione as 2020-2021.



OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La progettazione curricolare ed extracurricolare, nel rispetto della normativa e delle Indicazioni Nazionali del 2012, tiene conto in particolare dei seguenti aspetti individuati come prioritari dall'art. 1, comma 7 della L. 107/2015 e rispondenti alle esigenze ed alle scelte della nostra scuola tenuto conto del contesto emergenziale:

- **Potenziamento delle competenze matematico-logico-scientifiche** attraverso la realizzazione di specifiche attività laboratoriali con particolare riguardo alla ricerca-azione al fine di sviluppare la capacità di porsi con curiosità di fronte a circostanze diverse e risolvere problemi di tipo matematico - logico e scientifico; utilizzo di una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto e attraverso l'uso del coding, a supporto dello sviluppo del pensiero computazionale.
- **Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche**, con particolare riferimento alle competenze in lingua italiana, senza trascurare l'approfondimento delle lingue europee e in particolare della lingua inglese, affinché gli allievi possano interagire con culture diverse e sviluppare una identità consapevole e aperta che li renda cittadini oltre che del loro territorio e dell'Italia, anche dell'Europa e del Mondo. Approcci alla metodologia CLIL.
- **Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e**, come evidenziato dal RAV e nel relativo PdM al consolidamento delle competenze e conoscenze degli studenti attraverso adeguata rimodulazione delle programmazioni curricolari nelle singole discipline, tenendo conto dei Piani di integrazione degli apprendimenti (PIA) elaborati alla fine dello scorso anno scolastico, definendo le attività didattiche eventualmente non svolte rispetto alle progettazioni di inizio anno e i correlati obiettivi di apprendimento.
- **Sviluppo delle competenze digitali**, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, con iniziative che coinvolgano anche le famiglie e il territorio. Fondamentale la valorizzazione del patrimonio di attrezzature e reti di cui la scuola è dotata in ambito didattico, per rispondere ai bisogni formativi del personale e implementazione degli stessi. Selezione accurata delle piattaforme digitali che rispondano ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della riservatezza



e tali da assicurare un agevole svolgimento delle attività sincrone nell'ambito della Didattica Digitale Integrata, nonché la conservazione in ambienti digitali degli elaborati degli alunni e dei materiali didattici prodotti nel periodo della Didattica a Distanza. Ampio e adeguato utilizzo del registro elettronico e nello specifico durante l'applicazione della Didattica a Distanza per la rilevazione delle presenze/assenze, per le comunicazioni scuola-famiglia, per l'annotazione dei compiti giornalieri. Elaborazione e applicazione, secondo le Linee Guida nazionali, del Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata e relativo regolamento.

- **Potenziamento delle metodologie laboratoriali** e delle attività di laboratorio prevalentemente in ambito scientifico e linguistico anche con l'introduzione di didattiche innovative e l'allestimento di ambienti di apprendimento per la realtà aumentata.
- **Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali**, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di **diffusione delle immagini e dei suoni**, cogliendo le opportunità offerte da Musei, Enti Culturali ed altri Istituti pubblici e privati operanti in tali settori sia in presenza che a distanza.
- **Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica** con la definizione di uno specifico curriculum relativo all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica e corrispondenti rubriche di valutazione, nel rispetto della Legge 92/2019 e delle collegate Linee Guida; con la progettazione di attività finalizzate all'acquisizione di comportamenti responsabili in aula e negli spazi comuni per il contenimento del contagio; con il coinvolgimento degli alunni nella realizzazione di cartellonistica e campagne informative interne e rivolte alle famiglie anche attraverso brevi spot pubblicitari e/o prodotti multimediali.

Tali competenze saranno oltremodo rafforzate attraverso la valorizzazione dell'Educazione interculturale e alla Pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. In questa direzione si muovono i 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile e i 169 traguardi dell'Agenda 2030 che dimostrano la dimensione e l'ambizione di questo nuovo programma d'azione universale per le persone, il pianeta e la prosperità. *"Essi si basano sugli Obiettivi di Sviluppo del Millennio e mirano a completare ciò che questi non sono riusciti a realizzare. Essi mirano a realizzare pienamente i diritti umani di tutti e a raggiungere l'uguaglianza di genere e l'emancipazione di tutte le donne e le ragazze. Essi sono interconnessi e indivisibili e bilanciano le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: la dimensione economica, sociale ed ambientale".* Come si evince



anche da Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari *“l'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile”*.

- **Cura e sviluppo delle Competenze** in allineamento alla Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente secondo la quale “il pilastro europeo dei diritti sociali sancisce come suo primo principio che ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro”.
- **Definizione di un sistema di orientamento** che non si limiti alle attività nel terzo anno della scuola secondaria di primo grado, ma accompagni lo studente sin dal suo ingresso a scuola a conoscere se stesso, le sue inclinazioni, le opportunità che gli si offrono, per una scelta autonoma e consapevole.
- **Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica**, di ogni forma di discriminazione [accettazione, rispetto e valorizzazione delle diversità] e del bullismo, anche informatico, attraverso specifici approfondimenti che consentano di prendere consapevolezza dei rischi derivanti dall'utilizzo della rete, anche in relazione alla Didattica a Distanza.
- **Potenziamento delle discipline motorie** (compatibilmente con il contesto emergenziale) e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'Educazione fisica e allo Sport. L'ampliamento dell'Offerta Formativa in tale ambito sarà rivolta a ciascun segmento di scuola e particolare attenzione sarà rivolta ai progetti di alfabetizzazione motoria per la scuola primaria, alla propedeutica ed attività sportive in collaborazione con associazioni sportive, in ottica mai competitiva o escludente. Particolare attenzione e cura saranno date all'integrazione degli studenti con disabilità nelle attività motorie.
- **Sviluppo di comportamenti responsabili** ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, secondo l'Agenda 2030, infatti, lo sviluppo e la gestione urbani sostenibili sono cruciali per la qualità della vita. Questo nuovo programma d'azione mira a promuovere la coesione tra le comunità, la sicurezza personale e



a stimolare l'innovazione e l'occupazione. Tra i suoi obiettivi si possono annoverare anche la riduzione di impatti negativi delle attività urbane e delle sostanze chimiche che sono nocive per la salute umana e l'ambiente, includendo una corretta gestione a livello ambientale, l'utilizzo sicuro di sostanze chimiche, la riduzione e il riciclo dei rifiuti e l'uso più efficiente di acqua e di energia. Anche nella Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente sono contemplati gli obiettivi di sviluppo sostenibile che pongono in evidenza *"la necessità di garantire che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibili, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile"*.

- **Potenziamento dell'inclusione scolastica** e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari sociali ed educativi del territorio e delle associazioni di settore, la collaborazione di UniSalento per la formazione e la sperimentazione di specifici strumenti operativi aderenti alla normativa vigente e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014. Attività rivolte al personale scolastico, agli studenti e alle famiglie finalizzate a fornire supporto psicologico per rispondere ai disagi derivanti dall'emergenza COVID-19 con figure esperte in ambito psicologico.
- **Valorizzazione della scuola** intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale anche attraverso la creazione di spazi aumentati e alternativi funzionali all'apprendimento e alla formazione lungo l'intero arco della vita;
- **Apertura pomeridiana della scuola** (in presenza e/o a distanza compatibilmente con la situazione di emergenza sanitaria) con attività rivolte agli studenti e/o ad utenti del territorio, tenendo sempre presente le finalità ed i principi istitutivi della Scuola; l'istituto intende promuovere attività educative, ricreative, culturali, artistiche, scientifiche e sportive, da svolgersi negli edifici scolastici, perché la Scuola risulti parte integrante e aggregante del territorio, si possa rapportare con esso, stringere sinergie e collaborazioni con gli Enti locali e territoriali, le Agenzie educative presenti, le associazioni, le realtà produttive, le famiglie. Con le famiglie in particolare deve stringere alleanze educative persistenti supportandosi



vicendevolmente nelle comuni finalità, promuovere relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli. La Scuola deve sempre di più qualificarsi come luogo di innovazione e centro di aggregazione culturale e relazionale per i giovani del territorio.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- 13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 15) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ TAGLIAMO IL TRAGUARDO: MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI

Descrizione Percorso



L'istituto intende innalzare sia i risultati scolastici, sia i risultati delle prove standardizzate dei propri studenti, monitorandone l'iter formativo nel lungo periodo, al fine di accertare l'autenticità del percorso formativo attuato e la validità della proposta formativa. Per far ciò si propone di mettere in atto una serie di interventi, relativi alle seguenti sezioni:

- Curricolo, progettazione e valutazione;
- Ambiente di apprendimento;
- Inclusione e differenziazione;
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Implementare e affinare il curricolo con competenze trasversali per classi ponte, aspetti metodologici e strategici condivisi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare la percentuale dei risultati degli studenti nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la variabilità dei punteggi TRA e DENTRO le classi per Italiano, Matematica e Inglese.

"Obiettivo:" Affinare la costruzione di prove oggettive di valutazione, per classi parallele, prove di realtà o compiti significativi con relativa rubrica di valutazione.



"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare la percentuale dei risultati degli studenti nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità dei punteggi TRA e DENTRO le classi per Italiano, Matematica e Inglese.

"Obiettivo:" Rafforzare e affinare l'azione programmatica dei dipartimenti disciplinari e potenziare le relative attività.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare la percentuale dei risultati degli studenti nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità dei punteggi TRA e DENTRO le classi per Italiano, Matematica e Inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Avviare il processo di allestimento di un apposito spazio biblioteca con sala di consultazione, servizio di prestito, bibliotecario referente, catalogo informatizzato completo e aggiornato e collegamento in rete.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare la percentuale dei risultati degli studenti nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità dei punteggi TRA e DENTRO le classi per

Italiano, Matematica e Inglese.

"Obiettivo:" Potenziare le attrezzature in adeguati spazi di apprendimento funzionali a didattiche innovative e idonei all'accoglienza, all'inclusione/integrazione e alla formazione degli studenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare la percentuale dei risultati degli studenti nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità dei punteggi TRA e DENTRO le classi per Italiano, Matematica e Inglese.

"Obiettivo:" Potenziare le attrezzature in adeguati spazi funzionali alle azioni sinergiche tra docenti per la condivisione e la produzione e lo scambio di strumenti operativi di qualità.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare la percentuale dei risultati degli studenti nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità dei punteggi TRA e DENTRO le classi per Italiano, Matematica e Inglese.

"Obiettivo:" Allestire spazi funzionali all'approfondimento culturale individuale e per il relax del personale della scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare la percentuale dei risultati degli studenti nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese.



- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la variabilità dei punteggi TRA e DENTRO le classi per Italiano, Matematica e Inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Attivare percorsi di formazione diffusa per i docenti su metodologie didattiche, pedagogia inclusiva, nuove tecnologie per l'inclusione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare la percentuale dei risultati degli studenti nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la variabilità dei punteggi TRA e DENTRO le classi per Italiano, Matematica e Inglese.

"Obiettivo:" Implementare l'azione formativa riguardo gli aspetti normativi e organizzativi dell'inclusione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare la percentuale dei risultati degli studenti nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la variabilità dei punteggi TRA e DENTRO le classi per Italiano, Matematica e Inglese.

"Obiettivo:" Istituire momenti di confronto sulle problematiche degli alunni con BES e in particolare con autismo e disturbi del comportamento.



"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare la percentuale dei risultati degli studenti nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità dei punteggi TRA e DENTRO le classi per Italiano, Matematica e Inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Incrementare percorsi formativi relativi alle modalità di gestione della classe, didattica inclusiva, bisogni educativi speciali, didattiche innovative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare la percentuale dei risultati degli studenti nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità dei punteggi TRA e DENTRO le classi per Italiano, Matematica e Inglese.

"Obiettivo:" Promuovere un processo di qualificazione professionale con pratiche formative di ricerca-azione in grado di far evolvere motivazione e competenze spendibili anche in ruoli di responsabilità gestionale e organizzativa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare la percentuale dei risultati degli studenti nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese.

- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
 Ridurre la variabilità dei punteggi TRA e DENTRO le classi per Italiano, Matematica e Inglese.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROMUOVERE POTENZIARE ATTUARE

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/08/2022 | Docenti | Docenti |
| | ATA | ATA |
| | Studenti | Studenti |
| | | Consulenti esterni |
| | | Associazioni |

Responsabile

Funzione strumentale Area 1 - "Gestione e supporto PTOF - Valutazione"

Risultati Attesi

- Attuazione del curricolo verticale, con costruzione di prove oggettive, prove di realtà e relative rubriche di valutazione;
- Approfondimento della sezione degli aspetti metodologici condivisi;
- Affinamento delle competenze di cittadinanza nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica;
- Allestimento di ambienti di apprendimento /insegnamento aumentati con strutture dedicate a biblioteche tradizionali e digitali;
- Creazione di adeguati spazi funzionali a didattiche innovative, alle azioni sinergiche tra docenti e all'approfondimento culturale e il benessere individuale;
- Potenziamento di corsi di formazione per studenti e per docenti, volti a favorire l'inclusività e l'integrazione;



- Potenziamento della formazione dei docenti riguardo le metodologie didattiche innovative;
- Promozione di un processo di qualificazione professionale con pratiche formative di ricerca-azione.

❖ ORIENTI@MOCI AL FUTURO

Descrizione Percorso

Elemento caratterizzante e valorizzante dell'Istituto è la sua dimensione orientativa. Infatti, si intendono promuovere azioni di continuità e orientamento, volte alla formazione autentica dello studente, alla realizzazione delle sue potenzialità e della sua precipua vocazione.

Gli attori di tale processo sono gli studenti, che costruiscono la propria scelta in maniera consapevole, la scuola e la famiglia, che li accompagnano e li sostengono durante il loro iter formativo.

Per far ciò, l'Istituto si propone di mettere in atto una serie di azioni, relative alle seguenti sezioni:

- Continuità e orientamento;
- Orientamento strategico e organizzazione della scuola;
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Potenziare le attività di continuità inserendo periodici interventi fra classi ponte nell'attività curricolare

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare la percentuale dei risultati degli studenti nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese.



» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità dei punteggi TRA e DENTRO le classi per Italiano, Matematica e Inglese.

"Obiettivo:" Attivare percorsi formativi e stages presso aziende, uffici amministrativi, presidio ospedaliero, studi professionali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare la percentuale dei risultati degli studenti nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità dei punteggi TRA e DENTRO le classi per Italiano, Matematica e Inglese.

"Obiettivo:" Promuovere sviluppo di autonomia ed esercizio di responsabilità personali e sociali verso inclusione, convivenza e cittadinanza per tutti e ciascuno.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare la percentuale dei risultati degli studenti nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità dei punteggi TRA e DENTRO le classi per Italiano, Matematica e Inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Definire in maniera dettagliata le funzioni attribuite e le deleghe per una valorizzazione diffusa delle risorse professionali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare la percentuale dei risultati degli studenti nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità dei punteggi TRA e DENTRO le classi per Italiano, Matematica e Inglese.

"Obiettivo:" Avviare adeguati percorsi formativi rivolti al personale ATA per potenziare l'azione amministrativa a supporto dell'attività didattica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare la percentuale dei risultati degli studenti nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità dei punteggi TRA e DENTRO le classi per Italiano, Matematica e Inglese.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Potenziare rapporti di collaborazione con Università e/o enti di ricerca, per favorire la formazione degli operatori della scuola e degli studenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare la percentuale dei risultati degli studenti nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità dei punteggi TRA e DENTRO le classi per Italiano, Matematica e Inglese.



"Obiettivo:" Potenziare la costruzione di appositi strumenti di monitoraggio per un coinvolgimento delle famiglie più significativo alla vita di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare la percentuale dei risultati degli studenti nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità dei punteggi TRA e DENTRO le classi per Italiano, Matematica e Inglese.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IO SCELGO!

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|---|
| 01/08/2022 | Docenti | Docenti |
| | Studenti | ATA |
| | Genitori | Studenti |
| | | Genitori |
| | | Consulenti esterni |
| | | Associazioni |
| | | Aziende, Scuole, Università, Enti, Esperti esterni/Professionisti |

Responsabile

Funzione strumentale Area 4 - "Orientamento e continuità"

Risultati Attesi

- Potenziamento delle attività di continuità con periodici interventi tra classi ponte nell'attività curricolare;
- Elaborazione di strumenti di narrazione dell'Offerta Formativa;
- Attivazione di percorsi formativi e stages presso aziende, uffici amministrativi, presidio ospedaliero, studi professionali;
- Promozione dello sviluppo di autonomia ed esercizio di responsabilità personali e sociali verso inclusione, convivenza e cittadinanza per tutti e ciascuno;
- Promozione dell'incontro con figure di rilevante valore orientativo appartenenti al contesto universitario, al tessuto socio-culturale e al mondo del lavoro;
- Incremento e rimodulazione delle funzioni/incarichi attribuiti e delle deleghe per una valorizzazione diffusa delle risorse umane;
- Avvio di adeguati percorsi formativi rivolti al personale ATA per potenziare l'azione amministrativa a supporto dell'attività didattica;
- Potenziamento dei rapporti di collaborazione con Università e/o enti di ricerca, per favorire la formazione degli operatori della scuola e degli studenti.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'Istituto intende mettere in atto un modello organizzativo incentrato:

- sul funzionamento e potenziamento dei processi, dedicando particolare attenzione all'aspetto del monitoraggio e della valutazione;
- sulla tecnologia, che verrà messa al servizio della didattica e dei processi che la supportano;
- sul potenziamento delle reti elettroniche;
- sull'adozione del Progetto Bring Your Own Device, sull'uso di LIM, di Cloud e Fablab;
- sull'utilizzo di un ambiente innovativo #7: laboratorio di realtà aumentata e



didattica immersiva;

- sulla Didattica Digitale Integrata da porre in atto a seguito di occorrenze contingenti per l'attuazione della Didattica a distanza e mista.

Pertanto, le prospettive di sviluppo in termini di processi da attivare e risultati da raggiungere sono strettamente connesse alle priorità individuate, ovvero la diminuzione della votazione minima 6 conseguita all'Esame di Stato in allineamento ai dati provinciali, il miglioramento della percentuale dei risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali di Italiano, Matematica e Inglese e la riduzione della variabilità dei punteggi TRA e DENTRO le classi per le stesse discipline. Poiché la formazione dei docenti è fondamentale per perseguire con successo la strategia di sviluppo e miglioramento dell'Istituto, saranno previste azioni formative e attività di autoformazione, coerenti con le priorità sopracitate. A proposito del miglioramento della qualità della didattica, la Scuola si propone di attivare percorsi di formazione diffusa destinati ai docenti su metodologie didattiche, pedagogia inclusiva, nuove tecnologie per l'inclusione, didattica digitale anche al fine di potenziare le competenze professionali per una maggiore spendibilità nella DaD.

L'intento è anche quello di predisporre spazi di apprendimento innovativo che possano essere fisici e virtuali insieme, arricchendo il contenuto della didattica di risorse digitali fondate sulla realtà virtuale e aumentata.

Gli strumenti e gli arredi di tali ambienti didattici devono garantire flessibilità, adattabilità alle diverse esigenze e metodologie didattiche, multifunzionalità e mobilità, connessione con informazioni e persone, accesso alle tecnologie e alle risorse educative aperte.

In conclusione, oltre a potenziare le attrezzature all'avanguardia in adeguati spazi di apprendimento funzionali a didattiche innovative e idonei all'accoglienza, all'inclusione e alla formazione degli studenti, l'Istituto si prefigge l'obiettivo di predisporre ambienti destinati all'approfondimento culturale e individuale. La Scuola, in qualità di agenzia formativa per eccellenza, non può quindi fare a meno di un servizio essenziale quale la biblioteca, con apposita sala di lettura e consultazione, servizio di prestito, bibliotecario referente, catalogo informatizzato completo e collegamento in rete.

Una Offerta Formativa intesa in questi termini - autonoma, inclusiva, innovativa - deve dotarsi degli strumenti di misura dell'efficacia della sua azione, essenziali per

uno sviluppo qualitativo e organizzativo della Scuola.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI VALUTAZIONE

- Elaborazione di prove oggettive e delle relative rubriche, per classi parallele in presenza e a distanza;
- elaborazione di prove di realtà e delle relative rubriche, per classi parallele in presenza e a distanza;
- redazione di rubriche di valutazione dei processi;
- affinamento e integrazione del documento di valutazione con riferimento alla DDI e individuazione di prove sincrone, asincrone e miste;
- monitoraggio dei risultati scolastici;
- comparazione dei risultati INVALSI con i risultati scolastici;
- comparazione diacronico-longitudinale delle classi quinte di scuola primaria e delle classi terze di scuola secondaria di I grado.

CONTENUTI E CURRICOLI

La tecnologia verrà messa al servizio della didattica e dei processi che la supportano. Troverà espressione nella rete, in cloud, applicativi e risorse online per la costruzione di attività e lezioni che seguano il docente e il discente. Tablet, LIM, smartphone o computer fissi e app entreranno sempre più a far parte della didattica di Istituto.

Gli ambienti di apprendimento non si limiteranno al chiuso delle aule ma avranno una estensione territoriale che oltrepasserà la dimensione dell'offerta formativa in senso stretto. Gli stessi utenti e gli altri soggetti del territorio diventeranno portatori di interesse.

Si adotterà Il Piano Nazionale Scuola Digitale con le relative azioni .



SPAZI E INFRASTRUTTURE

Adozione del Progetto Bring Your Own Device, uso di LIM, di Cloud e Fablab.

Utilizzo di un ambiente innovativo #7: laboratorio di realtà aumentata e didattica immersiva.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

E-twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

GALLIPOLI - VIA SPOLETO

LEAA87701C

GALLIPOLI - VIA G. DA GALLIPOLI

LEAA87702D

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

di
conoscenza;

PRIMARIA

| ISTITUTO/PLESSI | CODICE SCUOLA |
|---------------------------------|---------------|
| SCUOLA PRIMARIA S. LAZZARO | LEEE87701N |
| SCUOLA PRIMARIA VIA MODENA | LEEE87702P |
| SCUOLA PRIMARIA G. DA GALLIPOLI | LEEE87703Q |

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

LEMM87701L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Il Profilo educativo, culturale e professionale esplicita ciò che una ragazza o un ragazzo al termine del primo ciclo di istruzione dovrebbe sapere e saper fare per essere la donna/l'uomo e la cittadina/il cittadino che è lecito attendersi da lei/lui in questo momento della personale crescita globale. In questo senso mette anche in luce come le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative (il fare) apprese ed esercitate nel sistema formale (la scuola), non formale (le altre istituzioni formative) e informale (la vita sociale nel suo complesso) siano e siano

state, per la/il ragazza/ragazzo, davvero formative nella misura in cui sono effettivamente diventate competenze personali. Un soggetto è riconosciuto competente, infatti, quando, mobilitando tutte le sue capacità intellettuali, estetico-espressive, motorie, operative, sociali, morali e religiose, e, soprattutto, amplificandole ed ottimizzandole, utilizza le conoscenze e le abilità che apprende e che possiede per arricchire creativamente, in ogni situazione, il personale modo di essere nel mondo, di interagire e stare con gli altri, di affrontare le situazioni e risolvere i problemi, di incontrare la complessità dei sistemi simbolici, di gustare il bello e di conferire senso alla vita. (Cfr. Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione – Settembre 2012).

Ella/Egli prende in considerazione le specifiche di seguito riportate.

- Identità ed autonomia: operare scelte personali ed assumersi responsabilità;
- Orientamento: fare piani per il futuro, verificare e adeguare il proprio progetto di vita;
- Convivenza civile: coesistere, condividere, essere corresponsabili;
- Strumenti culturali: leggere e governare l'esperienza.

Il profilo "costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo" e prevede, quale risultato formativo, lo sviluppo di competenze "riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza" ed indica, come riferimento per tutta l'azione educativa e didattica, le competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dalla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (il documento delle Indicazioni ne riporta la descrizione). In Italia tali competenze vengono richiamate anche attraverso il DM 139/2007 in cui sono individuate le otto competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadina/cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto l'obbligo di istruzione.

| | |
|---|---|
| Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione | Competenze chiave per l'apprendimento permanente (Europa) "di cui tutti hanno |
|---|---|

| | |
|--|---|
| obbligatoria in Italia (All. 2 obbligo di istruzione) | bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" |
| 1. Imparare a imparare | 1. Comunicazione nella madre lingua |
| 2. Progettare | 2. Comunicazione nelle lingue straniere |
| 3. Comunicare | 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia |
| 4. Collaborare e partecipare | 4. Competenza digitale |
| 5. Agire in modo autonomo e responsabile | 5. Imparare a imparare |
| 6. Risolvere problemi | 6. Competenze sociali e civiche |
| 7. Individuare collegamenti e relazioni | 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità |
| 8. Acquisire e interpretare l'informazione | 8. Consapevolezza ed espressione culturale |

Si riporta in allegato il Profilo della studentessa e dello studente in uscita secondo la RACCOMANDAZIONE 2006/962/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativa alle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente nelle more della revisione delle Competenze chiave per l'apprendimento permanente, come previsto dalla Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 e di seguito riportate.

- Competenza alfabetica funzionale;
- Competenza multilinguistica;
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;

- Competenza digitale;
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- Competenza in materia di cittadinanza;
- Competenza imprenditoriale;
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

ALLEGATI:

Profilo della studentessa e dello studente in uscita .pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

GALLIPOLI - VIA SPOLETO LEAA87701C

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

GALLIPOLI - VIA G. DA GALLIPOLI LEAA87702D

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA S. LAZZARO LEEE87701N

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA VIA MODENA LEEE87702P

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA G. DA GALLIPOLI LEEE87703Q

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO LEMM87701L

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

| TEMPO ORDINARIO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|---|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come previsto dalla Legge 92/2019, l'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annuali e più docenti ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. Il docente coordinatore di classe ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica e di formulare la proposta di voto espresso in decimi nella Scuola Secondaria nel primo e nel secondo quadrimestre e la proposta di giudizio nella Scuola Primaria.

L'Istituto Comprensivo Statale Sofia Stevens ha inteso coinvolgere le discipline di Italiano, Storia, Geografia, Scienze, Tecnologia. Nell'a.s. 2021/2022 in seguito all'esigenza avvertita nel precedente anno scolastico di un coinvolgimento maggiore delle discipline dell'area scientifico-tecnologica, viene proposta e approvata dal Collegio dei Docenti la rimodulazione della scansione delle trentatré ore annuali secondo il seguente schema:

- per la Scuola Primaria: 7 ore Italiano, 8 ore Scienze, 6 ore Tecnologia, 6 ore Storia, 6 ore Geografia;
- per la Scuola Secondaria I grado: 7 ore Italiano, 6 ore Storia, 4 ore Geografia, 8 ore Scienze, 8 ore Tecnologia.

Per la Scuola Secondaria, per ciascuna disciplina coinvolta, le ore saranno equamente bilanciate tra il primo e il secondo quadrimestre.

Per la Scuola Primaria, i docenti seguiranno il diagramma di Gantt opportunamente elaborato con l'indicazione delle discipline e dei periodi in cui verranno sviluppate le attività previste.

Il Curricolo di Educazione Civica e le relative rubriche di valutazione, opportunamente rivisitati dai Dipartimenti verticali dell'Istituto, sono stati approvati dal Collegio dei Docenti per l'annualità in corso (a.s. 2021/22).

Approfondimento

Articolazione dell'offerta formativa

Curricolo di base e potenziamento dell'offerta formativa

SCUOLA DELL'INFANZIA - Curricolo di base (40 ore)

| CAMPI D'ESPERIENZA | AMBITI |
|-------------------------|---|
| Il sé e l'Altro | Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme |
| Il Corpo e il Movimento | Identità, autonomia e salute |
| Immagini, suoni, colori | Gestualità, arte, musica |
| I discorsi e le parole | Comunicazione, lingua, cultura |
| La conoscenza del mondo | Natura, spazio, tempo, ordine, misura |

Per ogni ambito, le docenti individuano le basi di partenza e procedono alla formulazione di competenze articolate in conoscenze e abilità e alla scelta delle attività, stabilendo i percorsi, le metodologie e le modalità di verifica. L'organizzazione delle attività si fonda su una continua e responsabile flessibilità in relazione alla variabilità individuale dei ritmi, dei tempi, degli stili di apprendimento oltre che alle motivazioni e agli interessi dei bambini.

Si prevede trasversalmente a tutti i campi di esperienza, l'insegnamento delle prime nozioni di Educazione Civica.

SCUOLA PRIMARIA - Curricolo di base (potenziamento a 28 ore)

| DISCIPLINA | Classe prima | Classe seconda | Classe terza | Classe quarta | Classe quinta |
|-----------------|--------------|----------------|--------------|---------------|---------------|
| Italiano | 7 | 7 | 7 | 7 | 7 |
| Matematica | 6 | 6 | 6 | 6 | 6 |
| Scienze | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Storia | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Geografia | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Inglese | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| Arte e immagine | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Tecnologia | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |

| | | | | | |
|--|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Musica | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Educazione Fisica | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 |
| Religione, attività alternativa o studio assistito | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| TOTALE | 28 | 28 | 28 | 28 | 28 |

Curricolo con potenziamento (fino a 30 ore).

Si prevede, compatibilmente con l'organico dell'autonomia, un potenziamento del curricolo fino a 3 ore nelle classi terminali (28 ore settimanali per ciascuna classe), nello specifico per la classe prima 1 ora in più di inglese, nelle altre classi 1 ora in più di matematica.

Si prevede, come da specifico curricolo, l'insegnamento dell'Educazione Civica.

SCUOLA PRIMARIA – Tempo pieno (40 ore)

| DISCIPLINA | Classe prima | Classe seconda | Classe terza | Classe quarta | Classe quinta |
|------------|--------------|----------------|--------------|---------------|---------------|
| Italiano | 9 | 9 | 8 | 8 | 8 |
| Matematica | 7 | 7 | 7 | 7 | 7 |
| Scienze | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Storia | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Geografia | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Inglese | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| Arte e | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |

| | | | | | |
|--|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| immagine | | | | | |
| Tecnologia | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Musica | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Educazione Fisica | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione, Attività alternativa o studio assistito | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Refezione scolastica | 5 | 5 | 5 | 5 | 5 |
| TOTALE | 40 | 40 | 40 | 40 | 40 |

Si prevede, come da specifico curricolo, l'insegnamento dell'Educazione Civica.

SCUOLA SECONDARIA di I Grado - Curricolo di base (30 ore)

| Disciplina | Orario obbligatorio |
|---------------------------------|---------------------|
| Italiano/Storia/Geografia | 9 |
| Lingua inglese | 3 |
| 2 Lingua comunitaria - Francese | 2 |
| Matematica | 4 |
| Scienze | 2 |
| Tecnologia | 2 |

| | |
|--|---------------------------------------|
| Arte e immagine | 2 |
| Musica | 2 |
| Educazione fisica | 2 |
| Religione, Attività alternativa o studio assistito | 1 |
| Approfondimento materie letterarie | 1 |
| TOTALE | 30 ore in orario antimeridiano |

Si prevede un potenziamento del curriculum nell'area linguistica (inglese) e in matematica.

Nelle more di una eventuale approvazione da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale, secondo quanto deliberato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto, per l'a.s. 2020/2021 e reiterato per l'anno scolastico 2021/2022, è stato avviato il processo per l'attivazione di una sezione di Scuola Secondaria di primo grado ad indirizzo musicale finalizzata allo studio dei seguenti strumenti: Violino, Chitarra, Sassofono, Percussioni.

Si prevede, come da specifico curriculum, l'insegnamento dell'Educazione Civica.

Per quanto concerne la materia da svolgere nell'ora settimanale di alternativa IRC, è previsto l'approfondimento di uno o più dei 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 che dimostrano la dimensione e l'ambizione di questo nuovo programma d'azione universale per le persone, il pianeta e la prosperità in forma laboratoriale. *"Essi si basano sugli Obiettivi di Sviluppo del Millennio e mirano a completare ciò che questi non sono riusciti a realizzare. Essi mirano a realizzare pienamente i diritti umani di tutti e a raggiungere l'uguaglianza di genere e l'emancipazione di tutte le donne e le ragazze. Essi sono interconnessi e indivisibili e bilanciano le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: la dimensione economica, sociale ed ambientale".*

In relazione alla Didattica Digitale Integrata si rinvia ad apposito approfondimento in spazio dedicato.

La scuola, attenta ai bisogni di tutti, prevede, in caso di necessità, il servizio di istruzione domiciliare erogato nei confronti di alunni che, già ospedalizzati a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni. Il servizio può essere erogato anche nel caso in cui il periodo temporale non sia continuativo, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare oppure siano previsti ed autorizzati dalla struttura sanitaria eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare. Il D. Lgs. n. 66/17 prevede, nello specifico dell'art. 16 comma 1, interessanti cambiamenti in materia che riguardano l'attivazione dell'istruzione domiciliare anche attraverso progetti che possono avvalersi dell'uso delle nuove tecnologie.

SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Piano didattico per la Sicurezza destinato agli alunni

L'Istituto ha elaborato una proposta didattica in ottemperanza alla normativa vigente sulla Sicurezza D.Lgs. 81/08. Per la Scuola dell'Infanzia la proposta rappresenta una pista orientativa e le attività sono adeguatamente calibrate dal docente su bimbi di 3 – 5 anni. Con riferimento alle indicazioni e agli indirizzi forniti dal RSPP scolastico Ing. D'Ambrosio Ermes, ogni classe è tenuta a svolgere azioni didattiche sulla sicurezza, convergenti e propedeutiche alle prove di evacuazione generali. Tali azioni si svolgono attraverso un progetto di unità didattiche consequenziali svolte dai coordinatori di classe (secondaria) e dai docenti di classe (primaria).

Organizzazione di Istituto

Scelte organizzative scuola dell'Infanzia

Organizzazione giornata scolastica Infanzia Via Spoleto

| ORE | ATTIVITÀ |
|---------------|--|
| 08.00 - 09.00 | Accoglienza |
| 09.00 - 10.00 | Attività di routine: Calendario, presenze, igiene personale, spuntino frutta |
| 10.00 - 11.30 | Attività didattiche |
| 11.30 - 13.00 | Attività di routine e pranzo |
| 13.00 - 13.30 | Giochi liberi e guidati |
| 13.30 - 14.30 | Attività laboratoriali |
| 14.00- 15.00 | Uscita |

Le attività si articolano in **sei giorni alla settimana** con un tempo scuola di 40 ore, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 15.00 compreso il pranzo e il sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00, pranzo escluso.

Il sabato l'uscita è prevista dalle ore 12.00 alle ore 13.00.

Organizzazione giornata scolastica Infanzia Via Giorgio da Gallipoli

| ORE | ATTIVITÀ |
|---------------|--|
| 08.00 - 09.00 | Accoglienza |
| 09.00 - 10.00 | Attività di routine: Calendario, presenze, igiene personale, spuntino frutta |
| 10.00 - 11.30 | Attività didattiche |
| 11.30 - 13.00 | Attività di routine e pranzo |
| 13.00 - 13.30 | Giochi liberi e guidati |

| | |
|---------------|------------------------|
| 13.30 – 15.00 | Attività laboratoriali |
| 15.00 – 16.00 | Uscita |

Presso il plesso di Via Giorgio da Gallipoli le attività si articolano in **cinque giorni alla settimana** con un tempo scuola di 40 ore, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00 compreso il pranzo.

Servizio di refezione scolastica

Il servizio di refezione scolastica viene erogato dal Comune di Gallipoli che affida la gestione a una ditta esterna.

Programmazione didattica

Sono previsti incontri mensili di programmazione finalizzati alla progettazione curricolare e alla verifica.

L'attività di verifica mira a rilevare le dinamiche relazionali, le interazioni attivate, i comportamenti dei bambini sia nel gruppo, sia singolarmente nel rapporto con gli oggetti, i pari, le persone adulte e le attività, nonché il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Ciò si realizza attraverso un'osservazione sistematica rispetto ad alcuni indicatori che consentono di esaminare gli aspetti dello sviluppo della personalità: la sfera cognitiva, la sfera percettiva e motoria, il grado di autonomia e il tipo di socializzazione raggiunto.

SPERIMENTAZIONE RAV INFANZIA

Nel corso dell'a.s. 2018/2019 l'Istituto Comprensivo Sofia Stevens (già Polo 3), individuato dall'INVALSI come Scuola Campione, ha avviato il processo relativo alla Sperimentazione RAV Infanzia (Rapporto di AutoValutazione Infanzia). Nell'a.s. 2019/2020 l'Istituto ha proseguito tale percorso secondo il cronoprogramma stabilito portando a conclusione l'iter previsto e ha conseguendo l'attestazione per il completamento dell'attività in ciascuna sua parte. Si procederà con la partecipazione alle iniziative programmate dal MI in relazione ai risultati della sperimentazione e alle

eventuali successive programmazioni.

Scelte organizzative Scuola Primaria

Organizzazione del tempo scuola

La normativa vigente prevede le seguenti opzioni: 24 ore settimanali; 27 ore settimanali (curricolo di base); fino a 30 ore settimanali (curricolo con potenziamento), compatibilmente con le disponibilità dell'organico; 40 ore settimanali (tempo pieno).

Nel nostro Istituto attualmente tutte le classi dei plessi di Via Gorizia e di Via Modena funzionano con curricolo di base a 28 ore. L'orario è distribuito su sei giorni la settimana. La proposta per il triennio prevede un curricolo potenziato di massimo 30 ore per le classi della scuola primaria attualmente a 28 ore, compatibilmente con la dotazione di organico funzionale.

Le classi di Via Giorgio da Gallipoli funzionano attualmente con curricolo di base a 40 ore (tempo pieno). È previsto il servizio di refezione scolastica dalle ore 12.30 alle ore 13.30. L'orario è distribuito su cinque giorni la settimana.

Orario di servizio e formulazione orario

Il docente ha l'obbligo di essere presente a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle attività/lezioni. Gli orari vengono stabiliti all'inizio dell'anno per ogni classe, mirando ad una distribuzione equilibrata delle discipline.

L'orario è uno strumento per la didattica, e come tale deve essere finalizzato alla piena ed efficace funzionalità del servizio scolastico rivolto agli alunni.

Gli orari degli insegnanti sono articolati, di norma, tenendo conto dei seguenti criteri generali e di quelli relativi alla specifica delibera annuale del Collegio dei docenti:

- equilibrata ripartizione degli impegni delle alunne e degli alunni nell'arco della giornata e della settimana;
- equilibrata presenza nelle classi degli insegnanti nell'arco della settimana;
- equilibrata e funzionale scansione della contemporaneità nell'arco della giornata e della settimana, anche ai fini della sostituzione docenti assenti su plessi diversi;

- in presenza di posti funzionanti su più plessi sono possibili interventi su più plessi nella stessa giornata, compatibilmente con le caratteristiche di orari e distanze.

Programmazione settimanale

Le due ore di programmazione settimanale previste per i docenti di scuola primaria sono di norma effettuate nella medesima giornata ed allo stesso orario (giovedì dalle ore 16.45 alle ore 18.45, nella modalità a distanza l'orario previsto è dalle ore 17.30 alle ore 19.30); eventuali variazioni, per esigenze di servizio, devono essere autorizzate dal dirigente scolastico.

Normalmente le ore di programmazione vengono utilizzate per predisporre collegialmente le attività didattiche, per valutare l'andamento didattico, per predisporre i necessari percorsi personalizzati/individualizzati, le attività di rinforzo e di recupero, per pianificare, in forma interdisciplinare, i progetti inseriti nel curriculum della scuola. Al termine di ciascun quadrimestre, le ore di programmazione vengono utilizzate per effettuare la valutazione degli alunni.

Le attività si svolgeranno in presenza e/o a distanza secondo le situazioni di emergenza sanitaria con modifica orario nel rispetto delle esigenze organizzative.

Utilizzo ore di contemporaneità e/o potenziamento

Le ore di contemporaneità sono utilizzate, sulla base di specifici progetti curricolari, per lo svolgimento di attività di recupero, consolidamento, potenziamento per gruppi di alunni, di laboratorio anche per classi aperte.

Le ore di contemporaneità, per esigenze organizzative, nel rispetto della normativa vigente, sono utilizzate prioritariamente per la sostituzione di docenti assenti.

Saranno privilegiate per il potenziamento le discipline dell'area di base Italiano e Matematica e saranno tenute in considerazione le situazioni di forte disagio presenti in alcune classi e con numero insufficiente di ore di sostegno assegnate. In riferimento alle ore eccedenti in L2 nella scuola primaria si attuerà il potenziamento dell'area linguistica con specifiche attività progettuali finalizzate alla certificazione linguistica e al CLIL.

Le attività svolte dai docenti in ore di potenziamento saranno sia in compresenza

(orario curricolare) che in orario extracurricolare e per supplenze brevi.

Suddivisione anno in quadrimestri

Ai fini della valutazione degli alunni, l'anno è suddiviso in due quadrimestri per assicurare agli insegnanti il tempo necessario alla realizzazione di eventuali attività di recupero, ed offrire agli alunni tempi distesi di apprendimento.

Scelte organizzative Scuola Secondaria

Orario di servizio e formulazione orario

Il docente ha l'obbligo di essere presente a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle attività/lezioni. Gli orari vengono stabiliti all'inizio dell'anno per ogni classe, mirando ad una distribuzione equilibrata delle discipline nel corso della settimana.

L'orario è uno strumento per la didattica e come tale deve essere finalizzato alla piena ed efficace funzionalità del servizio scolastico rivolto agli alunni.

Pertanto, prima di cominciare a formulare gli orari, i docenti incaricati, si coordinano con i docenti collaboratori del Dirigente e con i docenti che operano su più scuole.

Gli orari degli insegnanti della Scuola Secondaria vengono articolati, di norma, tenendo conto dei seguenti criteri generali e di quelli relativi alla specifica delibera annuale del Collegio dei docenti:

- orario di insegnamento (18 ore);
- equilibrato carico di lavoro per le studentesse e gli studenti nell'arco della settimana;
- presenza di insegnanti in servizio su più scuole.

Suddivisione anno in quadrimestri

Al fine della valutazione degli alunni, l'anno è suddiviso in due quadrimestri per assicurare agli insegnanti il tempo necessario alla realizzazione di eventuali attività di recupero, ed offrire agli alunni tempi distesi di apprendimento.

Libri di testo

Il Collegio dei Docenti adotta, con formale delibera, libri di testo ovvero strumenti alternativi, in coerenza con il piano dell'offerta formativa, con l'ordinamento scolastico e con il limite di spesa stabilito per ciascuna classe di corso [Regolamento dell'Autonomia (DPR 275/99), art. 6, comma 1, legge n. 128/2013, nota esplicativa prot. n. 2581 del 9 aprile 2014 e nota MIUR prot. n. 3503 del 30/03/2016].

In ottemperanza alla nota ministeriale m_pi.AOODGOSV.REGISTRO UFFICIALE.U.0005272 del 12-03-2021, concernente le adozioni dei libri di testo per l'anno scolastico 2021/2022, non sono state apportate modifiche rispetto al precedente anno scolastico.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

SOFIA STEVENS (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il nostro Istituto, dopo un percorso formativo dei docenti, ha costruito un curricolo verticale nel rispetto dei vari documenti ministeriali (in particolare Indicazioni Nazionali 2012 e relative Misure di accompagnamento e Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari) per promuovere la realtà quotidiana del "fare scuola" con la finalità di elaborare un percorso di formazione a tutto tondo, che sia di tutti e di ciascuno e che presupponga una didattica integrata, flessibile e che superi la frammentazione disciplinare. Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e caratterizza l'identità dell'Istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. A partire dal curricolo di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento

dell'Autonomia scolastica, che affida questo compito alle Istituzioni scolastiche (cfr. IN 2012). La scuola si trova ad affrontare il difficile compito di mettersi in relazione con l'esperienza di vita degli alunni e di fornire loro strumenti per la gestione delle proprie attività di vita quotidiana. Si trasforma in laboratorio di realtà per mettere gli alunni nelle condizioni di dare ad essa attribuzione di significato. Si è intrapreso un percorso finalizzato alla progettazione di percorsi formativi fondati sulle competenze intese come capacità di mobilitare conoscenze e abilità possedute dal soggetto in un determinato contesto. Ciò che caratterizza una formazione concepita come sviluppo di competenze non è ciò che i ragazzi sanno, ma ciò che i ragazzi, utilizzando ciò che sanno e che hanno, sanno fare in contesti diversi e con scopi diversi. Questa concezione di formazione sconvolge le nostre prassi progettuali e didattiche e impone di pensare il processo di apprendimento/insegnamento in ottica di risultati concepiti come capacità di performances consapevoli, intenzionali, competenti, in contesti di realtà o di studio. I gruppi di lavoro hanno elaborato un curricolo unitario con l'obiettivo di realizzare uno strumento condiviso e chiaro in relazione al profilo in uscita della studentessa e dello studente, in cui sono descritte le competenze dell'alunno/a al termine della scuola del primo ciclo di istruzione. Il curricolo verticale è organizzato in rubriche per disciplina articolate in: - Traguardi di competenze, in cui si fa riferimento alla competenza del profilo in uscita. - Conoscenze e abilità in cui ciascuna competenza è articolata. - Prestazioni possibili di realtà e di studio che rappresentano le occasioni formative che pongono agli alunni problemi da risolvere o situazioni da gestire. Definire i compiti significativi è fondamentale poiché qualunque competenza, in quanto sapere agito, deve essere contestualizzata e non può essere separata dalle proprie condizioni di messa in opera. Il Curricolo verticale di Istituto elaborato dal Collegio dei Docenti è stato pubblicato nel sito web dell'Istituto e accessibile al link:
<https://www.icgallipolisofiastevens.edu.it/index.php/didattica/ptof>

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Il Curricolo verticale di Educazione Civica, elaborato dai docenti dell'Istituto Comprensivo Statale Sofia Stevens, in osservanza dei contenuti della Legge 92/2019 e delle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, si propone di fornire un percorso formativo organico e completo, nell'ottica della verticalità e della trasversalità, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Il Curricolo verticale di Istituto si snoda attraverso tre nuclei concettuali fondamentali, che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e

internazionale), legalità e solidarietà. 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. 3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge). Nel rispetto della Legge 92/2019 (cfr. Art. 3), il Curricolo, declinato per abilità per ciascuna Classe a partire dalla Scuola dell'Infanzia sino al terzo anno della Secondaria di I grado, sviluppa le seguenti tematiche: a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale; b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5; d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro; e) educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; h) formazione di base in materia di protezione civile. Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, il Curricolo pone attenzione altresì all'educazione stradale, all'educazione alla salute e al benessere, all'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. In riferimento al Curricolo, sono state elaborate, per tutti e tre gli ordini di Scuola dell'Istituto Comprensivo Sofia Stevens, le rispettive rubriche di valutazione strutturate per nuclei tematici, Competenze e Obiettivi di Apprendimento previsti per ciascuna Classe. Per la Scuola Secondaria, la valutazione è espressa in decimi ed è accompagnata da descrittori di voto. Per la Scuola Primaria, dall'anno scolastico 2020/2021, con l'Ordinanza n. 172 del 04 dicembre 2020 e relative Linee guida, la valutazione è effettuata tramite formulazione del giudizio descrittivo elaborato e sintetizzato sulla base dei quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione -Base -Intermedio -Avanzato) e dei relativi descrittori.

ALLEGATO:

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA 2021-2022-DEF.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

La scelta compiuta è stata di impostare il curricolo verticale di Istituto secondo un approccio per competenze, prendendo come quadro di riferimento le Competenze Chiave per l'apprendimento permanente del Parlamento e Consiglio europeo del 2006 (nelle more della revisione delle Competenze chiave per l'apprendimento permanente, come previsto dalla Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018). La scelta di organizzare il curricolo su competenze chiave è motivata anche dal fatto di reperire un

filo conduttore unitario all'insegnamento/apprendimento, rappresentato appunto dalle competenze chiave. Esse travalicano le discipline, come è naturale per le competenze. Il curricolo così organizzato è di tutti e al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la materia insegnata. Strategico il ruolo giocato dai Dipartimenti verticali, articolazioni del Collegio che raggruppano insegnanti di tutti gli ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria) secondo una suddivisione di "ambito disciplinare" piuttosto vasto. La scelta è stata di strutturare i dipartimenti come organi dal respiro ampio, non strettamente legati alle discipline. Il punto di inizio del lavoro del Collegio dei Docenti è stata la riflessione sulle 8 competenze chiave europee, esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 2006 e riportate nella Premessa delle Indicazioni 2012, perché esse rappresentano la finalità generale dell'Istruzione e dell'Educazione, in quanto necessarie per lo sviluppo dell'alunno e per la realizzazione della cittadinanza attiva e dell'inclusione sociale. Esse fungono altresì, da matrice unitaria del processo di insegnamento/apprendimento, attribuendogli senso e significato. Per raggiungere i traguardi delle competenze sono state considerate le singole discipline, individuando in ognuna di esse gli obiettivi formativi in verticale. Le discipline sono state intese non tanto come insieme di contenuti, ma soprattutto come area di confluenza di sistemi concettuali: collegandosi le une con le altre, esse favoriscono l'applicazione di metodi di lavoro che consentono al discente di applicarne le procedure in contesti diversi, giungendo ad acquisire così le competenze. Il curricolo di Istituto, così concepito, si è rivelato capace di superare la frammentazione, di integrare saperi, di definire e affrontare la soluzione dei problemi, che richiedono la collaborazione di più discipline "capaci di dialogare".

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si riporta in allegato il documento che sviluppa la proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali.

ALLEGATO:

MACROAREE DI PROGETTO.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si riporta in allegato il documento che sviluppa la proposta formativa nell'ambito delle Competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.

ALLEGATO:

COMPETENZE CITTADINANZA ATTIVA.PDF

Organizzazione didattica

L'organizzazione didattica prevede la centralità dei dipartimenti, come articolazione del Collegio dei Docenti. I dipartimenti risultano funzionali al sostegno della didattica e alla progettazione formativa, operano in un'ottica orizzontale e verticale, concordano e adottano nuove strategie di insegnamento secondo una didattica laboratoriale e innovativa, definiscono conoscenze e abilità irrinunciabili comuni da valutare. Nello specifico: - individuano gli obiettivi formativi di ciascuna disciplina; - prevedono azioni di continuità nell'apprendimento dall'infanzia alla secondaria e oltre, per creare uno sviluppo armonico dell'apprendimento degli allievi, declinando le competenze, le abilità, le conoscenze necessarie alla crescita educativa e culturale dello/a studente/essa; - stabiliscono i livelli minimi, in termini di apprendimento, che tengano conto degli obiettivi trasversali e disciplinari da raggiungere al termine di ogni ordine di scuola; - sono organizzati in un'ottica di continuità tra i diversi ordini di scuola e per aree disciplinari. Le aree disciplinari definite: - Area linguistica (Italiano, Lingua inglese, seconda lingua comunitaria Francese) - Area matematico-scientifico-tecnologica (Matematica, Scienze, Tecnologia) - Area dei linguaggi espressivi (Musica, Arte e immagine, Educazione fisica) - Area antropologica (Storia, Geografia, Religione, Alternativa all'IRC) - Area sostegno Area linguistica Lo sviluppo di competenze linguistiche è condizione indispensabile per la crescita della persona, per lo sviluppo del pensiero, per il riconoscimento sociale, per l'identificazione della cittadinanza propria e altrui, per l'identificazione di tradizioni e culture, per la localizzazione nel tempo e nello spazio, coordinate con le quali si incontra, si confonde e si riconosce attraverso le discipline della storia e della geografia, assumendo registri, stili e codici specifici, replicandosi o autodeterminandosi. L'obiettivo è quello di far acquisire alla/o studentessa/e la padronanza della lingua italiana nella ricezione e come produzione scritta e orale, indispensabili per comprendere, relazionarsi, interagire ed esercitare pienamente la cittadinanza, insieme alla competenza comunicativa di almeno una lingua straniera, necessaria alla comprensione di altre culture. Essa permette l'integrazione trasversale dei saperi che possano contribuire alla consapevolezza del sapere, saper fare, saper essere nei giovani studenti dell'istituto. Area matematico-scientifico-tecnologica L'area matematica, scientifica e tecnologica fornisce gli strumenti necessari a sviluppare un pensiero critico e logico, utile ad affrontare i problemi della vita quotidiana e ad orientarsi nei diversi ambiti cognitivi del mondo contemporaneo sempre più caratterizzato dalla presenza di situazioni problematiche che richiedono un approccio di tipo scientifico; a sviluppare la capacità di comunicare attraverso il confronto di dati, ad argomentare in modo corretto, a comprendere i punti

di vista e le argomentazioni degli altri, comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale. Imperniata sulla descrizione scientifica del mondo, mette in stretto rapporto il "pensare" e il "fare", offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo, eventi quotidiani. Gli alunni sono posti nella condizione di acquisire competenze che li rendano capaci di applicare i principi e i metodi propri delle specifiche discipline a contesti differenziati. La competenza matematica richiede lo sviluppo delle capacità astrattive che implicano l'uso di modelli di pensiero e di rappresentazione grafica e simbolica che consentano di individuare e applicare le procedure per esprimere e affrontare situazioni problematiche anche attraverso linguaggi formalizzati. Si tratta di un campo ampio e importante per l'acquisizione di metodi, concetti, atteggiamenti indispensabili ad interrogarsi, osservare e comprendere il mondo e a misurarsi con l'idea di molteplicità, problematicità e trasformabilità del reale. Elemento fondamentale il laboratorio, inteso non solo come luogo fisico, ma come ambiente di apprendimento "fisicamente reale" in cui l'alunna/l'alunno è partecipe del fenomeno ed è attiva/o, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati, negozia e costruisce significati, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive (Cfr. Indicazioni nazionali 2012). Da qui la necessità di una didattica chiara, coinvolgente, che motivi le ragazze e i ragazzi a spendere il proprio tempo nello studio delle discipline scientifiche e nell'applicazione tecnologica, fornendo loro informazioni aggiornate su argomenti in continua evoluzione e soprattutto un metodo di lavoro rigoroso, che si basi su osservazioni e conferme sperimentali dei ragionamenti e delle ipotesi proposte. Area linguaggi espressivi Arte e immagine, musica, educazione fisica rappresentano le discipline che contribuiscono a definire meglio gli ambiti dell'espressione, attraverso una modalità originale e fantasiosa, nella quale meglio si possono esprimere le proprie potenzialità e la conoscenza di sé e cogliere l'armonia e l'unitarietà del carattere più propriamente estetico. È fondamentale sviluppare negli allievi la capacità di comunicare integrando diversi linguaggi come strumento fondamentale per acquisire nuove conoscenze e per interpretare la realtà in modo autonomo. La capacità di comunicare viene inoltre arricchita dalla fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali che sono conoscenze fondamentali del patrimonio personale di ciascuno, nonché da un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Area antropologica L'area antropologica fornisce le chiavi di lettura dell'identità del singolo, in quanto individuo, gruppo, popolo, come sé e come altro, nella peculiarità dell'essere

e dell'esistere, in dipendenza di alcune coordinate che si ravvisano nello spazio (collocazione, altitudine, latitudine, confini, territorialità, economia...) e nel tempo (lingua, cultura, tradizione, senso del patriottismo, religione, etnia, ...). È attenta al presente e al passato, muovendosi, in continua tensione verso il futuro, contribuendo a formare la coscienza dei cittadini. Il linguaggio nella storia supporta la conoscenza e l'interpretazione dei fatti, degli eventi e dei processi del passato, del significativo intreccio di persone, culture, economie, religioni, avvenimenti. È identità, memoria e cultura. Si situa in uno spazio geografico caratterizzato da temi economici, giuridici, antropologici, scientifici e ambientali. Area sostegno Nell'anno scolastico 2020-21 si è attivata specifica area dedicata ai bisogni speciali e ad ogni forma di educazione per lo sviluppo delle potenzialità di tutti e di ciascuno. Particolare attenzione è rivolta allo studio di strumenti per la progettazione educativa individualizzata e personalizzata anche su base ICF, nonché ad un adeguato utilizzo delle diagnosi funzionali e successivi profili di funzionamento. Il gruppo di lavoro coordinato dalla Funzione strumentale Area 3-Inclusione e Benessere cura l'affinamento degli strumenti operativi adeguandoli alle necessità di ogni singola situazione e comunque nel rispetto della normativa vigente.

Principi e criteri metodologici

Il successo dell'azione formativa è fortemente condizionato dall'influenza della metodologia didattica. La moderna pedagogia ha permesso di passare dal concetto di "insegnamento" a quello di "apprendimento"; da una visione incentrata sull'insegnamento e sul "che cosa insegnare" ad una prospettiva focalizzata sui processi del soggetto che apprende, con meticolosa e minuziosa attenzione a come facilitare, come guidare, come accompagnare gli allievi nella costruzione dei loro saperi e perciò quali ambienti predisporre per favorire l'apprendimento. Il nuovo approccio si orienta su metodi che utilizzano prevalentemente azioni di tipo collaborativo, relazionale, logico e pratico, proiettate all'acquisizione di competenze attraverso lo sviluppo di schemi logici di mobilitazione delle conoscenze. Tali schemi logici si acquisiscono non con la semplice assimilazione di conoscenze, ma attraverso la pratica. La costruzione di competenze è dunque inseparabile dalla costruzione di schemi di mobilitazione intenzionale di conoscenze messe al servizio di un'azione efficace (si apprende facendo). La scuola accoglie tali criteri, condividendo, con Franco Munari, il proverbio cinese: "Se ascolto dimentico, se vedo ricordo, se faccio capisco". In relazione a queste considerazioni, la metodologia di base vede il docente impegnato nella proposta di esperienze differenziate privilegiando il metodo laboratoriale e cooperativo favorendo

sempre un ruolo attivo degli allievi, tenendo conto della centralità del contesto e proponendo situazioni di realtà e di studio in cui utilizzare una pluralità di mediatori didattici, - attivi: fanno ricorso all'esperienza diretta; - iconici: usano rappresentazioni grafiche e spaziali; - analogici: utilizzano la possibilità del gioco e della simulazione; - simbolici: usano i codici di rappresentazione convenzionali e universali come quello linguistico. Sulla base di quanto premesso, vari i metodi e gli strumenti utilizzati per favorire l'apprendimento, nel rispetto della libertà di insegnamento di tutti e di ciascuno. - TPR (Total Physical Response), strategia cinestetica per l'apprendimento di una lingua straniera che coinvolge tutta la persona, a livello visivo, acustico e corporeo (AREA DEL "FARE"); - Learning by doing, metodo attivo in cui l'allieva/o è consapevole e convinto del processo formativo, per questo centrato realmente sull'allieva/o e sul gruppo. Parte proprio dai centri di interesse degli allievi per sviluppare il processo formativo e predispone anche la possibilità di mettere in discussione il contesto entro il quale l'azione pedagogica si sviluppa, per arrivare a forme più o meno ampie, di autogestione delle regole e della disciplina, con competenze di maggiore complessità, anche tipo emotivo, come l'empatia, l'ascolto, la gestione di rapporti interpersonali; - BYOD (Bring your own device), il metodo prevede l'utilizzo di dispositivi elettronici da integrare con quelli personali degli studenti durante le attività didattiche in base alle necessità e non viceversa, lavorando per piccoli gruppi; - Flipped classroom o classe ribaltata, attraverso la quale la/lo studentessa/e apprende in maniera autogestita avvalendosi di sollecitazioni, spunti e provocazioni didattiche fornite dal docente. Si riferisce a una forma di apprendimento ibrido che ribalta il sistema di apprendimento tradizionale fatto di lezioni frontali, studio individuale a casa e interrogazioni in classe, con un rapporto docente-allievo piuttosto rigido e gerarchico. L'insegnamento rovesciato risponde a questo stato di cose con due strumenti: un lavoro a casa che sfrutta appieno tutte le potenzialità dei materiali culturali online e un lavoro a scuola che consente di applicare, senza ristrettezze temporali, una didattica laboratoriale socializzante e personalizzata. - E-twinning che potenzia l'apprendimento delle lingue straniere e promuove percorsi di integrazione interculturale mediante gemellaggi telematici e partecipazione sia come soggetto proponente che come fruitore a progetti di diverso tipo con partners europei. - CLIL (Content language integrated learning), si basa sull'integrazione tra la lingua e il contenuto in un approccio duale che comprende apprendimento della lingua e del contenuto contemporaneamente: si impara una lingua mentre si impara un contenuto di disciplina non linguistica. - Classi aperte, metodologia attraverso la quale l'unità del gruppo classe viene interrotta temporaneamente indirizzando le/gli alunne/i in classi diverse o appositamente progettate, tenendo conto delle competenze individuali maturate da ciascun alunno/a

e dalle rispettive capacità di apprendimento, oppure due o più classi parallele vengono accorpate e riorganizzate in gruppi per livelli di competenza o per competenze differenziate in base all'attività da svolgere. La possibilità di interagire con docenti diversi dai propri è un'occasione di confronto con diverse modalità comunicative ed operative. L'incontro di ragazze e ragazzi provenienti da classi diverse offre occasioni di confronto, socializzazione, integrazione. Le classi aperte permettono infatti di liberare molte energie creative, sia negli insegnanti sia negli studenti, anche attraverso l'emulazione e una sana competizione. Si ha l'opportunità di intervenire in percorsi di recupero e/o potenziamento integrando l'azione di rielaborazione degli studenti. - Cooperative learning, modalità di gestione democratica della classe. Essenzialmente centrato su gruppi di lavoro eterogenei e costruttivi, sull'effettiva interdipendenza positiva dei ruoli e sull'uguaglianza delle opportunità di successo per tutti. Il Cooperative Learning tende a creare un contesto educativo non competitivo, altamente responsabile e collaborativo. - Peer tutoring/peer education, tutoring fra pari, favorisce l'incontro e il dialogo interculturale fra gli studenti all'interno del gruppo classe. Prevede di valorizzare le competenze degli studenti che ottengono migliori risultati in alcuni ambiti disciplinari a favore dei loro compagni, in un'ottica di sostegno reciproco. Allo stesso tempo ragazze e ragazzi coinvolti possono avere occasioni di crescita, di assunzione di responsabilità, di consapevolezza delle proprie abilità e competenze. - Laboratori sul metodo di studio consentono alle/agli alunne/i con difficoltà di individuare il metodo di studio più consono alle proprie esigenze confrontandosi con un altro alunno/a-tutor e/o con il docente o attraverso ricerca autonoma sui metodi più efficaci che poi applicano. - Gruppi di ricerca, gruppi di alunne/i che svolgono attività autonoma di ricerca su internet/libri per approfondire o meglio comprendere tematiche scolastiche. - Utilizzo di schemi, mappe, appunti per organizzare e selezionare le informazioni. - Sviluppo del metodo della ricerca-problematizzazione di temi ed eventi. - Uso non esclusivo del libro di testo (possibilità di estensione multimediale), consultazione multimediale di documenti e fonti, produzioni di classe di libri digitali (e-book sperimentale). - Utilizzo dei laboratori, multimediali, scientifico, tecnologico, artistico, musicale, ambienti e sussidi didattici disponibili (LIM, biblioteca, aule aumentate e alternative) finalizzati alla realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e al potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione. - Visite guidate sul territorio e viaggi di istruzione finalizzati all'approfondimento e all'orientamento e nello specifico per: - Conoscere, sperimentare, ricercare sul campo. - Acquisire atteggiamenti e comportamenti responsabili verso l'ambiente. - Consolidare la capacità di osservazione e di riflessione attraverso l'esplorazione diretta e la ricerca. -

Avvicinare le/gli allieve/i all'ambiente, stimolare la loro curiosità verso alcuni fenomeni naturali, attraverso la comprensione del metodo scientifico. - Riconoscere le caratteristiche geomorfologiche del nostro territorio. - Sviluppare valori sociali e morali volti al conseguimento del senso di responsabilità delle proprie scelte. - Conoscere il patrimonio scientifico e tecnologico del nostro Paese. Fondamentale è il lavoro del Collegio Docenti per una riflessione sulle modalità operative dell'azione didattica sui seguenti aspetti: - strategie appropriate per l'interazione disciplinare per superare la frammentazione dei saperi negli attuali curricula; - approfondimento degli aspetti fondanti dei 4 assi culturali su cui si definiscono le competenze chiave per la cittadinanza attiva; - organizzazione dei processi didattici in termini di apprendimenti per competenze da articolare coerentemente con il PTOF; - flessibilità curricolare e organizzativa; - formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze cognitive e sociali degli studenti. Per favorire lo sviluppo della didattica laboratoriale, la scuola si doterà anche di ambienti didattici dedicati e ampliati per il raggiungimento dei seguenti obiettivi: - orientamento della didattica e della formazione in base alla vocazione produttiva, culturale e sociale del territorio; - apertura della scuola al territorio e possibilità di utilizzo degli spazi anche al di fuori dell'orario scolastico. Particolare menzione va fatta sull'utilizzo della Didattica Digitale Integrata introdotta per l'emergenza sanitaria e inserita nei percorsi curricolari con specifico Piano scolastico e relativo regolamento come da normativa vigente riportato nella sezione dedicata.

NOME SCUOLA

GALLIPOLI - VIA SPOLETO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Le Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, come già quelle del 2007, non individuano con precisione le competenze da perseguire; vengono riportati, infatti dei "traguardi per le competenze", ma mai i risultati di apprendimento in termini di competenze. Si è quindi mutuato il metodo seguito dal DM 139/07 sull'obbligo di istruzione e da altri documenti nazionali ed europei, individuando i risultati di apprendimento in termini di competenze e articolandoli in abilità e conoscenze. Le

abilità, le conoscenze e le competenze specifiche, sono riferite ai campi di esperienza così come formulati dalle Indicazioni e ai loro traguardi. Si costituisce così uno strumento simile nella struttura a quello del ciclo di studi successivo, adatto anche a fondare la continuità su linguaggi comuni. Per articolare le abilità e le conoscenze, si è fatto riferimento ai traguardi delle Indicazioni e a buone pratiche di strumenti didattici già in uso in scuole dell'infanzia. I campi di esperienza sono stati collocati dentro le competenze chiave europee a cui più strettamente possono fare riferimento. I traguardi fissati dalle Indicazioni si ritrovano nelle formulazioni delle competenze specifiche, di alcune evidenze, dei livelli di padronanza. Competenze chiave, competenze specifiche, traguardi: Le competenze specifiche che fanno capo ai campi di esperienza sono state incardinate nella competenza chiave europea di riferimento. Si è scelto di articolare il curriculum a partire dalle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano, come del resto la Premessa delle Indicazioni 2012 precisa, la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono delle "metacompetenze", poiché, come dice il parlamento Europeo, " le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". Le competenze chiave sono quelle esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006 e riportate dalle Indicazioni 2012.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Si rimanda ai documenti allegati in riferimento all'Istituto Principale.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Si rimanda ai documenti allegati in riferimento all'Istituto Principale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si rimanda ai documenti allegati in riferimento all'Istituto Principale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si rimanda ai documenti allegati in riferimento all'Istituto Principale.

NOME SCUOLA

GALLIPOLI - VIA G. DA GALLIPOLI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Si rimanda ai documenti allegati in riferimento alla Scuola dell'Infanzia di Via Spoleto.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Si rimanda ai documenti allegati in riferimento all'Istituto Principale.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Si rimanda ai documenti allegati in riferimento all'Istituto Principale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si rimanda ai documenti allegati in riferimento all'Istituto Principale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si rimanda ai documenti allegati in riferimento all'Istituto Principale.

NOME SCUOLA

SCUOLA PRIMARIA S. LAZZARO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Le Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, come del resto quelle del 2007, non individuano con precisione le competenze da perseguire; vengono riportati, infatti dei "traguardi per le competenze" e degli "obiettivi per i traguardi", ma mai i risultati di apprendimento in termini di competenze. Tuttavia, per impostare un curricolo che permetta percorsi per lo sviluppo delle competenze, la loro valutazione e anche la loro

certificazione, pare importante individuarle, partendo da documenti che possano fare da riferimento, come il DM 139/07 sull'obbligo di istruzione, che può servire anche da confronto per la continuità (le competenze, infatti, non sono diverse nei vari cicli scolastici; sono piuttosto differenti le abilità o la complessità con cui si affrontano e le conoscenze). Le competenze specifiche che fanno capo alle discipline sono state incardinate nella competenza chiave europea di riferimento. Si è scelto di articolare il curricolo a partire dalle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano, come del resto precisa la Premessa delle Indicazioni 2012, la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono delle "metacompetenze", poiché, come dice il parlamento Europeo, " le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". Le competenze chiave sono quelle esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006 e riportate dalle Indicazioni 2012.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Si rimanda ai documenti allegati in riferimento all'Istituto Principale.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Si rimanda ai documenti allegati in riferimento all'Istituto Principale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si rimanda ai documenti allegati in riferimento all'Istituto Principale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si rimanda ai documenti allegati in riferimento all'Istituto Principale.

NOME SCUOLA

SCUOLA PRIMARIA VIA MODENA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Si rimanda ai documenti allegati in riferimento all'Istituto S. Lazzaro (Via Gorizia)

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Si rimanda ai documenti allegati in riferimento all'Istituto Principale.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Si rimanda ai documenti allegati in riferimento all'Istituto Principale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si rimanda ai documenti allegati in riferimento all'Istituto Principale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si rimanda ai documenti allegati in riferimento all'Istituto Principale.

NOME SCUOLA

SCUOLA PRIMARIA G. DA GALLIPOLI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Si rimanda ai documenti allegati in riferimento all'Istituto S. Lazzaro (Via Gorizia).

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Si rimanda ai documenti allegati in riferimento all'Istituto Principale.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Si rimanda ai documenti allegati in riferimento all'Istituto Principale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si rimanda ai documenti allegati in riferimento all'Istituto Principale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si rimanda ai documenti allegati in riferimento all'Istituto Principale.

NOME SCUOLA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Si rimanda ai documenti allegati in riferimento all'Istituto Principale.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Si rimanda ai documenti allegati in riferimento all'Istituto Principale.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Si rimanda ai documenti allegati in riferimento all'Istituto Principale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si rimanda ai documenti allegati in riferimento all'Istituto Principale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si rimanda ai documenti allegati in riferimento all'Istituto Principale.

Approfondimento

Il Curricolo verticale di Istituto elaborato dal Collegio dei Docenti è stato pubblicato nel sito web dell'Istituto e accessibile al link:

<https://www.icgallipolisofiastevens.edu.it/index.php/didattica/ptof>

Il Curricolo è stato integrato da specifico contributo relativo al percorso di Educazione Civica con relative rubriche di valutazione.

Il Curricolo è stato integrato da specifico contributo relativo al Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata, relativo regolamento e rubriche di valutazione.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ RECUPERO E POTENZIAMENTO PER LE COMPETENZE DI BASE (ITALIANO) COMPETENZE LINGUISTICHE [COMMA 7 LETTERA A) H) I) N) L. 107/2015 – PRIORITÀ 1 E 2 PDM]

Area RECUPERO e POTENZIAMENTO per le competenze di base (Italiano) - Competenze linguistiche Migliorare con opportune strategie didattiche, con l'adeguamento degli ambienti di apprendimento e con la condivisione di processi, percorsi e metodologie, gli esiti formativi di quegli alunni che evidenziano scarsa motivazione, difficoltà negli apprendimenti, in particolare di Italiano e intervenire sulla scarsa consapevolezza della propria valutazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Miglioramento degli esiti nelle discipline di base attraverso la progettazione e la valutazione di interventi mirati e differenziati finalizzati al recupero/consolidamento delle competenze di base.

DESTINATARI

Gruppi classe

Altro

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno e Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Teatro

Approfondimento

- Laboratorio di lettura e incontri con l'autore, PON-FSE 2014-2020, Progetto Problem posing e problem solving: il pensiero attraverso le discipline Italiano, Matematica, Inglese potenziamento/recupero (anche in preparazione prove standardizzate). Giorno della memoria, Giorno del ricordo.
- Progetto #ioleggoperché
- Progetto: *Kairos* rivolto agli studenti delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di I grado, al fine di promuovere le eccellenze all'interno della scuola secondaria di I grado dell'Istituto, accompagnando gli studenti verso un approfondimento mirato delle strutture grammaticali, lessicali e linguistiche dell'italiano e a un parallelo primo approccio con lo studio delle lingue classiche.
- Piano Scuola Estate - Attività di rinforzo e potenziamento delle competenze di base: italiano, matematica e inglese per le classi: 2[^], 3[^], 4[^] e 5[^] della Scuola Primaria e 2[^]e 3[^] della Scuola Secondaria.
- Interventi di sensibilizzazione e formazione di base - Progetto: "Non fare la femminuccia!"
- PERCORSI EDUCATIVI VOLTI AL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE E PER L'AGGREGAZIONE E LA SOCIALIZZAZIONE DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI NELL'EMERGENZA COVID-19 Programma Operativo Nazionale (PON E POC) "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 finanziato con FSE E FDR Asse I - Istruzione - Obiettivi Specifici 10.1, 10.2 e 10.3 - Azioni 10.1.1, 10.2.2 e 10.3.1 - Progetto: Felici e competenti. - Tipologia modulo: Competenza alfabetica funzionale. Titolo modulo: Bre@king news.

- Percorso curricolare di recupero e/o potenziamento Un'opportunità in più rivolto agli alunni della classe 3^A del Plesso di via Modena. Il progetto di recupero e/ o potenziamento si propone di offrire una serie di opportunità di successo negli apprendimenti scolastici a quegli alunni che evidenziano particolari carenze di tipo linguistico, logico, emotivo e che hanno bisogno di un tempo di apprendimento, di condizioni favorevoli alla concentrazione e di essere infine portati a considerare il loro impegno determinante per il successo scolastico. Attraverso il recupero si offre agli alunni una serie di input e proposte didattiche per il consolidamento e il recupero delle abilità di base; è con degli interventi calibrati che si può dare loro l'opportunità di colmare le lacune esistenti e superare le difficoltà.

- Percorso curricolare di recupero e/o potenziamento Strada facendo rivolto alle classi 4^A del Plesso di via Gorizia, alle classi 4^e e 5^a del Plesso di via Modena e alla classe 4^A del Plesso di via Giorgio. il progetto mira a dare fiducia a quegli allievi che a volte si sentono incapaci o inadeguati, accompagnandoli nel loro percorso di apprendimento, e a offrire un più ampio ventaglio di opportunità a quelli più capaci.

- Percorso curricolare di recupero e/o potenziamento: Una scuola per tutti rivolto agli alunni della classe 2^A del Plesso di via Modena. Il progetto di recupero e/ o potenziamento si propone di offrire una serie di opportunità di successo negli apprendimenti scolastici a quegli alunni che evidenziano particolari carenze di tipo linguistico, logico, emotivo e che hanno bisogno di un tempo di apprendimento, di condizioni favorevoli alla concentrazione e di essere infine portati a considerare il loro impegno determinante per il successo scolastico. Attraverso il recupero si offre agli alunni una serie di input e proposte didattiche per il consolidamento e il recupero delle abilità di base; è con degli interventi calibrati che si può dare loro l'opportunità di colmare le lacune esistenti e superare le difficoltà.

- Percorso curricolare di recupero e/o potenziamento rivolto alla Scuola dell'Infanzia (sezioni F/E/C del Plesso di via Spoleto e A/C del Plesso di via Giorgio da Gallipoli) volto a promuovere e a stimolare l'apprendimento dei bambini partendo dal loro naturale interesse, dal loro fare e scoprire il mondo che li circonda, senza stravolgere con meccanismi artificiosi ma organizzando e orientando ciò che loro vanno scoprendo.

- UDA classi 2^A della scuola Secondaria di I grado: Professione Reporter.

❖ **RECUPERO E POTENZIAMENTO PER LE COMPETENZE DI BASE (MATEMATICA)**

**COMPETENZE MATEMATICO-LOGICO-SCIENTIFICHE [COMMA 7 LETTERA B) H) I) N) O) L.
107/2015 – PRIORITÀ 1 E 2 PDM]**

Area RECUPERO e POTENZIAMENTO per le competenze di base (Matematica)
Competenze matematico-logico-scientifiche Migliorare con opportune strategie didattiche, con l'adeguamento degli ambienti di apprendimento e con la condivisione di processi, percorsi e metodologie, gli esiti formativi di quegli alunni che evidenziano scarsa motivazione e difficoltà negli apprendimenti, in particolare di Matematica e intervenire sulla scarsa consapevolezza della propria valutazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Miglioramento degli esiti nelle discipline di base attraverso la progettazione e valutazione di interventi mirati e differenziati finalizzati al recupero/consolidamento delle competenze di base

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno e Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scienze

Approfondimento

- Gare e Giochi matematici in un clima di sana competizione finalizzati all'eccellenza (Giochi del Mediterraneo, Kangourou, ...).
- Partecipazione a seminari, dibattiti, tavole rotonde. Appuntamenti di lettura dedicati all'ambito scientifico-matematico.
- Valorizzazione delle Eccellenze.
- Progetto Problem posing e problem solving: il pensiero attraverso le discipline Italiano, Matematica, Inglese potenziamento/recupero (anche in preparazione prove standardizzate).

- Settimana europea del coding, Europe Code Week 2021 (anche per la scuola dell'Infanzia).
- Settimana dell' "Ora del Codice"- Attività connesse alla formazione degli studenti sulle basi scientifico-culturali dell'informatica, attraverso l'iniziativa "Programma il futuro", in occasione della Settimana Internazionale dell'Educazione Informatica 2021 si introducono i concetti base dell'informatica, la programmazione (coding), attraverso strumenti che non richiedono un'abilità avanzata nell'uso del computer.
- PERCORSI EDUCATIVI VOLTI AL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE E PER L'AGGREGAZIONE E LA SOCIALIZZAZIONE DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI NELL'EMERGENZA COVID-19 Programma Operativo Nazionale (PON E POC) "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 finanziato con FSE E FDR Asse I – Istruzione – Obiettivi Specifici 10.1, 10.2 e 10.3 – Azioni 10.1.1, 10.2.2 e 10.3.1 - Progetto: Felici e competenti. - Tipologia modulo: Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM). Titolo modulo: Enjoy STEM! - Tipologia modulo: Competenza digitale. Titolo modulo: Artigiani digitali.
- Decreto del Ministro dell'istruzione 30 aprile 2021, n. 147, promozione e realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole. (Avviso prot. n. 10812 del 13 maggio 2021).
- Progetto Azione 13.1.2 "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione";-FESR PON-Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 del 06/09/2021.
- Progetto Azione 13.1.1 1 per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole Fondi Strutturali Europei – FESR PON Programma Operativo Nazionale Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici" del 20 luglio 2021.

❖ POTENZIAMENTO PER LE COMPETENZE DI BASE (LINGUA STRANIERA) COMPETENZE LINGUISTICHE [COMMA 7 LETTERA A), H), I), O), L. 107/2015 – PRIORITÀ 1 E 2 PDM]

Area POTENZIAMENTO per le competenze di base (Lingua straniera) Ampliare con

opportune strategie didattiche, adeguamento degli spazi di apprendimento, condivisione di processi, percorsi e metodologie, gli esiti formativi degli alunni e intervenire sulla scarsa consapevolezza della propria valutazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Miglioramento degli esiti nelle discipline linguistiche attraverso la progettazione e la valutazione di interventi mirati e differenziati finalizzati al potenziamento delle competenze nelle lingue comunitarie. Sviluppo della capacità espressive-comunicative in L2.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica

Approfondimento

- Valorizzazione delle Eccellenze.
- Progetto Problem posing e problem solving: il pensiero attraverso le discipline Italiano, Matematica, Inglese potenziamento/recupero (anche in preparazione prove standardizzate).
- Progetto Go ... Walking to the best - Potenziamento Lingua Inglese con Certificazione Cambridge.
- Progetto DELF SCOLAIRE (Diplome d'Etudes en Langue Française) - CERTIFICAZIONE EUROPEA IN LINGUA FRANCESE.
- Progetto Il Francese nella scuola primaria - Avviamento allo studio della lingua francese nel quinto anno della scuola primaria.
- Avviamento precoce allo studio della lingua straniera (inglese) per prendere coscienza di un codice linguistico diverso dal proprio. Comprendere e produrre

suoni della L2 (Go, Walking to ... the best).

- Progetto: FESTIVAL DELLE LINGUE - 9 Maggio, Giornata dell'Europa - Attività pratiche, come esecuzioni canore in lingua straniera e atelier creativi, per celebrare tale giornata insieme agli alunni della Scuola Secondaria di I grado.

- Progetto: 26 SETTEMBRE: GIORNATA EUROPEA DELLE LINGUE 2021 - Attività volte a promuovere all'interno delle classi (quinte della Scuola Primaria e prime, seconde e terza della Scuola Secondaria), la diversità linguistica e l'importanza di parlare le altre lingue.

- Progetto eTwinning : NOUS NOUS CONNAISSONS EN TOUTE SÉCURITÉ - Scambio culturale, tramite la piattaforma eTwinning, tra gli studenti delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado del nostro Istituto e i Paesi partner europei coinvolti nel progetto (Romania, Turchia, Francia) e condivisione delle loro ricerche di usi, costumi e tradizioni locali tipiche del proprio paese su una bacheca virtuale Padlet. Realizzazione di un carnet virtuale plurilingue, contenente il lavoro di ricerca con foto e didascalie, condiviso nel contenitore di immagini del Twinspace. Attività finalizzate alla realizzazione di un "muro eTwinning" con illustrazioni relative alle tradizioni locali degli altri paesi. Attività volte all'apprendimento dell'inno nazionale francese e italiano e alla navigazione in sicurezza sul web. Realizzazione, al termine del progetto, di un piccolo "carnet" contenente le buone regole per navigare in tutta sicurezza su Internet.

- Progetto eTwinning: ON SE CONNAIT À L'AIDE DU FRANÇAIS - Corrispondenza tra alunni di Grecia e Italia, rivolto alle classi prime e seconde della Scuola Secondaria di I grado.

- PERCORSI EDUCATIVI VOLTI AL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE E PER L'AGGREGAZIONE E LA SOCIALIZZAZIONE DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI NELL'EMERGENZA COVID-19 Programma Operativo Nazionale (PON E POC) "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 finanziato con FSE E FDR Asse I – Istruzione – Obiettivi Specifici 10.1, 10.2 e 10.3 – Azioni 10.1.1, 10.2.2 e 10.3.1 - Progetto: Felici e competenti. - Tipologia modulo: Competenza multilinguistica. Titolo modulo: Happy English! - Tipologia modulo: Competenza multilinguistica. Titolo modulo: Ready to go! - Tipologia modulo: Competenza multilinguistica. Titolo modulo: Langue française mon ami.

❖ **POTENZIAMENTO PER COMPETENZE MUSICALI [COMMA 7 LETTERA C), H), I), O), L.**

107/2015 – PRIORITÀ 1 E 2 PDM]

Area Musicale Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi e intervenire sulla scarsa consapevolezza della propria valutazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sperimentazione, nei tre ordini di scuola, di percorsi laboratoriali per l'apprendimento della musica attraverso il corpo e lo spazio finalizzati alla scoperta, all'introspezione, all'autocontrollo e alla crescita culturale. Potenziamento dell'insegnamento della musica nella scuola primaria e secondaria attraverso la pratica della musica d'insieme corale e strumentale (DM 8/2011). Avvicinare bambini e ragazzi al teatro musicale e alla tradizione del "bel canto italiano" come importante funzione educativa per cercare di esercitare una vera e propria "contaminazione" attraverso nuove opportunità di incontri musicali. Potenziamento della musica d'insieme attraverso l'inserimento di laboratori di strumento. Sviluppo delle capacità ritmiche e melodiche.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Laboratori:

Musica

Approfondimento

- Musica d'insieme (DM 8/2011) per l'avvio allo strumento musicale del corso a indirizzo musicale. Primo avviamento allo studio dello strumento per un orientamento consapevole verso la scelta dello strumento musicale. Somministrazione e svolgimento della prova orientativo-attitudinale.
- Progetto in collaborazione con l'Associazione "Orpheo per l'alba di domani" e in rete con le scuole della Provincia di Lecce.
- Stregati dalla musica: La Traviata.
- ATTIVITÀ PROGETTUALI PROMOSSE DALL'UFFICIO SCOLASTICO TERRITORIALE AMBITO VI DI LECCE - "Le Scuole In...cantano i Borghi" *II EDIZIONE - Manifestazione poetico-musicale destinata alle scuole di ogni ordine e grado, volta

tanto alla valorizzazione della pratica musicale come momento di inclusione delle diversità e di aggregazione tra pari, quanto alla conoscenza dei borghi, delle piazze e dei monumenti di interesse storico e culturale del territorio salentino, rivolgendo anche una particolare attenzione alla tradizione gastronomica natalizia autoctona.

- Performance musicale natalizia proposta dal coro InCanto di Voci dell'Istituto Comprensivo Statale Sofia Stevens.

- Partecipazioni ad eventi in collaborazione con altre scuole.

- ATTIVITÀ PROGETTUALI PROMOSSE DALL'UFFICIO SCOLASTICO TERRITORIALE AMBITO VI DI LECCE - "Maggio Musicale Salentino" - Manifestazione di valorizzazione nelle scuole della centralità della disciplina musicale nell'educazione degli alunni e delle alunne, promossa in raccordo con la "Settimana Nazionale della Musica", istituita 30 anni fa dal Ministero dell'Istruzione e riproposta ogni anno in primavera.

- PERCORSI EDUCATIVI VOLTI AL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE E PER L'AGGREGAZIONE E LA SOCIALIZZAZIONE DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI NELL'EMERGENZA COVID-19 Programma Operativo Nazionale (PON E POC) "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 finanziato con FSE E FDR Asse I – Istruzione – Obiettivi Specifici 10.1, 10.2 e 10.3 – Azioni 10.1.1, 10.2.2 e 10.3.1 - Progetto: NeverStopLearning! - Tipologia modulo: Musica e Canto. Titolo modulo: Pizzica pizzica!

❖ **POTENZIAMENTO PER COMPETENZE ARTISTICHE [COMMA 7 LETTERA C), F), H), I), O), L. 107/2015 – PRIORITÀ 1 E 2 PDM]**

Area Artistica Competenze artistiche Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi e intervento sulla scarsa consapevolezza della propria valutazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisizione delle tecniche grafiche utilizzate; comprensione delle intenzioni comunicative ed espressive di un'opera d'arte; saper riconoscere, tutelare e valorizzare il patrimonio artistico-culturale-ambientale. Sviluppo delle capacità manuali, artistiche e tecniche.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Approfondimento

- Attività manuali e lavori creativi per la realizzazione di opere grafico-pittoriche e di semplici manufatti. Attività laboratoriali finalizzate all'acquisizione di tecniche artistiche varie.
- Guide turistiche in formazione. Attività finalizzate allo studio e alla valorizzazione del territorio e dei beni artistici e culturali per la guida di potenziali visitatori e la descrizione di specificità territoriali, di beni architettonici, artistici e culturali.
- Progetto "PugliAppTalenTur2021 - Puglia Apprendimento Talento Turismo" - Iniziativa volta ad approfondire nelle studentesse e negli studenti coinvolti, la conoscenza del Territorio e delle sue peculiarità artistiche, storiche, naturalistiche e folcloristiche.
- XX Edizione Concorso "I giovani ricordano la Shoah" - Produzione di elaborati di tipo storico-documentale e/o artistico-letterario utilizzando diversi codici e forme espressive.
- Progetto "Fiori del Salento" rivolto agli alunni della classe 2[^]C della scuola Secondaria di I grado al fine di suscitare interesse per le tematiche ambientali attraverso la conoscenza e il contatto diretto con alcune essenze rilevanti per la loro fioritura e per la loro adattabilità all'ambiente salentino.
- Progetto: Parole ostili- Nell'ambito della sottoscrizione e adesione da parte dell'Istituto Comprensivo Statale Sofia Stevens al Manifesto della Comunicazione NON OSTILE e INCLUSIVA, Parole Ostili ha l'ambizione di ridefinire lo stile con cui le persone stanno in Rete, vuole diffondere l'attitudine positiva a scegliere le parole

con cura e la consapevolezza che le parole sono importanti. Il progetto ha previsto attività volte alla realizzazione di dieci sedie artistiche ispirate ai principi del Manifesto da parte degli alunni della classe 2C della Scuola Secondaria di I grado nei cui atri e corridoi sono stati collocati i prodotti realizzati.

- Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne - 25 novembre . Promozione e realizzazione di percorsi volti al superamento dei pregiudizi, al contrasto di ogni forma di violenza e di discriminazione, con l'intento di co-educare alla cultura della parità, dell'inclusione, del rispetto, della valorizzazione della persona umana nella singola individualità. Attività svolte:

- Lettura di testi informativi, produzione di slogan e di messaggi di rispetto e gentilezza donati da parte dei bambini alle bambine nell'ambito dell'attività didattica "DonoMessaggio" (studenti delle classi quarte della Scuola Primaria che per l'occasione apprendono ad eseguire il gesto "Signal for help" e indossano un accessorio di colore rosso).

- Realizzazione da parte degli alunni della Scuola Primaria di Via Giorgio di scarpette rosse su cartoncino corredate di messaggi dedicati realizzati dagli studenti della classe quinta da appendere nel cortile della Scuola.

- Realizzazione da parte degli studenti della Scuola Secondaria di uno striscione, apposto su un muro esterno dell'ingresso principale della Scuola, contenente il messaggio "LA SCUOLA EDUCA AL RISPETTO" con l'hashtag #noisiamopari, promosso dal Ministero dell'Istruzione.

- Decorazione delle alzate degli scalini dell'Istituto con gli slogan di promozione dell'uguaglianza di genere e dei diritti delle donne proposti dalla Campagna UNITE 2021 delle Nazioni Unite dal titolo "Orange the World: End violence against women now!"

- Realizzazione da parte di tutti gli studenti di nastri in tessuto rosso indossati dalla Comunità scolastica nella giornata del 25 novembre.

- Realizzazione nei corridoi e negli atri del Plesso di via Torino di installazioni artistiche a tema: (vignette, striscioni con slogan anche nelle lingue straniere, componimenti poetici, elaborati testuali, elaborati grafici di vario tipo) dedicate alla battaglia quotidiana per le pari opportunità e alla promozione della pratica del rispetto e della gentilezza espressi dagli studenti attraverso gesti e messaggi rivolti

alle studentesse.

- Realizzazione di due sedie artistiche dedicate a tutte le donne vittime di violenza. Il colore rosso con cui sono state dipinte rappresenta l'amore, il sentimento universale più grande e profondo. I fiori colorati che le decorano simboleggiano l'importanza del prendersi cura di sé, della propria persona e delle relazioni con gli altri.

- Installazione di scarpe rosse in omaggio all'artista messicana Elina Chauvet che fu la prima a raccontare attraverso un'invasione di calzature rosse il fenomeno del femminicidio.

- Percorsi didattici laboratoriali, momenti di gioco, musiche, colori, riflessioni, pensieri ed emozioni dedicati al Natale.

- Attività di chiusura dei percorsi didattici laboratoriali: lancio da parte degli alunni della Scuola dell'Infanzia di via Giorgio da Gallipoli di una lanterna (simbolo della luce del Natale).

- Attività volte alla realizzazione, da parte degli alunni delle sezioni della Scuola dell'Infanzia di via Spoleto, di un breve video a tema natalizio da proporre ai genitori quale augurio per un Natale sereno e prodigo di certezze. La produzione dei video sarà realizzata davanti ad un paesaggio invernale, murales posizionato nel salone grande della Scuola o davanti ad una scenografia natalizia, entrambi realizzati dagli stessi alunni.

- Realizzazione, da parte delle classi 1[^] della Scuola Primaria, di un PRESEPE MURALE con elementi naturali, materiale di recupero e stoffe varie e dell'attività "CALENDALBERO" dell'Avvento con i GESTI GENTILI .

- Produzione di ADDOBBI con materiale vario, recitazione di testi poetici e canti mimici natalizi e realizzazione di uno SNOWMAN con frase augurale in lingua inglese da parte degli alunni delle classi 2[^] della Scuola Primaria.

- AUGURI SOLIDALI: realizzazione, da parte degli alunni delle classi 3[^] della Scuola Primaria, di un albero speciale con le riflessioni dei bambini sul vero senso del Natale.

- Socializzazione di MESSAGGI AUGURALI autoprodotti, su cartolina, in favore della tutela dei diritti di tutti i bambini del mondo e più in generale dell'essere umano

(percorso relativo alla 'Comunicazione' previsto dall'UDA "On Air") realizzati dagli alunni delle classi 4^a della Scuola Primaria.

- DRAMMATIZZAZIONE della filastrocca di Gianni Rodari "Il pianeta degli alberi di Natale" realizzata dagli alunni delle classi 5^a della Scuola Primaria.

- Attività volte alla realizzazione, presso la Scuola Secondaria di I grado, di un "albero di Natale concettuale", non convenzionale, ispirato ai dieci principi del Manifesto della comunicazione non ostile e inclusiva, un progetto sociale di sensibilizzazione contro la violenza delle parole, sottoscritto dall'Istituto Comprensivo Statale Sofia Stevens nel corrente anno scolastico, con l'impegno di osservarlo, promuoverlo e diffonderlo. Le sedioline utilizzate per la realizzazione dell'opera sono state realizzate dagli studenti, attraverso un processo di scartavetratura, pittura e scrittura con vernice atossica, nel rispetto dei temi del riciclo (sedie non più in uso) e della sostenibilità. La disposizione delle sedie ricorda la forma di un abete, albero scelto come simbolo del Natale.

- Rappresentazione, al piano superiore del Plesso di via Torino, della Natività con sagome in cartoncino nero riproducenti un paesaggio notturno lungo una parete vetrata.

- PERCORSI EDUCATIVI VOLTI AL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE E PER L'AGGREGAZIONE E LA SOCIALIZZAZIONE DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI NELL'EMERGENZA COVID-19 Programma Operativo Nazionale (PON E POC) "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 finanziato con FSE E FDR Asse I - Istruzione - Obiettivi Specifici 10.1, 10.2 e 10.3 - Azioni 10.1.1, 10.2.2 e 10.3.1 - Progetto: NeverStopLearning! - Tipologia modulo: Laboratorio creativo e artigianale per la valorizzazione dei beni comuni. Titolo modulo: CerAMICA!

- Progetto eTwinning : NOUS NOUS CONNAISSONS EN TOUTE SÉCURITÉ - Scambio culturale, tramite la piattaforma eTwinning, tra gli studenti delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado del nostro Istituto e i Paesi partner europei coinvolti nel progetto (Romania, Turchia, Francia) e condivisione delle loro ricerche di usi, costumi e tradizioni locali tipiche del proprio paese su una bacheca virtuale Padlet. Realizzazione di un carnet virtuale plurilingue, contenente il lavoro di ricerca con foto e didascalie, condiviso nel contenitore di immagini del Twinspace. Attività finalizzate alla realizzazione di un "muro eTwinning" con illustrazioni relative alle tradizioni locali degli altri paesi. Attività volte all'apprendimento dell'inno nazionale

francese e italiano e alla navigazione in sicurezza sul web. Realizzazione, al termine del progetto, di un piccolo "carnet" contenente le buone regole per navigare in tutta sicurezza su Internet.

- Giornate FAI di Primavera 26 e 27 Marzo 2022 – Progetto apprendisti Ciceroni FAI.

- Concorso "Adotta un Giusto" con l'obiettivo di promuovere negli studenti, attraverso il lavoro sui Giusti dell'Umanità, una cittadinanza attiva intesa come presa di coscienza dei principi che guidano un comportamento solidale eticamente responsabile.

- UDA classi 1^a della scuola Secondaria di I grado: La Puri  tra Natura, Arte e Storia.

❖ **ATTIVITÀ DI INCLUSIONE E BENESSERE [COMMA 7 LETTERA G), H), I), J), K), L. 107/2015
- PRIORITÀ 1 E 2 PDM**

Area Inclusione e Benessere Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi e intervento sulla scarsa consapevolezza della propria valutazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Innalzamento dei livelli di prestazioni degli alunni con BES da realizzarsi mediante azioni formative di recupero e consolidamento. Individuazione di percorsi formativi individualizzati attraverso tecniche di insegnamento legate alla didattica laboratoriale. Aumento dei livelli di inclusività attraverso la pianificazione di attività condivise al fine di soddisfare in maniera strutturata ed integrata il bisogno educativo speciale. Contrasto alla dispersione scolastica, riduzione dell'insuccesso scolastico prevalentemente nella scuola secondaria, cura del benessere psico-fisico di ogni studente. Acquisizione dei concetti di salute e prevenzione; potenziamento della riflessione critica sui fenomeni delle dipendenze. Assunzione di consapevolezza nei confronti dello sport come sana abitudine di vita. Educazione al rispetto delle regole e alla legalità. Acquisizione delle tecniche specifiche degli sport.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno e Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Magna
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

Approfondimento

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria

- Star bene a scuola (Giornata/Settimana della Gentilezza- "La comunicazione non ostile");

- Attività di supporto personalizzato per situazioni di svantaggio e/o a rischio, per consolidare e potenziare l'attività laboratoriale, come approccio in grado di facilitare l'emersione di specifiche attitudini e come ampliamento dell'offerta formativa in ambito artistico-musicale, teatrale e motorio;

- Azioni per rafforzare, in ogni ordine di scuola, la cura integrale della persona, della salute e del proprio equilibrio e benessere psico-fisico;

- Attività di formazione/sensibilizzazione rivolte a docenti, genitori, studentesse e studenti per promuovere il rispetto della differenza di genere, di orientamento e identità sessuale, di cultura e provenienza;

Organizzazione di laboratori di educazione alla affettività per studenti e studentesse;

- Percorsi educativi di prevenzione alla violenza di genere. Incontri di sensibilizzazione e prevenzione con esperti al fine di prevenire casi di violenza di genere e sui minori;

- Accoglienza, Inclusione e Benessere. Attività atte a favorire l'accoglienza, l'integrazione, clima sereno, la comunicazione, le relazioni tra pari e con gli adulti;

- Azioni contro il bullismo e il cyberbullismo (previste nel documento di ePolicy);

- Azioni per una corretta scelta alimentare (Giornata dell'alimentazione 16 ottobre);

- Collaborazione con ASL - LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori) e

ROTARY per progetti-specifici di ricerca studio sull'alimentazione e lo spreco alimentare;

- Piano triennale per il riconoscimento regionale di "scuola che promuove salute", con la finalità di programmare azioni in risposta ai propri bisogni non perdendo di vista il confronto con gli interventi definiti dalle scuole a livello europeo;

- Piano didattico per la Sicurezza destinato agli alunni;

Scuola Secondaria

- Azioni per educare all'affettività e alla vita insieme. Incontri di sensibilizzazione con esperti ASL per creare un clima di gruppo che faciliti il confronto, la discussione e la promozione di uno sviluppo armonico della personalità.

- Unplugged. Iniziative di sensibilizzazione e prevenzione riguardo l'uso di sostanze stupefacenti con l'intervento di esperti SERT e ASL.

- Sportello di ascolto destinato agli studenti, ai docenti e alle famiglie per offrire un ambiente caratterizzato dall'ascolto spontaneo, accogliente e neutrale, all'interno della relazione d'aiuto.

- Avviamento alla pratica sportiva. Preparazione e partecipazione ai Campionati studenteschi per favorire la socializzazione e la conoscenza del fair play e della convivenza nei gruppi e nei team di gioco.

- Attività di primo soccorso per gli studenti (comma 10, L. 107/2015).

Scuola dell'Infanzia

- "Piccoli eroi a scuola".

Scuola Primaria

- Sport di classe. Attività sportiva per favorire lo sviluppo delle attività motorie, il rispetto delle regole, il senso della legalità.

- Progetto: "Scuola Attiva Kids" che prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN), con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) per favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e costituisce l'evoluzione di "Sport di Classe" degli scorsi anni. Rivolto a tutte le classi di scuola primaria, il

progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

- Progetto Frutta e verdura nelle scuole.

ATTIVITÀ PROGETTUALI PROMOSSE DALL'UFFICIO SCOLASTICO TERRITORIALE AMBITO VI DI LECCE- CRESCERE immENSAMENTE - Percorso educativo volto a trasformare il tempo della refezione scolastica in "momento educativo" attraverso occasioni di condivisione di galateo, buone maniere e rispetto delle regole, ascolto attivo, capacità di attendere, riconoscimento dell'altro, in un'ottica di valorizzazione e inclusione degli alunni/e di cittadinanza non italiana e con disabilità

- Progetto " La prevenzione a tavola: tra cibo ed emozioni" in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e la LILT(Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori).

- Progetto Rotary Distretto 2120 di contrasto allo spreco alimentare: Rotaryuniamoci per fare un bidone allo spreco.

PERCORSI EDUCATIVI VOLTI AL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE E PER L'AGGREGAZIONE E LA SOCIALIZZAZIONE DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI NELL'EMERGENZA COVID-19 Programma Operativo Nazionale (PON E POC) "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 finanziato con FSE E FDR Asse I - Istruzione - Obiettivi Specifici 10.1, 10.2 e 10.3 - Azioni 10.1.1, 10.2.2 e 10.3.1 - Progetto: NeverStopLearning! - Tipologia modulo: Educazione motoria: sport, gioco didattico. Titolo modulo: Tuffi e splash!

In riferimento alla nota MIUR prot. n. 18993 del 24 agosto 2021 avente ad oggetto: "E.F. 2021 - Avviso risorse ex art.58, comma 4, del D.L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla L. 23 luglio 2021, n. 106 ("c.d. Decreto sostegni-bis"), finalizzate all'acquisto di beni e servizi" si è avviato il processo di individuazione della figura di esperto "PSICOLOGO" al fine di:

- realizzare una serie di attività rivolte al personale scolastico, a studenti e a famiglie, finalizzate a fornire supporto psicologico per rispondere a traumi e disagi derivanti dall'emergenza COVID-19;
- predisporre un servizio di assistenza psicologica per il personale scolastico, per

fornire supporto nei casi di stress lavorativo, difficoltà relazionali e traumi psicologici e per prevenire l'insorgere di forme di disagio e/o malessere psico-fisico;

-predisporre un servizio di assistenza psicologica rivolto a studenti e famiglie, per fornire supporto nei casi di disagio sociale, difficoltà relazionali e altri traumi psicologici;

-avviare azioni volte alla formazione dei docenti, dei genitori e degli studenti, in modo da affrontare, sotto diversi punti di vista, le tematiche riguardanti i corretti stili di vita, la prevenzione di comportamenti a rischio per la salute, nonché avviare percorsi di educazione all'affettività.

- Giornata Mondiale dell'Alimentazione 2021 - Le nostre azioni sono il nostro futuro.

- I diritti dei bambini (Giornata/Settimana dei diritti dei bambini)

❖ **PROMOZIONE CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA [COMMA 7 LETTERA D), E), K), L. 107/2015 – PRIORITÀ 1 E 2 PDM]**

Area Cittadinanza attiva e democratica Competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica . Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi e intervento sulla scarsa consapevolezza della propria valutazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sperimentare l'esercizio della Cittadinanza attiva; sviluppare le capacità di confronto libero e pluralistico, di negoziazione e gestione dei conflitti; conoscere la Costituzione italiana; promuovere il rispetto dei Diritti; contribuire alla qualità della vita e della comunità. Saper apprezzare i beni comuni e saperli valorizzare attraverso la cura di spazi e ambienti specifici. Sviluppare competenze di Cittadinanza globale. Potenziare la Cittadinanza europea. Promuovere il superamento di una cultura rigida nei ruoli uomo-donna che circostrive precocemente le scelte delle bambine e dei bambini. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze (obiettivo 5, Agenda 2030).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno e Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Magna

Approfondimento

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria

- Attività per l'approfondimento della Carta dei Diritti dell'Infanzia (Giornata dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza) e delle iniziative UNICEF nel mondo. Sostegno dei progetti UNICEF con iniziative volte alla valorizzazione dell'educazione interculturale;
- Progetto "Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti" MIUR/UNICEF: Diamo cittadinanza ai diritti-percorsi operativi sul tema dei diritti. Una strategia educativa per costruire una Scuola Amica dei bambini e dei ragazzi per consolidare le competenze necessarie alla realizzazione del diritto all'ascolto e alla libera espressione;
- Cura e pulizia degli ambienti della scuola.
- Approfondimento delle tematiche relative all'Energia-Ambiente-Ecosostenibilità- Fonti di energia rinnovabili e ricerca-azione per sviluppare comportamenti e scelte responsabili (Progetti rete Veliero parlante e Rete Green).

Scuola Primaria e Secondaria

- Condividere con gli studenti il regolamento disciplinare con individuazione delle misure ritenute più idonee per favorire la responsabilizzazione, l'integrazione e l'assunzione di impegni di miglioramento;
- Consiglio Comunale dei Ragazzi -Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi (CCRR) (Olimpiadi dell'Amicizia, M'illumino di meno, Giornata della terra). Gruppi di lavoro per la preparazione dei programmi elettorali. Elezioni di Istituto. Sedute del CCR. Forum di tutte le classi. Sensibilizzazione dei giovani cittadini alla partecipazione democratica alla vita della comunità locale, socializzazione e riflessione sulla competizione elettorale.

- Azioni laboratoriali nell'ambito del Piano Nazionale per la cittadinanza attiva e l'educazione alla legalità.
- Progetto Generazioni connesse - Azioni contro Bullismo e Cyberbullismo.
- Progetto Cittadinanza e Costituzione. I ragazzi di Puglia in visita al Consiglio regionale.
- Il giorno della Memoria e il giorno del Ricordo.
- Progetto Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti- Comitato Italiano per l'UNICEF.
- Campagna nazionale di educazione e sensibilizzazione sulla tutela dell'ambiente marino e costiero denominata :#PlasticFreeGC. Attività di sensibilizzazione nelle scuole.
- Adesione alla Rete nazionale Libera.
- Azioni e percorsi finalizzati alla promozione dello sviluppo sostenibile secondo gli obiettivi dell'Agenda 2030 e della Rete nazionale GREEN di cui l'Istituto è capofila nella provincia di Lecce.
- Sottoscrizione e adesione al Manifesto della Comunicazione NON OSTILE E INCLUSIVA.
- Progetto: "Incontro con l'autore" in collaborazione con i presidi del libro della Regione Puglia (Presidio di Nardò-Gallipoli)
- "Dantedi"
- Settimana della Cultura del Mare: "IL MARE IN CLASSE: il Mare del Reale".
- Giornata Mondiale della Terra.
- Giornata internazionale per i Diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza.
- 21 marzo 2022 - Associazione nazionale Libera XXVII Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie.
- Concorso "Adotta un Giusto" con l'obiettivo di promuovere negli studenti, attraverso il lavoro sui Giusti dell'Umanità, una cittadinanza attiva intesa come

presa di coscienza dei principi che guidano un comportamento solidale eticamente responsabile.

- Progetto Una scuola che rassicura rivolto a tutte le classi 3^a della Scuola Primaria.
- Giornata nazionale degli alberi 22 novembre 2021 - piantumazione della quercia Vallonea, di un albero di corbezzolo, di cespugli ornamentali e un albero di limone in collaborazione con i Carabinieri forestali della Stazione di Gallipoli.
- Progetto nazionale: "Un Albero per il futuro" del Ministero della Transizione Ecologica e i Carabinieri della Biodiversità - Attività sviluppate "al fine di perseguire, attraverso la valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio arboreo e boschivo, l'attuazione del protocollo di Kyoto, ..., e le politiche di riduzione delle emissioni, la prevenzione del dissesto idrogeologico e la protezione del suolo, il miglioramento della qualità dell'aria, la valorizzazione delle tradizioni legate all'albero nella cultura italiana e la vivibilità degli insediamenti urbani". L'Istituto Scolastico Sofia Stevens si impegna ad accudire le piantine che il Raggruppamento Carabinieri Biodiversità - Stazione S. Cataldo consegnerà seguendo i consigli dei tutorial, per poi geo-localizzarle nelle modalità che verranno comunicate. Queste piante e la nostra Scuola contribuiranno a formare un grande bosco diffuso e a ridurre la CO₂. La durata complessiva del progetto sarà di 3 anni. Ognuna delle 3 annualità sarà caratterizzata da un percorso e un obiettivo, che si concluderà al termine dell'anno scolastico. Ogni anno sono previsti almeno due incontri in classe e una visita della classe presso un centro scoperta dei Carabinieri della Biodiversità. Durante gli incontri in classe il personale dei Carabinieri Forestale coinvolgerà gli studenti per conoscere le caratteristiche degli ambienti circostanti e invogliando i ragazzi a fare attivamente qualcosa per migliorare la qualità ambientale anche quelle aree che non sono verdi. Gli studenti potranno verificare i progressi su una mappa digitale che individuerà i luoghi in cui sono stati piantati gli alberi. Alla fine dei tre anni la mappa sarà il risultato concreto dell'impegno degli studenti e dei Carabinieri della Biodiversità per aumentare la superficie verde e il conseguente risparmio di anidride carbonica. Grazie al contributo degli studi effettuati dagli esperti del Centro Nazionale per la Biodiversità di Pieve Santo Stefano (AR), potranno essere confrontate le curve di accrescimento delle piante con i dati relativi allo stoccaggio di CO₂. Il progetto triennale consentirà di seguire un percorso con le classi fino all'acquisizione dei valori del rispetto dell'ambiente e anche del ruolo

che ognuno di noi ha per la salvaguardia della natura.

- Il Raggruppamento Carabinieri Biodiversità ha avviato le procedure per la duplicazione e distribuzione dell'Albero di Falcone, fulcro di un brillante progetto di educazione alla legalità ambientale. L'offerta di specie vegetali autoctone da consegnare agli studenti si è arricchita, dallo scorso aprile, di un albero simbolo dell'impegno verso lo Stato e la lotta alle mafie: l'Albero del giudice Giovanni Falcone. Alcune gemme del famoso *Ficus macrophylla columnaris magnoleoides* che cresce nei pressi della casa del giudice assassinato nel 1992 dalla mafia, infatti, sono state prelevate grazie alla collaborazione fra Carabinieri, Fondazione Falcone, Comune e Soprintendenza di Palermo e duplicate nel moderno Centro Nazionale Carabinieri per la biodiversità forestale (CNBF) di Pieve Santo Stefano (AR).
- Progetto: Legalità, Cittadinanza e Costituzione di Cittadinanzattiva Rete scuola. Attività rivolte agli alunni delle classi in uscita della Scuola Primaria e Secondaria di I grado. Contenuti: lettura, analisi e riflessione di alcuni articoli della Costituzione italiana, partendo dai Principi Fondamentali che riguardano i rapporti civili, i rapporti etico-sociali, la partecipazione alla vita economica, per sensibilizzare gli studenti alla conoscenza delle caratteristiche dei fenomeni di mancanza o alterazione della legalità che si verificano nella società.
- Interventi di sensibilizzazione e formazione di base - Progetto: "Non fare la femminuccia!"
- PERCORSI EDUCATIVI VOLTI AL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE E PER L'AGGREGAZIONE E LA SOCIALIZZAZIONE DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI NELL'EMERGENZA COVID-19 Programma Operativo Nazionale (PON E POC) "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 finanziato con FSE E FDR Asse I – Istruzione – Obiettivi Specifici 10.1, 10.2 e 10.3 – Azioni 10.1.1, 10.2.2 e 10.3.1 - Progetto: Felici e competenti. - Tipologia modulo: Competenza in materia di cittadinanza. Titolo modulo: Raccogli quel che curi. - Tipologia modulo: Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. Titolo modulo: Kalé Polis.
- UDA classi 3^a della scuola Secondaria di I grado: Ambientiamoci a Gallipoli.
- Attività/Eventi/Laboratori didattici/Formazione Veliero Parlante- edizione 2021 Frontiere, rotta verso i nuovi orizzonti

❖ **ATTIVITÀ DI CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO COMPETENZE RELATIVE ALLO SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ NONCHÉ ALLA CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE [COMMA 7 LETTERA S), L. 107/2015 – PRIORITÀ 1 E 2 PDM]**

Area Continuità e Orientamento Competenze relative allo spirito di iniziativa e imprenditorialità nonché alla consapevolezza ed espressione culturale Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi attraverso attività di continuità e orientamento tra i diversi ordini di scuola e intervento sulla scarsa consapevolezza della propria valutazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Continuità dell'azione didattica progettata dai docenti nel curricolo verticale.

Promozione del processo di conoscenza di sé e del rapporto con l'altro. Acquisizione della consapevolezza delle potenzialità personali cui far riferimento per il proprio progetto scolastico e/o lavorativo futuro. Attività di orientamento formativo e ri-orientamento.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno e Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scienze

❖ **Aule:**

Magna

Approfondimento

- Verticalizzazione dell'azione formativa che coinvolge gli studenti delle classi ponte con attività finalizzate alla conoscenza della scuola di ordine superiore.
- Percorsi formativi di orientamento scolastico e stages presso aziende/uffici amministrativi/Presidio ospedaliero/studi professionali.
- Progetti in rete con le scuole di ordine superiore.

- Progetto Orientamento - Continuità - "Un PONTE tra i saperi."
- Questionario conoscitivo per l'Orientamento.
- Apertura dello sportello Orientamento anche in modalità a distanza.
- Svolgimento delle attività di Continuità e Orientamento in presenza e a distanza
 - Partecipazione degli alunni alle "Giornate laboratoriali" organizzate dagli istituti del grado superiore all'interno del plesso di via Torino al fine di sperimentare la didattica laboratoriale di alcune discipline caratterizzanti il nuovo ordine di scuola
 - Partecipazione ad iniziative a caratteri territoriale PugliAppTalenTur 2021
 - Aperture virtuali dell'Istituto per permettere ai genitori di visitare virtualmente i diversi plessi attraverso la visione di VIRTUAL TOUR organizzati appositamente per far conoscere gli ambienti fisici, le azioni educativo-didattiche e laboratoriali
 - Monitoraggio a distanza con gli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado per elaborare i risultati relativi agli apprendimenti disciplinari degli studenti iscritti al primo anno.
- ATTIVITÀ PROGETTUALI PROMOSSE DALL'UFFICIO SCOLASTICO TERRITORIALE AMBITO VI DI LECCE - OPEN DAY TERRITORIALE - Incontri informativi territoriali per illustrare a genitori, alunni e docenti del primo ciclo di istruzione l'offerta formativa dei Licei, degli Istituti Tecnici e Professionali, al fine di aiutare i giovani ad operare scelte responsabili orientate all'acquisizione di competenze e strumenti utili per affrontare in modo consapevole la realtà circostante.
- PERCORSI EDUCATIVI VOLTI AL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE E PER L'AGGREGAZIONE E LA SOCIALIZZAZIONE DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI NELL'EMERGENZA COVID-19 Programma Operativo Nazionale (PON E POC) "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 finanziato con FSE E FDR Asse I – Istruzione – Obiettivi Specifici 10.1, 10.2 e 10.3 – Azioni 10.1.1, 10.2.2 e 10.3.1 - Progetto: Felici e competenti. - Tipologia modulo: Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. Titolo modulo: Pagaiando.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

DESTINATARI: Personale docente e alunni.

RISULTATI ATTESI

FORMAZIONE INTERNA

Prima annualità

- Utilizzo ampio e dettagliato del registro elettronico;
- Attività laboratoriali con applicazione delle azioni avviate nel triennio precedente: didattica innovativa, robotica.

Seconda annualità

- Utilizzo di pc, tablet e Lim nella didattica quotidiana;
- Scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD).
- Utilizzo dell didattica digitale per una migliore fruizione della Didattica Digitale Integrata attraverso in modalità a distanza e mista.

Terza annualità

- Partecipazione a bandi e avvisi nazionali ed europei, riguardanti le azioni previste dal PNSD e/o tematiche legate alle innovazioni didattiche e al digitale
- Utilizzo dati (INVALSI, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi).

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Ricognizione della dotazione tecnologica d'Istituto e sua implementazione
- Attivazione/proposizione di percorsi di formazione volte alla promozione del cyberbullismo (docenti, studenti e genitori).

- Ambienti per la didattica digitale integrata
DESTINATARI: Responsabile dei laboratori di informatica, Funzione Strumentale Area 2- tecnologia, innovazione e ambienti di apprendimento, Funzione Strumentale Area 3- Ben-Essere a scuola, personale docente, alunni.

RISULTATI ATTESI

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

Prima annualità

- Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto, organizzazione (anche delle nuove attrezzature acquisite con finanziamenti europei) e sua eventuale implementazione (software dedicati e attrezzature per robotica educativa, rifacimento infrastrutture dei Laboratori informatici di tutti i plessi;
- Selezione e presentazione di Siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica;
- Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione (sulla scorta delle azioni formative relative ai Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche PON-FSE 2014-2020) (strumenti

STRUMENTI

ATTIVITÀ

compensativi per alunni con DSA: smart Pen, audiolibro o libro parlato, sintesi vocali, correttore ortografico vocale, registratori testi cartacei+scanner+OCR, Software dedicati per costruzione di mappe e schemi);
 - Potenziamento degli strumenti didattici, finalizzati all'istruzione domiciliare (D. Lgs. n. 66/17) e a distanza.

Seconda annualità

- Uso della stampante 3D;
 - Consolidamento degli strumenti didattici, finalizzati all'istruzione domiciliare e a distanza.

Terza annualità

- Fare coding utilizzando software e piattaforme dedicati (Scratch,M-block..);
 - Risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali.

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
 DESTINATARI: Amministratore del sito istituzionale, personale docente e alunni.

RISULTATI ATTESI

ACCESSO

**COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ
SCOLASTICA**

Prima annualità

- Ammodernamento del sito internet della

STRUMENTI

ATTIVITÀ

scuola anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD.

Seconda annualità

- Realizzazione di una biblioteca scolastica come ambiente mediale (sulla scorta della proposta progettuale: "La Quercia parlante" per la realizzazione di una Biblioteca scolastica innovativa);
- Implementazione dell'utilizzo di archivi cloud;
- Ristrutturazione del sito internet della scuola.

Terza annualità

- Ricognizione dotazioni tecnologiche per eventuali nuovi acquisti e fundraising;
- Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

DESTINATARI: Animatore digitale e personale docente.

RISULTATI ATTESI

FORMAZIONE INTERNA

Prima annualità

- Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con i docenti;

CONTENUTI DIGITALI

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

- Somministrazione di un questionario ai docenti per rilevare, analizzare e determinare i bisogni e i diversi livelli di partenza;
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali: Erasmus+, E-Twinning.

Seconda annualità

- Creazione da parte di ogni docente del proprio e-portfolio;
- Organizzazione della formazione anche secondo nuove modalità;
- Utilizzo delle ore di programmazione nella scuola primaria per l'avvio in forma di ricerca - azione l'aggiornamento sulle tematiche del digitale;
- Workshop aperti al territorio relativi a: sicurezza e cyber-bullismo;
- Introduzione al FabLab;
- Procedura di accreditamento come Test Center ECDL, al fine di organizzare Corsi ECDL per il conseguimento della patente europea, qualificare ed elevare il livello delle competenze informatiche, in collaborazione con AICA, l'Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico.

Terza annualità

- Elaborazione di lavori in team e di coinvolgimento della comunità;
- Creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionali;
- Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi;

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Bandi nazionali, europei ed internazionali.
- Cyberbullismo: prevenzione.

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

DESTINATARI: Personale docente, esperti esterni, enti certificatori accreditati.

RISULTATI ATTESI

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

Prima annualità

- Attività didattica e progettuale con sperimentazione di nuove metodologie;
- Educazione ai media e ai social network;
- Sviluppo del pensiero computazionale e problem solving;
- Coding e programmazione;
- Accreditamento AICA per certificazione ECDL.

Seconda annualità

- Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flipped classroom;
- Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti;
- Introduzione alla robotica educativa;
- Cittadinanza digitale;
- Costruire curricoli verticali per l'acquisizione di competenze digitali (sulla scorta della proposta progettuale "Curricoli Digitali", al fine di creare, sperimentare e mettere a disposizione di tutte le scuole nuovi

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

| |
|---|
| <p>Curricoli Didattici innovati);</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ufficio stampa per la pubblicazione di dispense interne a integrazione di libri di testo; - Sviluppo di percorsi e-Safety tramite la peer-education; - Accreditemento AICA per certificazione ECDL. |
| Terza annualità |
| <ul style="list-style-type: none"> - Scratch, M-block, pensiero computazionale, contenuti digitali, Code.org. |

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
- DESTINATARI: Figure di sistema, operatori tecnici, famiglie e territorio.

RISULTATI ATTESI

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

| |
|--|
| Prima annualità |
| <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di un Cloud d'Istituto per la condivisione delle buone pratiche; - Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici. |
| Seconda annualità |
| <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere la costruzione di laboratori per stimolare la creatività; - Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici. |
| Terza annualità |

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia;
- Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Un animatore digitale in ogni scuola
DESTINATARI: Animatore digitale, personale docente, studenti, famiglie e comunità.

RISULTATI ATTESI

FORMAZIONE INTERNA

Prima annualità

- Specifica formazione per l'animatore digitale, il team per l'innovazione, il personale amministrativo e tecnico e i Dirigente scolastico relativa alle iniziative formative previste a livello nazionale e regionale (Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020);
- Formazione per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola (in particolare acquisiti con finanziamenti europei): LIM – Laboratori multimediali – Tablet;

ACCOMPAGNAMENTO

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Formazione per l'erogazione di sistemi on-line (e-learning), sincroni e asincroni;
- Formazione per la creazione di learning object, utili all'attività di erogazione di sistemi di e-learning e di erogazione di FAD (Formazione a Distanza).

Seconda annualità

- Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione;
- Formazione avanzata sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata;
- Formazione avanzata per l'erogazione di FAD e per la DaD;
- Formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale, prevenzione al bullismo e al cyberbullismo.

Terza annualità

- Realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità;
- Corsi ECDL per il conseguimento della patente europea;
- Rete AMBITO 20: Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Azione #28 del Piano nazionale per la scuola digitale: laboratori formativi "Scuola digitale".
- #7 Ambienti digitali: Laboratori formativi per la didattica immersiva.

- Un animatore digitale in ogni scuola

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ

Terza annualità

Sviluppo del pensiero computazionale.
Partecipazione massiva degli studenti a iniziative che riguardano il coding.

- Alta formazione digitale
DESTINATARI: Personale docente, alunni.

RISULTATI ATTESI

| COINVOLGIMENTO SCOLASTICA | DELLA | COMUNITÀ |
|--------------------------------------|--|-----------------|
| Prima annualità | | |
| - | Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'Ora del Codice della Scuola Primaria e Secondaria, Europe Code week, Settimana del Piano Nazionale Scuola digitale. | |
| Seconda annualità | | |
| - | Realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata (sulla scorta della proposta progettuale Atelier creativi: "FabLab 3D e Robotica" al fine di far acquisire agli alunni le competenze chiave nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale), (arredi scolastici che favoriscano una didattica diversa da quella della lezione frontale, banchi antropometrici per situazioni di disabilità, banchi elevabili e inclinabili, banchi monoposto quadrati tubolari facilmente aggregabili in tavoli da | |

FORMAZIONE DEL PERSONALE

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

| |
|--|
| lavoro comuni,... e #PNSD – Azione #7) |
| Terza annualità |
| - Approccio a nuove modalità di educazione ai media con i media. |

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

GALLIPOLI - VIA SPOLETO - LEAA87701C

GALLIPOLI - VIA G. DA GALLIPOLI - LEAA87702D

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

In base alla normativa sulla valutazione degli apprendimenti nelle varie discipline, del Comportamento, della Religione Cattolica, delle Attività alternative, delle Competenze e a quanto descritto nel PTOF, il Collegio dei docenti ha individuato delle linee condivise, mediante la formulazione di "criteri generali", al fine di rendere omogenei gli standard utilizzati dai singoli Consigli di classe e Intersezione.

La valutazione nella scuola dell'Infanzia avviene mediante:

- l'osservazione occasionale e sistematica del comportamento dei bambini, durante le attività organizzate e le attività spontanee previste nei percorsi di apprendimento.
- griglie d'osservazione per rilevare conoscenze, abilità e comportamenti, consentire di valutare le scelte didattiche ed eventualmente riprogettare le attività proposte.
- documentazione delle attività didattiche.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

Si rinvia al documento di valutazione degli apprendimenti reperibile al link del sito web della scuola di seguito riportato:

<https://www.icgallipolisofiastevens.edu.it/index.php/didattica/ptof>.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Il momento della valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Assume inoltre una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, è oggetto di valutazioni periodiche e finali, atte a registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dal Curricolo verticale di Istituto.

I Dipartimenti verticali delle Aree Linguistica, Scientifica, Antropologica e dei Linguaggi espressivi dell'Istituto Comprensivo Sofia Stevens, hanno elaborato, per i tre ordini di Scuola, le rispettive rubriche di valutazione di Educazione Civica.

Le rubriche sono declinate per Nuclei tematici (Cittadinanza e Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza digitale) e per ciascuno di essi, per ogni anno di Scuola a partire dall'Infanzia fino alla Classe terza della Secondaria di I grado, sono stati individuati gli Obiettivi di Apprendimento e le Competenze.

La valutazione per la Scuola dell'Infanzia è espressa mediante giudizio come da rubrica di valutazione.

Valutazione degli apprendimenti:

Si rinvia al documento di valutazione degli apprendimenti reperibile al link del sito web della scuola di seguito riportato:

<https://www.icgallipolisofiastevens.edu.it/index.php/didattica/ptof>.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SCUOLA SECONDARIA I GRADO - LEMM87701L

Criteri di valutazione comuni:

In base alla normativa sulla valutazione degli apprendimenti nelle varie discipline, del comportamento, della Religione Cattolica, delle Attività alternative, delle Competenze, dell'Educazione Civica e a quanto descritto nel PTOF, il Collegio dei docenti ha individuato delle linee condivise, mediante la formulazione di "criteri generali", al fine di rendere omogenei gli standard

utilizzati dai singoli Consigli di classe.

La valutazione nella Scuola Secondaria avviene mediante:

- l'osservazione occasionale e sistematica del comportamento delle studentesse e degli studenti, durante le attività organizzate e le attività spontanee previste nei percorsi di apprendimento;
- griglie d'osservazione per rilevare conoscenze, abilità e comportamenti, consentire di valutare le scelte didattiche ed eventualmente riprogettare le attività proposte;
- documentazione delle attività didattiche.

Per la Scuola Secondaria di I grado il Collegio docenti ha deliberato i criteri per l'applicazione della valutazione degli apprendimenti espressa in decimi. In ogni disciplina la valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

La valutazione tiene conto altresì del livello di autonomia operativa e dell'impegno individuale.

La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Il giudizio globale sui processi, come livello complessivo di maturazione degli apprendimenti è espresso in forma narrativa. Esso prende maggiormente a riferimento la qualità, i ritmi, le modalità di apprendimento e si è ancora maggiormente alle competenze nel loro complesso, in particolare a quelle metodologiche, metacognitive e sociali. Il giudizio globale rende conto di come, progressivamente, le competenze evolvono nel tempo e rappresenta un valido elemento di informazione per la redazione della certificazione al termine della scuola primaria e del I ciclo.

Intorno agli indicatori si articolano brevi frasi che descrivono il profilo dell'apprendimento dell'alunno raggiunto.

Indicatori per la formulazione del giudizio globale

- Progressi nell'apprendimento (ad esempio costanti/incostanti; lenti/rapidissimi; graduati ecc.);

- Capacità di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, valutarle, organizzarle, recuperarle;
- Capacità di contestualizzare, collegare, generalizzare le informazioni;
- Capacità di fare ipotesi, raccogliere dati, pervenire a conclusioni;
- Capacità di cooperare, mettere in comune le risorse, prestare aiuto;
- Capacità di impegnarsi, assumere responsabilità e iniziative;
- Capacità di relazionarsi correttamente con altri in relazione ai contesti;
- Capacità di fronteggiare difficoltà e crisi;
- Capacità di individuare e risolvere problemi;
- Capacità di agire in modo flessibile e creativo;
- Capacità di prendere decisioni e operare scelte consapevoli e razionali;
- Capacità di pianificare e progettare, tenendo conto delle priorità.

Il D.Lgs. 62/2017, art. n. 2 commi 2 e 7 afferma che "La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

[...] relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti."

Dall'anno scolastico 2019-2020, a causa della situazione di emergenza sanitaria da COVID-19 e conseguente applicazione della didattica a distanza, le rubriche di valutazione degli apprendimenti e del comportamento sono state integrate da uno specifico documento che sarà utilizzato anche nel corrente anno scolastico per la Didattica Digitale Integrata (introdotta nell'anno scolastico 2020-2021).

La modifica apportata all'Esame di Stato del primo ciclo nel precedente anno scolastico, sempre a causa della situazione pandemica, ha determinato inoltre la produzione di specifiche rubriche di valutazione.

Si precisa inoltre che le rubriche di valutazione degli apprendimenti (in presenza e a distanza), del comportamento (in presenza e a distanza), delle competenze e dei processi, dell'Esame di Stato sono reperibili al link

<https://www.icgallipolisofiastevens.edu.it/index.php/didattica/ptof>

Criteri di valutazione del comportamento:

Il Collegio dei Docenti, visti i D.Lgs. 62/2017 (art. 1, c. 3 La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo

Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali; art. 2, c. 5 La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.), DPR 24/6/1998, n. 249, DPR 21/11/2007, n. 235, e fondandosi sul rispetto del Patto Educativo di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto, definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione del comportamento degli alunni, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento e ad integrazione del piano dell'offerta formativa. La valutazione del Comportamento concorre alla valutazione complessiva dell'allievo/a e l'attribuzione del giudizio, concordato dal Consiglio di Classe/Team docenti in sede di scrutinio, scaturirà dalla attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa. Il C.d.C., in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La progressione da un anno all'altro avviene attraverso una valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni. I voti e i giudizi relativi alle singole discipline concorrono a ricostruire l'itinerario formativo di ogni singolo studente: entrano nella valutazione il riferimento alle tappe già percorse e a quelle attese; vengono considerati i progressi compiuti e le potenzialità da sviluppare. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico da un suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto

inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative- per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti- se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Valutazione degli alunni con diffuse e/o gravi carenze. Dichiarazione di non-promozione/non ammissione all'Esame di Stato.

Il giudizio di non promozione viene deliberato per gli studenti che presentino insufficienze che rendano impossibile ogni modalità di recupero entro la fine dell'anno scolastico, che non abbiano messo in evidenza durante il percorso formativo alcun miglioramento rispetto alla situazione di partenza, nonostante le strategie di intervento attivate dalla scuola e che non abbiano raggiunto progressi nell'apprendimento, nemmeno in via di acquisizione, tali da consentire una prosecuzione lineare del percorso formativo successivo.

1. casi di carenze non gravi (voto 5)

La dichiarazione di non promozione in caso di insufficienze non gravi richiede:

- la presenza d'insufficienze non gravi in almeno cinque discipline.

2. casi di insufficienze gravi (voto 4)

La dichiarazione di non promozione in caso di insufficienze gravi richiede:

- in linea generale, la dichiarazione di non promozione comporta la presenza di almeno di tre insufficienze gravi oppure di due insufficienze gravi e almeno due insufficienze lievi oppure di una grave e tre lievi.

Si terrà conto di eventuali modifiche e/o integrazioni in corrispondenza alla normativa vigente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;

c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

La non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del

primo ciclo viene deliberata dal Consiglio di classe se si verificano analoghe condizioni riportate nella Valutazione degli alunni con diffuse e/o gravi carenze. Dichiarazione di non-promozione/non ammissione all'Esame di Stato.

In casi di disabilità, l'eventuale non ammissione all'Esame di Stato, dovrà essere supportata da concorde parere della scuola, della famiglia e degli operatori dei servizi sociosanitari, espresso formalmente in sede di GLHO, al fine di offrire ulteriori sollecitazioni di sviluppo degli apprendimenti e delle capacità di socializzazione, relazione e comunicazione previsti nel PEI.

A seguito di non ammissione, la scuola attiverà una procedura interna che prevede, per l'anno scolastico successivo, verifiche periodiche dell'andamento e delle strategie adottate e interventi collaterali di sostegno (studio assistito, frequenti colloqui scuola-famiglia, osservazioni sistematiche, etc.).

Per poter procedere alla proposta di non ammissione occorre acquisire agli atti del consiglio di classe tutta la documentazione pedagogico-didattica (progettazioni generali curricolari e personalizzate, verifiche, documentazione didattica, osservazioni sistematiche, ecc.) ed eventualmente specialistica.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

Premesso che:

§ il CdD considera la valutazione conclusiva utile, anche e soprattutto, ad evidenziare l'evoluzione, nonché i progressi compiuti dallo studente nel corso degli studi;

§ il CdD attribuisce rilevanza non solo agli esiti disciplinari conseguiti nel terzo anno, ma al processo globale relativo al primo ciclo di istruzione.

Il Collegio dei Docenti, applicando le indicazioni contenute nel D.Lgs. 62/2017 e del DM 741/2017 ritiene che, per evitare possibili appiattimenti che rischierebbero di:

§ penalizzare le potenziali "eccellenze";

§ di non evidenziare i punti di forza nella preparazione degli alunni anche in funzione orientativa rispetto al proseguimento degli studi;

§ penalizzare gli alunni che hanno raggiunto un livello di competenze essenziale, ma adeguato al loro livello di sviluppo formativo e al percorso scolastico;

debbano tenere in debito conto anche il curriculum dell'alunno inteso come:

§ progressione nel raggiungimento degli obiettivi formativi nello sviluppo culturale, personale e sociale in termini di conoscenze, competenze, abilità e comportamenti, del livello globale di miglioramento degli apprendimenti conseguito e delle potenzialità manifestate;

§ progressione nel processo di sviluppo formativo e consapevolezza;

§ impegno, collaborazione, partecipazione alle attività e ai progetti promossi dalla Scuola.

Per definire tale voto, si fa riferimento anche alle:

§ valutazioni disciplinari conseguite dall'alunno/a nel corso del triennio.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Il momento della valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Assume inoltre una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, è oggetto di valutazioni periodiche e finali, atte a registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dal Curriculum verticale di Istituto.

I Dipartimenti verticali delle Aree Linguistica, Scientifica, Antropologica e dei Linguaggi espressivi dell'Istituto Comprensivo Sofia Stevens, hanno elaborato, per i tre ordini di Scuola, le rispettive rubriche di valutazione di Educazione Civica.

Le rubriche sono declinate per Nuclei tematici (Cittadinanza e Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza digitale) e per ciascuno di essi, per ogni anno di Scuola a partire dall'Infanzia fino alla Classe terza della Secondaria di I grado, sono stati individuati gli Obiettivi di Apprendimento e le Competenze.

La valutazione nella Scuola Secondaria è espressa in decimi come da rubrica di valutazione.

Valutazione esterna degli apprendimenti:

In ciascun anno scolastico sono avviate le procedure per la realizzazione delle rilevazioni degli apprendimenti degli studenti (prove INVALSI), in ottemperanza a quanto previsto dal DPR 80/2013, che istituisce il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV), come modificato dall'articolo 26, comma 2, del D.Lgs. 62/2017. Con la Direttiva n. 11/2014 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della

Ricerca prende il via il Sistema nazionale di valutazione il cui coordinamento è affidato all'INVALSI.

La rilevazione esterna degli apprendimenti degli studenti oltre a contribuire a livello statistico al monitoraggio nazionale, costituisce per la scuola uno degli elementi utili alla valutazione delle azioni messe in atto per il raggiungimento del successo formativo degli studenti e il conseguente miglioramento del proprio operato.

Le prove supportano il processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica.

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI), effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo nelle classi seconda e quinta di scuola primaria ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo.

Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado.

Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue.

Le prove si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

Scopo della Valutazione esterna

Nell'ambito del Sistema Nazionale di Valutazione (d'ora in avanti: SNV) la valutazione è orientata al miglioramento della scuola: gli esiti della valutazione esterna forniscono alle scuole elementi e indicazioni per la messa a punto, l'attuazione e/o la modifica dei Piani di miglioramento. Il termine miglioramento

in questo contesto è usato per descrivere i processi che la scuola intraprende in un'ottica collaborativa con tutti i soggetti che ne fanno parte per innalzare i livelli di apprendimento degli studenti, la qualità dell'offerta formativa e l'innovazione degli ambienti di apprendimento. Gli esiti della valutazione esterna dovrebbero quindi favorire i meccanismi di dialogo e riflessione all'interno della scuola e attivare di conseguenza la partecipazione e il cambiamento a tutti i livelli dell'organizzazione scolastica per poter rispondere efficacemente ai bisogni formativi degli studenti.

La valutazione esterna condotta dai NEV ha il compito di approfondire la lettura dei diversi aspetti dell'organizzazione scolastica e delle priorità sulle quali orientare il miglioramento, in un'ottica multi-prospettica, favorita anche dal confronto tra la rappresentazione che la scuola si è data attraverso l'autovalutazione e quella fornita dai valutatori esterni.

Durante la visita a scuola gli esperti dei NEV non si limitano a esaminare quanto scritto nel RAV, ma ripercorrono l'intero processo di valutazione, considerando tutte le aree oggetto di valutazione, tenendo conto di qualsiasi elemento ritenuto rilevante al fine di comprendere la situazione della scuola.

Certificazione delle competenze:

Secondo quanto previsto dal DM 742/2017, l'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

La certificazione descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato.

Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione

scolastica o formativa del ciclo successivo.

Per le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

Il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, allegato B è stato emanato con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi [art. 9, D.Lgs. 62/2016]:

- riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Il modello B è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica e da una ulteriore sezione, che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale.

Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

[In allegato Modello Certificazione delle competenze al termine del Primo Ciclo]

ALLEGATI: Decreto ministeriale 742 del 3-10-2017-All. B modello certificazione primo ciclo.pdf

Valutazione dell'apprendimento per gli alunni con disabilità:

Si rinvia al Documento di Valutazione pubblicato al link <https://www.icgallipolisofiastevens.edu.it/index.php/didattica/ptof>.

Valutazione dell'apprendimento per gli alunni con DSA:

Si rinvia al Documento di Valutazione pubblicato al link

<https://www.icgallipolisofiastevens.edu.it/index.php/didattica/ptof> .

Validità dell'anno scolastico:

Con delibera n. 28 del 2/09/2021, il Collegio dei docenti fissa i criteri generali per dare trasparenza all'operato dei CdC in relazione ad "Assenze e validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione finale scuola secondaria di I grado".

D.Lgs. 62/2017, art. 5 dispone che "Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Si ritiene pertanto necessario fissare criteri generali per dare trasparenza all'operato dei CdC nella valutazione degli studenti in sede di scrutinio finale. Per l'ammissione alla valutazione finale di ogni studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Il limite massimo di ore di assenza consentito, nel quadro dell'orario annuale personalizzato, ai fini della validità dell'anno scolastico, è fissato, per ogni classe, secondo la seguente tabella, tenendo conto che le 30 ore settimanali vengono svolte in 6 giorni: Per gli alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali si farà riferimento a quanto stabilito dal rispettivo Piano educativo individualizzato/personalizzato.

Classi Corso ordinario

Ore settimanali 30

Ore annuali (x33 settimane) 990

Presenze richieste (75% totale) Ore 743

Max Assenze consentite (25% totale) Ore 247

Le deroghe a quanto sopra possono riguardare esclusivamente: assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e

di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto dal medico curante; assenze per motivi di salute che impediscono la frequenza certificate dal medico curante; assenze per terapie e/o cure programmate documentabili; assenze documentabili dovute a eccezionali motivi familiari (trasferimenti temporanei per lavoro o familiari; situazioni di grave disagio socio-familiare) certificati con dichiarazione sostitutiva da parte dell'esercente la responsabilità genitoriale o con certificazione dei servizi sociali; per gli alunni nomadi dotati di quaderno-libretto le giornate frequentate presso altra istituzione scolastica e attestate saranno comunque considerate di presenza effettiva. Assenze per partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI; adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

Assenze scolastiche dei figli delle persone sottoposte a misure di privazione della libertà personale (Nota Miur prot. n. AOODGOSV 22190 del 29.10.2019) qualificabile come "ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale".

Tali deroghe sono possibili a condizione, comunque, che le assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il Consiglio di Classe determina nel merito con specifica delibera motivata. Tenuto conto delle deroghe previste la mancata frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, comporta la non validità dell'anno scolastico, la conseguente esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA PRIMARIA S. LAZZARO - LEEE87701N

SCUOLA PRIMARIA VIA MODENA - LEEE87702P

SCUOLA PRIMARIA G. DA GALLIPOLI - LEEE87703Q

Criteria di valutazione comuni:

In base alla normativa sulla valutazione degli apprendimenti nelle varie

discipline, del comportamento, della Religione Cattolica, delle Attività alternative, delle Competenze, dell'Educazione Civica e a quanto descritto nel PTOF, il Collegio dei docenti ha individuato delle linee condivise, mediante la formulazione di "criteri generali", al fine di rendere omogenei gli standard utilizzati dai singoli Consigli di classe e interclasse.

La valutazione nella Scuola Primaria avviene mediante:

- l'osservazione occasionale e sistematica del comportamento delle studentesse e degli studenti, durante le attività organizzate e le attività spontanee previste nei percorsi di apprendimento.
- griglie d'osservazione per rilevare conoscenze, abilità e comportamenti, consentire di valutare le scelte didattiche ed eventualmente riprogettare le attività proposte.
- documentazione delle attività didattiche.

Dall'anno scolastico 2020/2021, con l'Ordinanza n. 172 del 04 dicembre 2020 e relative Linee guida, sono state determinate le modalità di valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92 tramite formulazione del giudizio descrittivo

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la Scuola Primaria è stata rivista alla luce di un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum, Educazione civica compresa al fine di rendere la valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno.

Il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento: -

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni

note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. I livelli di apprendimento saranno raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Il giudizio globale sui processi, come livello complessivo di maturazione degli apprendimenti è espresso in forma narrativa. Esso prende maggiormente a riferimento la qualità, i ritmi, le modalità di apprendimento e si àncora maggiormente alle competenze nel loro complesso, in particolare a quelle metodologiche, metacognitive e sociali. Il giudizio globale rende conto di come, progressivamente, le competenze evolvono nel tempo e rappresenta un valido elemento di informazione per la redazione della certificazione al termine della scuola primaria e del I ciclo.

Intorno agli indicatori si articolano brevi frasi che descrivano il profilo dell'apprendimento dell'alunno raggiunto.

Indicatori per la formulazione del giudizio globale

- Progressi nell'apprendimento (ad esempio costanti/incostanti; lenti/rapidi; gradualmente ecc.);
- Capacità di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, valutarle, organizzarle, recuperarle;
- Capacità di contestualizzare, collegare, generalizzare le informazioni;
- Capacità di fare ipotesi, raccogliere dati, pervenire a conclusioni;
- Capacità di cooperare, mettere in comune le risorse, prestare aiuto;
- Capacità di impegnarsi, assumere responsabilità e iniziative;
- Capacità di relazionarsi correttamente con altri in relazione ai contesti;
- Capacità di fronteggiare difficoltà e crisi;
- Capacità di individuare e risolvere problemi;
- Capacità di agire in modo flessibile e creativo;
- Capacità di prendere decisioni e operare scelte consapevoli e razionali;
- Capacità di pianificare e progettare, tenendo conto delle priorità.

Criteri di valutazione del comportamento:

Il Collegio dei Docenti, visti i D.Lgs. 62/2017 (art. 1, c. 3 La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità

e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali; art. 2, c. 5 La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.), DPR 24/6/1998, n. 249, DPR 21/11/2007, n. 235, e fondandosi sul rispetto del Patto Educativo di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto, definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione del comportamento degli alunni, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento e ad integrazione del piano dell'offerta formativa. La valutazione del Comportamento concorre alla valutazione complessiva dell'allievo/a e l'attribuzione del giudizio, concordato dal Consiglio di Classe/Team docenti in sede di scrutinio, scaturirà dalla attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa. Il C.d.C., in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità. I docenti della classe, con decisione assunta all'unanimità, previa ripetuta informazione alla famiglia, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione come da normativa vigente.

In casi di disabilità, l'eventuale non ammissione alla classe successiva, dovrà essere supportata da concorde parere della scuola, della famiglia e degli operatori dei servizi socio-sanitari, espresso formalmente in sede di GLHO, al fine di offrire ulteriori sollecitazioni di sviluppo degli apprendimenti e delle

capacità di socializzazione, relazione e comunicazione previsti nel PEI.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Il momento della valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Assume inoltre una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, è oggetto di valutazioni periodiche e finali, atte a registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dal Curricolo verticale di Istituto.

I Dipartimenti verticali delle Aree Linguistica, Scientifica, Antropologica e dei Linguaggi espressivi dell'Istituto Comprensivo

Sofia Stevens, hanno elaborato, per i tre ordini di Scuola, le rispettive rubriche di valutazione di Educazione Civica.

Le rubriche sono declinate per Nuclei tematici (Cittadinanza e Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza digitale) e per ciascuno di essi, per ogni anno di Scuola a partire dall'Infanzia fino alla Classe terza della Secondaria di I grado, sono stati individuati gli Obiettivi di Apprendimento e le Competenze.

La valutazione è espressa mediante giudizio descrittivo come da rubrica di valutazione.

Valutazione degli apprendimenti:

Che cos'è la valutazione

Secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012 la valutazione degli apprendimenti viene formulata sulla base degli indicatori delle competenze stabiliti collegialmente nei curricoli disciplinari d'Istituto.

La valutazione coinvolge insegnanti e alunni in un processo nel quale:

- l'alunno/a diventa consapevole del proprio processo evolutivo;
- il docente conosce l'alunno/a attribuendo valore al suo apprendimento e alla sua persona.

La valutazione:

- è parte del processo di insegnamento/apprendimento, non deve essere considerata come un momento separato e un giudizio definitivo;
- è riflessiva, l'osservazione sistematica da parte del docente e l'autovalutazione di insegnanti e alunni sono strumenti che intervengono sul possesso effettivo di una competenza e migliora la motivazione;

- è sempre formativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e dei rapporti interpersonali;
- è condivisa, gli alunni ne comprendono fasi, modalità e ne condividono gli esiti, ogni studente dovrebbe conoscere i propri obiettivi di apprendimento e condividere i criteri e gli strumenti che consentiranno la raccolta di adeguati indicatori per determinare i livelli di prestazione.

Il processo di valutazione si snoda attraverso fasi distinte:

- iniziale, definisce la situazione iniziale per predisporre strategie di tipo didattico ed educativo;
- in itinere, si svolge nel corso dell'intero anno scolastico;
- sommativa-finale, tiene conto del processo di apprendimento anche sul piano della motivazione dell'alunno/a, oltre che su quello dell'acquisizione di saperi essenziali.

Tale processo si realizza in tre momenti:

- la verifica, cioè un insieme di osservazioni e/o di prove;
- la misurazione, cioè l'elaborazione dei dati delle prove di verifica;
- l'attribuzione di un valore.

Verifica

La verifica è lo strumento che permette:

- all'alunno/a di rendersi progressivamente consapevole del proprio processo di apprendimento e dei propri traguardi formativi riconoscendo l'eventuale errore. L'errore pertanto viene visto come risorsa che consente all'alunno/a di migliorarsi.
- ai docenti di valutare le scelte educative, didattiche e metodologiche in termini di efficienza (su quanto programmato) e di efficacia (sugli apprendimenti degli alunni).

Attraverso la verifica i docenti sono in grado di programmare eventuali interventi e azioni di recupero, modificare o integrare le proposte curriculari, gli obiettivi, i tempi, i metodi, le attività.

Il momento della verifica comprende:

- l'osservazione (valutazione riflessiva) degli alunni durante il normale svolgimento dell'attività scolastica, nelle varie situazioni di realtà o di studio predisposte;
- diverse tipologie di prove, orali, scritte, elaborati grafici, attività pratiche, etc...

che sono calibrate in rapporto ad indicatori espressi in abilità, conoscenze e competenze nel curriculum.

Misurazione

La misurazione è il momento dell'elaborazione dei dati delle prove di verifica. In base alla normativa sulla valutazione delle discipline e del comportamento, il Collegio dei docenti ha individuato delle linee condivise, mediante la formulazione di "criteri generali", descritti in rubriche di valutazione, al fine di rendere omogenei gli standard utilizzati dai singoli Consigli di classe e interclasse.

Tali criteri vengono:

- esplicitati agli studenti per facilitarne il processo di autovalutazione;
- comunicati alle famiglie per coinvolgerle in modo diretto nel processo formativo dei propri figli, la loro pubblicazione sul sito della scuola, nei colloqui individuali, nelle assemblee in plenaria.

Attribuzione di valore

Valutare non significa semplicemente verificare o misurare gli apprendimenti, quindi i prodotti finiti, ma significa soprattutto "attribuire, dichiarare il valore di qualcosa", significa valorizzare, riconoscere il valore di un'esperienza di apprendimento, in termini di "significatività" per lo studente, in funzione della formazione integrale della sua persona. L'attribuzione di valore è il momento del giudizio nel quale si interpretano i dati a disposizione in rapporto alla storia formativa di quello specifico alunno: in questo passaggio trova ampio spazio la personalizzazione che contestualizza il giudizio in relazione al percorso di crescita della persona e tiene conto del valore aggiunto rispetto alla situazione di partenza.

Valutare nella scuola è individuazione e ricerca di ciò che ha valore (negli apprendimenti, negli insegnamenti, nell'istituzione) per la formazione della persona. "L'atto valutativo può essenzialmente definirsi come una assegnazione di senso-valore a un determinato evento o processo educativo (e agli oggetti, fatti, elementi che lo costituiscono)" (C. Borello, 1996, p. 129).

Nel fare ciò, il Collegio dei docenti:

- valorizza lo studente attraverso un'azione di progettazione didattica che consente di attivare il processo di autovalutazione reciproco. Il singolo docente e il Consiglio di classe si interrogano e riflettono sul proprio operato;
- si sgancia dal solo scopo di esplicitare e comunicare gli esiti di apprendimento,

fornisce invece feedback continui con modalità di promozione in un clima favorevole e sereno che non metta mai in discussione le relazioni.

Valutazione esterna degli apprendimenti:

In ciascun anno scolastico sono avviate le procedure per la realizzazione delle rilevazioni degli apprendimenti degli studenti (prove INVALSI), in ottemperanza a quanto previsto dal DPR 80/2013, che istituisce il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV), come modificato dall'articolo 26, comma 2, del D.Lgs. 62/2017. Con la Direttiva n. 11/2014 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca prende il via il Sistema nazionale di valutazione il cui coordinamento è affidato all'INVALSI.

La rilevazione esterna degli apprendimenti degli studenti oltre a contribuire a livello statistico al monitoraggio nazionale, costituisce per la scuola uno degli elementi utili alla valutazione delle azioni messe in atto per il raggiungimento del successo formativo degli studenti e il conseguente miglioramento del proprio operato.

Le prove supportano il processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica.

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI), effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica.

Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto.

Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

Scopo della Valutazione esterna

Nell'ambito del Sistema Nazionale di Valutazione (d'ora in avanti: SNV) la

valutazione è orientata al miglioramento della scuola: gli esiti della valutazione esterna forniscono alle scuole elementi e indicazioni per la messa a punto, l'attuazione e/o la modifica dei Piani di miglioramento. Il termine miglioramento in questo contesto è usato per descrivere i processi che la scuola intraprende in un'ottica collaborativa con tutti i soggetti che ne fanno parte per innalzare i livelli di apprendimento degli studenti, la qualità dell'offerta formativa e l'innovazione degli ambienti di apprendimento. Gli esiti della valutazione esterna dovrebbero quindi favorire i meccanismi di dialogo e riflessione all'interno della scuola e attivare di conseguenza la partecipazione e il cambiamento a tutti i livelli dell'organizzazione scolastica per poter rispondere efficacemente ai bisogni formativi degli studenti.

La valutazione esterna condotta dai NEV ha il compito di approfondire la lettura dei diversi aspetti dell'organizzazione scolastica e delle priorità sulle quali orientare il miglioramento, in un'ottica multi-prospettica, favorita anche dal confronto tra la rappresentazione che la scuola si è data attraverso l'autovalutazione e quella fornita dai valutatori esterni.

Durante la visita a scuola gli esperti dei NEV non si limitano a esaminare quanto scritto nel RAV, ma ripercorrono l'intero processo di valutazione, considerando tutte le aree oggetto di valutazione, tenendo conto di qualsiasi elemento ritenuto rilevante al fine di comprendere la situazione della scuola.

Certificazione delle competenze:

Secondo quanto previsto dal DM 742/2017, l'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

La certificazione descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato.

Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Per le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

Il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria, allegato A è stato emanato con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi [art. 9, D.Lgs. 62/2016]:

- riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

[In allegato Modello Certificazione delle competenze al termine della Scuola Primaria]

ALLEGATI: Decreto ministeriale 742-3-10-2017-All. A modello
certificazione primaria.pdf

Valutazione dell'apprendimento per gli alunni con disabilità:

Si rinvia al Documento di Valutazione reperibile al link
<https://www.icgallipolisofiastevens.edu.it/index.php/didattica/ptof>.

Valutazione dell'apprendimento per gli alunni con DSA:

Si rinvia al Documento di Valutazione reperibile al link

<https://www.icgallipolisofiastevens.edu.it/index.php/didattica/ptof> .

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La Scuola individua le effettive abilità possedute e le relative esigenze per poter costruire progetti specifici mirati alla qualità dell'integrazione e per favorire la crescita affettivo-relazionale degli alunni con disabilità e/o con BES. I docenti favoriscono un clima di attenzione alle relazioni per prevenire e rimuovere ostacoli alla piena integrazione; sostengono l'alunno nella difficile fase di adattamento al nuovo contesto, favoriscono la scelta di un compagno tutor affinché l'inclusione avvenga in modo sereno; promuovono attività di piccolo gruppo e di cooperative learning. Istituita nel 2016-17 specifica Funzione Strumentale che ha effettuato attenta e scrupolosa rilevazione dei disagi per prevenire la dispersione, la valorizzazione delle diversità e dell'inclusione. È stato creato un sistema di gestione al fine di adottare pratiche condivise: protocollo inclusione, protocollo alunni stranieri e alunni itineranti, redazione del modello per la stesura di PEI, PDP, PAI ,coordinamento Safety policy contro il cyberbullismo. Gli insegnanti curricolari e di sostegno generalmente collaborano e in alcuni casi co-progettano utilizzando metodologie che tengano conto della pluralità dei soggetti. Il raggiungimento degli obiettivi di PEI e/o PDP viene monitorato con incontri formalizzati. La scuola realizza attività e progetti incentrati sulla valorizzazione della diversità (Scuola attiva Kids ex Sport di classe, prevenzione violenza di genere e discriminazioni) promuove la formazione dei docenti.

L'ICS Sofia Stevens individua le effettive abilità possedute e le relative esigenze per poter costruire progetti specifici mirati alla qualità dell'integrazione e per favorire la crescita affettivo-relazionale degli alunni con disabilità e/o con BES. I docenti favoriscono un clima di attenzione alle relazioni per prevenire e rimuovere ostacoli alla piena integrazione; sostengono l'alunno nella difficile fase di adattamento al

nuovo contesto, favoriscono la scelta di un compagno tutor affinché l'inclusione avvenga in modo sereno; promuovono attività di piccolo gruppo e di cooperative learning. È stata istituita nel 2016-17 la specifica Funzione Strumentale che ha effettuato attenta e scrupolosa rilevazione dei disagi per prevenire la dispersione, la valorizzazione delle diversità e il rafforzamento dei processi attivi di inclusione.

È stato creato un sistema di gestione al fine di adottare pratiche condivise: protocollo inclusione, protocollo alunni stranieri e alunni itineranti, redazione del modello per la stesura di PEI, PDP, PAI, coordinamento Safety policy contro il cyberbullismo. Gli insegnanti curricolari e di sostegno generalmente collaborano e in alcuni casi co-progettano utilizzando metodologie che tengano conto della pluralità dei soggetti. Il raggiungimento degli obiettivi di PEI e/o PDP viene monitorato con incontri formalizzati. La scuola realizza attività e progetti incentrati sulla valorizzazione della diversità (Sport di classe, prevenzione violenza di genere e discriminazioni) promuove la formazione dei docenti.

Dall'a.s. 2020/2021 è stato attivato il Dipartimento di sostegno coordinato dalla specifica Funzione Strumentale.

Punti di debolezza

In alcune classi si è rilevata la presenza di un elevato numero di situazioni problematiche che hanno reso difficile il clima e poco efficace l'azione formativa. La redazione del PEI è demandata perlopiù all'insegnante di sostegno, in alcuni casi poco significativo il contributo degli insegnanti curricolari, poco coinvolti anche dagli stessi docenti di sostegno. È stato avviato il processo di monitoraggio e controllo dell'efficacia di PEI e PDP, ma dovranno essere messi a punto anche opportuni strumenti di rilevazione. Dal 2016-17 alcuni docenti hanno partecipato a specifici interventi formativi, ma ancora insufficienti per una diffusa consapevolezza sulla disabilità, il disagio e le strategie didattiche inclusive. Si rileva la necessità di attivare un percorso di formazione diffusa per i docenti su metodologie didattiche, pedagogia inclusiva, nuove tecnologie per l'inclusione. Si rileva la necessità di implementare l'azione formativa anche riguardo gli aspetti normativi ed organizzativi dell'inclusione e l'esigenza di istituire momenti di confronto più distesi sulle problematiche degli alunni con BES e in particolare con autismo e disturbi del comportamento.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono in particolare quelli che presentano situazioni di svantaggio e che provengono da contesti socio-culturali modesti. Per questi allievi si realizzano anche interventi per gruppi di livello e interventi di supporto mediante i docenti con ore di potenziamento. Per le classi quinte primaria e per le terze secondaria in particolare sono state predisposte azioni di recupero/potenziamento pomeridiane per Italiano-Matematica-Inglese per il rafforzamento delle competenze di base anche finalizzato allo svolgimento delle prove invalsi. E' stata favorita la partecipazione a gare o competizioni e partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare. La valutazione dei risultati raggiunti viene monitorata contestualmente a quello degli altri studenti: per alcuni si elaborano prove semplificate. Agli studenti delle classi quinte primaria e seconde e terze della Secondaria si offre, oltre ad un percorso di apprendimento extracurricolare in lingua straniera, la possibilità di poter fruire di alcune ore di insegnamento con docente madrelingua e il conseguimento della certificazione esterna, mediante l'ente certificatore Cambridge e DELF. Sono stati attivati interventi individualizzati nel lavoro d'aula per i bisogni educativi degli studenti: verifiche semplificate, tempi più distesi, uso di fotocopie e di mappe concettuali.

Punti di debolezza

Si ritiene che la Scuola debba migliorare interventi per gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento poiché quelli attivati sono risultati ancora poco efficaci. Sarà necessario predisporre opportuni interventi che favoriscano il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari e la valorizzazione puntuale delle eccellenze. Ancora poco efficaci le azioni realizzate in tal senso. Per gli studenti con BES sarà opportuno progettare adeguate azioni formative individualizzate e personalizzate (anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie e di processi didattici innovativi) per favorire al meglio la loro inclusione. Gli interventi dovranno essere attivati in tutte le classi in modo incisivo in modo da coinvolgere tutti gli studenti e favorire lo scambio, la condivisione, la cooperazione, la didattica per classi aperte. Importante la definizione di figure di riferimento per il recupero, il potenziamento e la guida all'approccio metodologico in fase di studio e di apprendimento. Gli interventi individualizzati sono attuati dai docenti con ore di potenziamento e dai docenti interni.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Dopo un periodo di osservazione, l'analisi della documentazione in possesso della scuola e un incontro con famiglia durante il quale vengono raccolti ulteriori elementi utili per la definizione del PEI, i Piani Educativi Individualizzati vengono redatti entro il mese di ottobre e successivamente socializzati e condivisi con i genitori. Qualora si presentino, nel corso dell'anno, situazioni tali da rendere necessarie ulteriori modifiche al documento, il GLO viene nuovamente convocato e il documento viene aggiornato.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Insegnanti di sostegno, docenti del Consiglio di Intersezione (per la scuola dell'Infanzia) e di Classe (per scuola Primaria e Secondaria), i genitori e il personale dell'ASL.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia fornisce elementi utili e funzionali alla definizione del Documento e stabilisce un rapporto fattivo e collaborativo con i docenti della classe allo scopo di creare un clima sereno e migliorare le azioni di intervento per il benessere dell'alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

| | |
|---|--|
| Docenti di sostegno | Rapporti con famiglie |
| Docenti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Partecipazione a GLI |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Rapporti con famiglie |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Tutoraggio alunni |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva |
| Assistente Educativo Culturale (AEC) | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Personale ATA | Assistenza alunni disabili |

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

| | |
|---|---|
| Unità di valutazione multidisciplinare | Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale |
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Associazioni di riferimento | Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale |

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Valutazione, continuità e orientamento Criteri e modalità di valutazione La valutazione degli studenti con disabilità viene effettuata, come previsto dalla normativa vigente, in relazione agli obiettivi previsti nel Piano Educativo Individualizzato del/della singolo/a alunno/a in riferimento al comportamento, alle discipline e alle attività svolte.

Relativamente al comportamento è resa tramite un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione; per quanto concerne le discipline e le attività viene espressa attraverso un giudizio descrittivo per la Scuola Primaria, tramite un voto in decimi per la Scuola Secondaria. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo come riferimento il piano educativo individualizzato. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'impiego di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio necessario, o utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato, compresa l'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 del D.Lgs. 62/2017. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza

della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. [art. 11, Dlgs n. 62/2016].

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

I docenti cercano di valutare particolari propensioni o predisposizioni dell'alunno, valorizzando le sue potenzialità e indirizzandolo verso un percorso funzionale alle sue capacità in modo da incentivare la propria autonomia e consolidare la propria autostima.

❖ **APPROFONDIMENTO**

Elementi della valutazione

Valutazione iniziale

Nel caso di alunni con disabilità, la scuola in prima istanza deve tener conto delle valutazioni cliniche stilate dagli specialisti che danno indicazioni di quale sia il contesto di cui il bambino ha bisogno, quali risorse e strategie possano essere d'aiuto per la sua crescita. È nella Diagnosi Funzionale (DF), dal 1 gennaio 2019 Profilo di funzionamento (PdF), che ricomprende la diagnosi funzionale e il profilo dinamico-funzionale, (anche se ancora non attivo), che gli specialisti infatti evidenziano le potenzialità e i bisogni cognitivi e di socializzazione dell'alunno/a, segnalando quali elementi di comunicazione e di scambio, la scuola può promuovere e supportare con le proprie risorse umane, culturali e sociali. Questa valutazione sarà poi utilizzata dai docenti che ne trarranno le conclusioni utili per elaborare il progetto didattico ed educativo.

Ad inizio anno scolastico gli insegnanti sono tenuti a fare una prima valutazione del contesto scuola nel quale l'alunno/a viene inserito o è già inserito al fine di favorire l'accoglienza e fornire le risorse e gli strumenti per operare sugli apprendimenti.

Elementi da considerare sono:

- Contesto classe, per conoscere il gruppo classe in cui è inserito l'alunno/a soffermandosi sulle dinamiche relazionali tra compagni.
- Organizzazione del tempo scuola, per conoscere l'orario di permanenza a scuola dell'alunno/a e strutturarne nel modo più opportuno. La presenza dell'insegnante di sostegno consente di organizzare progetti, attività di recupero, laboratori, classe aperte, in cui il/la singolo/a alunno/a possa essere inserito.

- Gli spazi e i materiali, per predisporre setting di lavoro corrispondenti ai bisogni della studentessa e dello studente.
- Le risorse umane, in quanto il lavoro portato avanti da tutti i docenti, concorre a creare situazioni idonee di socializzazione e di apprendimento favorendo i progetti d'integrazione per tutti gli alunni.
- L'incontro con la famiglia, quale risorsa utile per acquisire dati specifici sull'alunno/a.

Questa prima valutazione concorre a definire i bisogni formativi ed educativi dell'allieva/o in un'ottica di crescita, di sviluppo personale e di integrazione sociale.

Valutazione in itinere e finale

La valutazione iniziale, integrata dalle informazioni acquisite dagli specialisti, orienta e definisce il progetto educativo individualizzato.

La predisposizione del PEI (Piano Educativo Individualizzato), che prevede il coinvolgimento di tutti gli educatori (insegnanti di classe, di sostegno, assistenti, educatori) e la condivisione da parte dell'equipe socio-sanitaria e della famiglia, dev'essere calibrata sulle esigenze e i bisogni speciali o specifici dei singoli alunni al fine di garantire il loro diritto allo studio e la loro crescita personale sulla base delle specifiche potenzialità.

Il PEI è lo strumento prioritario per esplicitare, motivare e definire le modalità valutative, in relazione al percorso educativo pensato per l'alunno e agli obiettivi personalizzati/individualizzati.

La valutazione dell'apprendimento può avvenire attraverso apposite prove predisposte dall'insegnante sulla base di quanto svolto con l'alunno e di quanto previsto dal PEI e può essere espressa tramite voti, giudizi, griglie di osservazione e monitoraggio, ma anche tramite descrizioni del lavoro svolto, degli stimoli proposti e delle risposte dell'allievo. La valutazione non tende a verificare il livello cognitivo dell'alunno ma la capacità di partecipazione, il suo interesse per gli argomenti, la comprensione del compito, i processi attentivi, le capacità esecutive, l'adattamento alle regole dell'altro

L'osservazione sistematica diventa un aspetto fondamentale per ricavare dati relativi agli atteggiamenti, ai comportamenti e alle conquiste dell'allievo. Tutti i docenti della classe sono tenuti a raccogliere osservazioni, esiti ottenuti, risposte date dall'alunno

sulla base degli stimoli forniti per poi condividerle sia tra i docenti stessi sia con l'equipe specialistica che con la famiglia.

La valutazione deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno, i miglioramenti maturati nel corso del periodo scolastico e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. In quest'ottica la valutazione consente ai docenti di verificare l'intervento didattico effettuato con l'alunno al fine di rivedere il percorso svolto, individuarne limiti e risorse, e concordare collegialmente strategie efficaci e comportamenti da assumere per far fronte alle esigenze degli allievi e a specifiche problematiche.

La valutazione è intesa e considerata come parte costitutiva della programmazione.

Si sottolinea che, per l'a.s. 2019/2020, il PEI sarà redatto su base ICF, come da D. Lgs. 66/2017.

[Dall' Art. 5, commi 2 e 3, del D. Lgs. 66/2017]

Valutazione alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento

Gli alunni con diagnosi di Disturbi specifici di apprendimento (DSA) (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia o di comorbilità) hanno diritto a fruire di una didattica individualizzata e personalizzata che tenga conto delle caratteristiche specifiche degli studenti prevedendo l'utilizzo di misure compensative (computer, sintesi vocale, audio-libri, tabelle, mappe, calcolatrice ...) e dispensative (evitare: lettura ad alta voce, il dettato, la scrittura veloce ...), nel rispetto della L. 170/2010 del DM 5669/2011 e relative Linee guida.

Le misure dispensative e compensative adottate, devono essere sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi.

Agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e formazione scolastica, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche nel momento degli esami di Stato.

[Dall' Art.11 del D.Lgs. 62/2016]

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto, nella Scuola Primaria, dai

docenti contitolari della classe e, nella scuola secondaria di primo grado, dal consiglio di classe.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

In riferimento al decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, l'Istituto Comprensivo Statale Sofia Stevens ha elaborato il Piano scolastico per la didattica digitale integrata, da adottare, in modalità complementare alla didattica in presenza, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Il Piano scolastico redatto dall'Istituto ha lo scopo di definire le finalità e le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica Digitale Integrata, al fine di garantire il successo formativo e la continuità dell'azione educativo-didattica, sino al termine dello stato di emergenza sanitaria legato alla pandemia da COVID-19.

La didattica digitale integrata risulta una modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza e si prefigge l'obiettivo, secondo le indicazioni impartite nel documento, di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento.

La DDI diviene infatti lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di lockdown, sia in caso di quarantena, sia in caso di isolamento fiduciario di singoli docenti, singoli studenti o interi gruppi classe.

È inoltre destinata agli alunni che presentano fragilità nelle condizioni di salute o stati di impedimento fisico, opportunamente attestati e riconosciuti, consentendo a questi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie e previa richiesta tramite apposito modulo da parte delle stesse.

La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per oltre cinque giorni, per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

Secondo quanto previsto dal Piano scolastico, in caso di attivazione della DDI:

- i docenti hanno il compito di non far perdere la continuità nei percorsi di apprendimento, attraverso proposte didattiche in rete e in cloud;
- gli alunni hanno l'opportunità di accedere ai materiali messi a disposizione dei docenti, condividere in gruppo, realizzare prodotti digitali, sottoporli alla valutazione

degli insegnanti;

- le famiglie devono poter seguire i propri figli ed i loro progressi, condividendo il percorso didattico, anche se non in presenza, e non perdendo il contatto con la Scuola.

Nel Piano sono definite altresì le piattaforme e gli strumenti che l'Istituto Sofia Stevens ha già messo a punto, per tutti e tre gli ordini di Scuola, a partire dal mese di marzo 2020.

Così come previsto dalle Linee Guida, le modalità di realizzazione della DDI mireranno ad un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone.

Nel corso della giornata scolastica, infatti, dovrà essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

Nella organizzazione oraria dettagliata nel Piano di Istituto, si prevede che ciascuna classe della Scuola Secondaria seguirà il proprio orario delle lezioni, partendo dalle ore 8.15, secondo unità orarie di 45 minuti in modalità sincrona, con una pausa di 15 minuti, tra un'unità e l'altra, secondo la scansione prevista. Il termine delle lezioni è fissato per le ore 13.00.

Ciascuna classe della Scuola Primaria seguirà il proprio orario delle lezioni, partendo dalle ore 8.30, secondo unità di 45 minuti in modalità sincrona, con una pausa di 15 minuti, tra un'unità e l'altra, secondo la scansione prevista. Il termine delle lezioni è fissato per le ore 13.15 (dal lunedì al giovedì)/ 12.15 (venerdì e sabato).

Le attività integrate digitali possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di alunni: attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni (video lezioni in diretta, intese come spiegazione di contenuti disciplinari da parte dei docenti, con possibilità di intervento da parte dei discenti) e attività asincrone (attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante; la visione di documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante; esercitazioni, risoluzione di problemi). Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri rinvenibili nelle Linee guida di istituto per la valutazione della Didattica a distanza e ne costituiscono parte integrante dello stesso documento.

Il Piano per la DDI pone l'attenzione anche alla formazione del personale scolastico,

che sin dall'inizio del periodo di emergenza la Scuola ha predisposto all'interno del Piano della formazione, sia a livello di singola istituzione scolastica, sia di rete di ambito.

Considerate le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, l'Istituto Comprensivo Sofia Stevens integra il Regolamento di Istituto con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati.

La Scuola inserisce, nel Patto educativo di corresponsabilità, specifica sezione riferita ai reciproci impegni da assumere per l'espletamento della Didattica Digitale Integrata.

ALLEGATI:

Piano scolastico per la DDI-def.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

| | | |
|----------------------|--|---|
| Collaboratore del DS | <ul style="list-style-type: none">- Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza dello stesso;- Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e la verifica delle presenze durante le sedute;- Collabora con il Dirigente scolastico nella stesura degli orari della scuola;- Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio;- Organizza e coordina i lavori delle funzioni strumentali, dei dipartimenti, dei gruppi di lavoro, nell'ambito delle direttive ricevute dal Dirigente;- Cura la documentazione per l'accoglienza dei docenti neoassunti e docenti con contratto a tempo determinato;- Gestisce permessi di entrata e uscita degli alunni in assenza del responsabile di plesso;- Gestisce le sostituzioni, le assenze, i problemi disciplinari, le emergenze, gli infortuni;- Collabora con gli uffici di segreteria;- Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente;- Cura i rapporti con le famiglie degli alunni, con Istituzioni ed | 2 |
|----------------------|--|---|



Enti in assenza del Dirigente; - Vigila, in collaborazione con i coordinatori e i responsabili di plesso, sul rispetto dei regolamenti interni, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di vigilanza sugli alunni, del divieto di fumo e di uso dei cellulari e del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, D.P.R n. 60/2013; - Si coordina con i responsabili di plesso, il Responsabile SPP e il Dirigente Scolastico per la segnalazione tempestiva di tutte quelle situazioni che possano recare pregiudizio alla sicurezza e alla salute del personale scolastico e degli alunni; - Organizza e coordina la vigilanza sulle attività pomeridiane con i coordinatori di plessi, in modo da assicurare un valido presidio durante lo svolgimento delle stesse; - Definisce le procedure da sottoporre al Dirigente scolastico per l'elaborazione dei mansionari e dell'organigramma; - Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto; - Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto; - Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne; - Organizza e coordina le attività inerenti le "prove INVALSI"; - Segue le iscrizioni degli alunni; - Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto; - Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; - Garantisce una costante



| | | |
|----------------------|---|---|
| | <p>presenza nei vari plessi scolastici. - Svolge altre mansioni con particolare riferimento a: o Controllo della disciplina; o Organizzazione interna; o Uso delle aule e dei laboratori; o Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari; o Proposte di metodologie didattiche.</p> | |
| Funzione strumentale | <p>FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1 - Gestione e supporto PTOF - Valutazione - Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare (curricolo verticale, valutazione e certificazione delle competenze); - Coordinamento della documentazione didattica relativa agli interventi formativi curricolari ed extracurricolari, prove parallele, prove di realtà; - Monitoraggio e verifica finale dei Progetti/Attività; - Raccolta delle proposte PTOF 2021-2022 - organico dell'Autonomia. Coordinamento e raccordo di RAV, Piano di miglioramento e PTOF 2019-2022; - Cura della documentazione; - Coordinamento azioni di formazione docenti (referente formazione docenti) - Autovalutazione e valutazione di sistema. INVALSI; - Monitoraggio dei risultati in uscita nei diversi segmenti scolastici; - Rendicontazione del lavoro svolto, della realizzazione del piano di attività e dei risultati ottenuti. FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2 - Tecnologia, innovazione e ambienti di apprendimento - Supporto ai docenti nell'utilizzo di strumenti tecnologici nella didattica; - Assistenza e supporto ai docenti nelle attività organizzative</p> | 5 |



(registro, progettazione, prodotti multimediali, documentazione); -
Promozione e supporto per la creazione di ambienti di apprendimento innovativi; -
Gestione laboratori multimediali; -
Aggiornamento e manutenzione del sito istituzionale in collaborazione col DS e con la segreteria; - Sito didattico e cura della documentazione digitale. - Monitoraggio in itinere dell'andamento delle attività realizzate; - Rendicontazione del lavoro svolto, della realizzazione del piano di attività e dei risultati ottenuti. FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3 – Ben-Essere a scuola - Rilevazione e interventi relativi a situazioni di disagio e prevenzione della dispersione scolastica, valorizzazione delle diversità e dell'inclusione (referente inclusione); - Predisposizione iniziative e progetti di sostegno, recupero e valorizzazione delle eccellenze e dei talenti spiccati; - Raccordo e coordinamento delle azioni del GLI; - Promozione e coordinamento iniziative volte al benessere a scuola, all'affettività; "prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni"; - Protocollo inclusione; - Protocollo alunni stranieri; - Prevenzione dei fenomeni di bullismo, cyberbullismo e pericoli della rete (referente bullismo e cyberbullismo); - Monitoraggio della casistica; - Rendicontazione del lavoro svolto, della realizzazione del piano di attività e dei risultati ottenuti. FUNZIONE STRUMENTALE AREA 4 – Orientamento – Continuità - Coordinamento delle attività di



| | | |
|--|--|--|
| | <p>orientamento interno ed esterno, cura delle relazioni con le Reti per l'orientamento, con i Servizi, con gli Istituti superiori; - Costruzione di percorsi di orientamento e accompagnamento per gli studenti in uscita e monitoraggio dei risultati; - Organizzazione e coordinamento delle attività di raccordo tra ordini di scuola; - Coordinamento azioni a favore della legalità; - Cura della documentazione dei percorsi di orientamento e continuità (dalla scuola dell'infanzia alla secondaria); - Collaborazione con la FS POF nella definizione delle competenze in uscita (primaria, secondaria). - Monitoraggio in itinere dell'andamento delle attività realizzate; - Rendicontazione del lavoro svolto, della realizzazione del piano di attività e dei risultati ottenuti. FUNZIONE STRUMENTALE AREA 5 – Scuola-Territorio - Cura dei rapporti con il territorio e le Istituzioni in sinergia con il DS (referente mobility manager scolastico); - Coordinamento azioni tra reti di scuole, Università e Associazioni finalizzate al miglioramento dell'offerta formativa; - Promozione per la redazione di progetti finanziabili con fondi locali, regionali, nazionali, europei (PON, POR, etc...) cura dei relativi processi e della documentazione; - Coordinamento attività CCRR; - Cura dell'organizzazione delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione; - Monitoraggio in itinere dell'andamento delle attività realizzate; - Rendicontazione del lavoro svolto, della realizzazione del</p> | |
|--|--|--|



| | | |
|------------------------|--|---|
| | piano di attività e dei risultati ottenuti. | |
| Responsabile di plesso | <p>- Avvisa il Dirigente scolastico dei problemi evidenziati a scuola e, in caso di urgenza, farsi carico di organizzare i primi interventi (in attesa di contattare l'Ufficio); - Comunica tempestivamente al Dirigente avvenimenti rilevanti e disservizi, segnalando la necessità di interventi di riparazione di eventuali guasti evidenziando situazioni di pericolo; - Collabora con la segreteria nella distribuzione e nel ritiro di moduli, schede, questionari e quant'altro sarà loro proposto; - Verifica giornalmente le assenze e sostituzioni del personale docente per le quali dovrà essere data tempestiva comunicazione alla segreteria e al Dirigente scolastico delle situazioni e relativi provvedimenti adottati attraverso apposito modulo; - Sorveglia le classi o sezioni temporaneamente scoperte, anche con l'impiego dei collaboratori scolastici; - Garantisce la massima diffusione, con l'aiuto del personale ATA, delle comunicazioni inviate dal dirigente scolastico; - Svolge attività di controllo per la conservazione e la manutenzione del materiale inventariabile; - Comunica al dirigente eventuali violazioni al codice di comportamento dei pubblici dipendenti o il persistere di comportamenti difformi da quelli previsti dal CCNL- comparto scuola; - Coordina nel plesso le attività inerenti la sicurezza in qualità di preposto, segnala eventuali situazioni di rischi, con tempestività e controlla il rispetto dei protocolli per l'emergenza COVID-19; -</p> | 6 |



| | | |
|--------------------|---|---|
| | <p>Predisporre l'orario scolastico generale (in collaborazione con i docenti del team di classe); - Partecipa alle riunioni con i collaboratori del dirigente; - Organizza le sostituzioni degli insegnanti assenti, entro i termini stabiliti dalla normativa vigente; - Cura i rapporti collegiali con i genitori; - Raccoglie e consegna al collaboratore del dirigente tutte le programmazioni di classe; - Presiede i Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione in assenza del Dirigente scolastico; - Cura l'accoglienza dei docenti supplenti; - Cura la gestione degli eventuali laboratori presenti nel plesso, tranne quelli di informatica per i quali si interfaccia con la Funzione strumentale Area 2; - Segnala le eventuali necessità relative al materiale didattico, verifica il funzionamento dei sussidi, richiede le eventuali riparazioni, segnala il materiale inventariato da scaricare; - Provvede alla consegna del registro dei verbali del consiglio di classe/interclasse/intersezione; - Sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico; - Coordina nel mese di giugno il ripristino degli ambienti scolastici e informa il Dirigente su eventuali interventi da effettuare nel plesso per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico.</p> | |
| Animatore digitale | FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di | 1 |



| | | |
|-------------------------------------|--|----|
| | <p>laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, gli snodi come ad esempio quelle organizzate attraverso formativi.</p> <p>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.</p> <p>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p> | |
| Coordinatore dell'educazione civica | Referente di Istituto per l'Educazione Civica con una formazione specifica di almeno 40 ore, svolge funzioni di tutoraggio, formazione e supporto per i docenti dell'Istituto per ulteriori 30 ore. | 1 |
| Coordinatore di classe | - Presiede le riunioni del Consiglio di classe in caso di assenza del Dirigente scolastico, inclusi gli scrutini intermedi e finali. - | 10 |



Verbalizza le riunioni del Consiglio di classe, nel caso in cui a presiederle sia il Dirigente scolastico, qualora presieda la riunione, il coordinatore si avvarrà di un collega come segretario verbalizzante. - Cura la regolare e aggiornata tenuta dei verbali del Consiglio di classe, sia nella forma digitale su supporto da consegnare al termine di ciascun quadrimestre al collaboratore del Dirigente. - Coordina le attività educativo-didattiche della classe, in sintonia con i colleghi componenti il Consiglio per la realizzazione dell'attività educativa e didattica e per le attività e i progetti del PTOF nel rispetto del PdM. - Coordina la redazione dei PEI/PDP per gli alunni con BES, in stretta collaborazione con la Funzione strumentale Inclusione e con eventuali insegnanti di sostegno assegnati alla classe, assistenti alla persona, educatori, inclusi i contatti con i servizi socio-sanitari (previa consultazione con il Dirigente scolastico) ed i genitori. - Cura la raccolta e archiviazione in formato digitale e cartaceo di tutta la documentazione del Consiglio di classe e nelle classi terze predisporre la bozza di relazione finale per la Commissione d'esame. - Fa proposte per la valutazione del comportamento ed esprimere il relativo giudizio. - Cura la comunicazione con le famiglie e provvedere alla tempestiva segnalazione di eventuali difficoltà nel profitto degli alunni o di problematiche di natura relazionale/comportamentale. - Interviene per la soluzione dei problemi disciplinari,



| | | |
|----------------------------------|--|----|
| | <p>segnalare tempestivamente al DS situazioni problematiche e proporre riunioni straordinarie per l'analisi e la risoluzione dei problemi. - Rileva assenze, ritardi o comportamenti irregolari degli allievi da comunicare alle famiglie, ai collaboratori del DS e/o al responsabile di plesso e/o al DS. - Gestisce le riunioni per la comunicazione alle famiglie degli esiti intermedi e finali. - Comunica alle famiglie l'eventuale non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, al termine dello scrutinio finale. - Presiede le assemblee con i genitori. - Si accerta della corretta trasmissione/ricezione delle comunicazioni scuola-famiglia. - Cura l'accoglienza dei supplenti temporanei, al fine di un loro efficace inserimento nella classe. - Svolge attività di coordinamento della disciplina Educazione civica nella classe e formula la proposta di voto espresso in decimi acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica.</p> | |
| Tutor anno di prova e formazione | <p>- Sostiene il docente in formazione affidatogli durante il corso dell'anno per quanto attiene alla programmazione educativa e didattica, alla progettazione di itinerari didattici, alla predisposizione di strumenti di verifica e valutazione. - Accoglie il neo-assunto nella comunità professionale, favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e</p> | 10 |



l'efficacia dell'insegnamento. - Predisporre momenti di reciproca osservazione in classe finalizzata al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento. L'osservazione è focalizzata sulle modalità di conduzione delle attività e delle lezioni, sul sostegno alle motivazioni degli allievi, sulla costruzione di climi positivi e motivanti, sulle modalità di verifica formativa degli apprendimenti." Le sequenze di osservazione sono oggetto di progettazione preventiva e di successivo confronto e rielaborazione. - Condivide con il docente neo-assunto la redazione della programmazione disciplinare annuale. - Collabora con il docente neo-assunto per l'elaborazione di un primo bilancio di competenze che si concluderà con un progetto formativo del neo-assunto, sulla base dell'autoanalisi delle competenze maturate anche a seguito della formazione e dei consentirà l'elaborazione di un progetto di formazione. - Esprime il proprio parere per la definizione di un patto per lo sviluppo professionale del docente neoassunto, gli obiettivi di sviluppo delle competenze di natura culturale, disciplinare, didattico-metodologica e relazionale, da raggiungere attraverso un apposito progetto formativo. - Collabora con il DS nell'organizzazione dell'attività di accoglienza, formazione, tutoraggio, supervisione professionale. - Supervisiona il nuovo bilancio di competenze elaborato dal docente in formazione per registrare i



| | | |
|-----------------------------------|---|---|
| | progressi di professionalità, l'impatto delle azioni formative realizzate, gli sviluppi ulteriori da ipotizzare. | |
| Coordinatore di dipartimento | <p>- Coordina la progettazione didattica secondo quanto prescritto dalle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione ai traguardi, al profilo in uscita, alle competenze e cura delle strategie metodologico-didattiche. - Cura la programmazione e il monitoraggio delle attività in relazione ai risultati di apprendimento raggiunti dagli alunni, predisponendo anche prove oggettive comuni per le classi parallele. - Cura la verticalizzazione, rapportandosi con la scuola dell'Infanzia, Primaria e con la scuola secondaria di primo e secondo grado, lo scambio dei materiali didattici e la rendicontazione in merito ai risultati ottenuti, la documentazione didattica. - Collabora alla predisposizione di strumenti comuni per la misurazione e la valutazione. - Presiede e Verbalizza le riunioni. - Elabora la relazione finale. Nota: Il dipartimento di sostegno è coordinato dalla Funzione Strumentale Area 3 - Inclusione e Benessere</p> | 5 |
| Pronto soccorso tecnico | <p>- Manutenzione ordinaria delle attrezzature (PC, stampanti, etc...). - Installazione e configurazione di un Sistema Operativo. - Configurazione di una rete locale. - Installazione programmi operativi.</p> | 1 |
| Amministratore sito istituzionale | <p>- Amministratore sito (creazione profili, menu, categorie, ...). - Pubblicazione articoli. - Cura pubblicazioni Albo-Pubblicità</p> | 1 |



| | | |
|--|---|----|
| | legale e Amministrazione Trasparente. | |
| Docenti con compito di coordinamento per l'Educazione Civica | Il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica e di formulare la proposta di voto/giudizio nel primo e nel secondo quadrimestre. | 46 |
| Referente di Istituto Educazione Civica | <p>- Coordinamento tra i tre ordini di scuola nella fase di elaborazione del Curricolo di Istituto di Educazione Civica e delle relative rubriche di valutazione; - Coordinamento nelle fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la partecipazione ad attività didattiche/concorsi in correlazione con i diversi ambiti disciplinari e in coerenza con il PTOF; - Cura del raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni (Presidio del Libro, Rete Veliero Parlante, Rete Green); supervisione delle varie fasi delle attività e dei rapporti con gli stessi; - Promozione di esperienze e progettualità innovative e sostegno delle iniziative in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; - Socializzazione del percorso agli Organi Collegiali; - Presentazione, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, della relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti, quelli da conseguire e i miglioramenti da apportare; - Formazione specifica "Educazione Civica".</p> | 1 |



| | | |
|--|--|---|
| Componente del Nucleo Interno di Valutazione (NIV) | <p>- Coadiuvava il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV e del Piano di Miglioramento; - Propone, in intesa con il Dirigente scolastico, azioni per il recupero delle criticità; - Agisce in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'Istituzione scolastica per una visione organica d'insieme; - Monitora lo sviluppo diacronico di tutte le attività, progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca e col PTOF, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti; - Convoca e ascolta i referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti; - Rendiconta al Dirigente scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni; - Predisporre la Rendicontazione sociale ed individua le modalità di presentazione.</p> | 7 |
| Coordinatore di intersezione | <p>- Presiede le riunioni del Consiglio di interclasse in caso di assenza del Dirigente scolastico. - Verbalizza le riunioni del Consiglio di interclasse, nel caso in cui a presiederle sia il Dirigente scolastico, qualora presieda la riunione, il coordinatore si avvarrà di un collega come segretario verbalizzante. - Cura la regolare e aggiornata tenuta dei verbali del Consiglio di interclasse, sia nella forma digitale su supporto da consegnare al termine di ciascun quadrimestre al collaboratore del Dirigente. - Presiede le assemblee di interclasse con i genitori.</p> | 2 |
| Coordinatore di | <p>-Presiede le riunioni del Consiglio di</p> | 5 |



| | | |
|---|---|----|
| interclasse | interclasse in caso di assenza del Dirigente scolastico. - Verbalizza le riunioni del Consiglio di interclasse, nel caso in cui a presiederle sia il Dirigente scolastico, qualora presieda la riunione, il coordinatore si avvarrà di un collega come segretario verbalizzante. - Cura la regolare e aggiornata tenuta dei verbali del Consiglio di interclasse, sia nella forma digitale su supporto da consegnare al termine di ciascun quadrimestre al collaboratore del Dirigente. - Presiede le assemblee di interclasse con i genitori. | |
| Responsabile attività fine quadrimestre (scuola primaria) | - Presiede le riunioni del Team in caso di assenza del Dirigente scolastico, inclusi gli scrutini intermedi e finali. - Verbalizza le riunioni del Team classe, nel caso in cui a presiederle sia il Dirigente scolastico, qualora presieda la riunione, il coordinatore si avvarrà di un collega come segretario verbalizzante. - Cura la regolare e aggiornata tenuta dei verbali per riunioni del Team classe, sia nella forma digitale su supporto da consegnare al termine di ciascun quadrimestre al collaboratore del Dirigente. - Coordina le attività educativo-didattiche della classe, la redazione dei PEI/PDP per gli alunni con BES, in stretta collaborazione con la Funzione strumentale Inclusione e con eventuali insegnanti di sostegno assegnati alla classe, assistenti alla persona, educatori, inclusi i contatti con i servizi socio-sanitari (previa consultazione con il Dirigente scolastico) ed i genitori. - Fa proposte per la valutazione del comportamento ed esprimere il relativo | 26 |



| | | |
|--|--|--|
| | <p>giudizio. - Cura la comunicazione con le famiglie e provvedere alla tempestiva segnalazione di eventuali difficoltà nel profitto degli alunni o di problematiche di natura relazionale/comportamentale. - Interviene per la soluzione dei problemi disciplinari, segnalare tempestivamente al DS situazioni problematiche e proporre riunioni straordinarie per l'analisi e la risoluzione dei problemi. - Rileva assenze, ritardi o comportamenti irregolari degli allievi da comunicare alle famiglie, ai collaboratori del DS e/o al responsabile di plesso e/o al DS. - Comunica alle famiglie l'eventuale non ammissione alla classe successiva al termine dello scrutinio finale. - Presiede le assemblee con i genitori della classe. - Si accerta della corretta trasmissione/ricezione delle comunicazioni scuola-famiglia. - Cura l'accoglienza dei supplenti temporanei, al fine di un loro efficace inserimento nella classe. - Svolge attività di coordinamento della disciplina Educazione civica nella classe e formula la proposta di voto espresso in decimi acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica.</p> | |
|--|--|--|

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

| Scuola dell'infanzia - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|--|-----------------|
| Docente infanzia | Contribuisce alla formazione e allo sviluppo delle capacità cognitive, relazionali e psicomotorie del bambino tra i 3 e i 6 anni | 28 |



| | | |
|---|---|------------------------|
| | <p>stimolando la sua autonomia, creatività e apprendimento. Definisce gli obiettivi dell'anno attraverso diverse fasi di programmazione. Prepara, organizza e svolge attività ludico-educative con i bambini. Monitora e valuta il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Progettazione • Coordinamento | |
| <p>Docente di sostegno</p> | <p>L'insegnante di sostegno deve valutare il profilo psicofisico dello studente fornito dal personale medico e socio-sanitario per elaborare un piano educativo individuale (PEI), con un programma di studi e obiettivi formativi adeguati alle caratteristiche, abilità, potenzialità e alle esigenze specifiche dell'alunno. Nel preparare il piano educativo l'insegnante di sostegno si confronta con la famiglia, gli altri insegnanti e i professionisti che seguono i bambini (educatore, logopedista, psichiatra infantile...) per coordinare le attività in modo sinergico e fornire agli studenti il miglior sostegno scolastico possibile. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostegno | <p>6</p> |
| <p>Scuola primaria - Classe di concorso</p> | <p>Attività realizzata</p> | <p>N. unità attive</p> |



| | | |
|----------------------------|--|-----------|
| <p>Docente primaria</p> | <p>- Realizza le attività educative e didattiche osservando e analizzando i feedback degli allievi. - Monitora e valuta l'andamento e l'esito del percorso formativo per migliorare gli esiti e adeguare attività e metodi. - Gestisce le relazioni con genitori, insegnanti ed esperti del settore. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Progettazione • Coordinamento | <p>57</p> |
| <p>Docente di sostegno</p> | <p>L'insegnante di sostegno deve valutare il profilo psicofisico dello studente fornito dal personale medico e socio-sanitario per elaborare un piano educativo individuale (PEI), con un programma di studi e obiettivi formativi adeguati alle caratteristiche, abilità, potenzialità e alle esigenze specifiche dell'alunno. Nel preparare il piano educativo l'insegnante di sostegno si confronta con la famiglia, gli altri insegnanti e i professionisti che seguono i bambini (educatore, logopedista, psichiatra infantile...) per coordinare le attività in modo sinergico e fornire agli studenti il miglior sostegno scolastico possibile. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostegno | <p>10</p> |

| | | |
|--|----------------------------|------------------------|
| <p>Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso</p> | <p>Attività realizzata</p> | <p>N. unità attive</p> |
|--|----------------------------|------------------------|



| | | |
|--|---|----------|
| <p>A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</p> | <p>Far comprendere agli studenti il linguaggio visivo e insegnare loro ad interpretare le immagini. Fare continui richiami al vissuto degli studenti, sollecitare la memoria visiva degli allievi, collegare l'attività di Disegno alla Storia dell'Arte, analizzare le opere insieme agli alunni e far realizzare loro prodotti artistici.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento | <p>1</p> |
| <p>A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</p> | <p>L'insegnamento della Lingua e Letteratura Italiana e della Storia devono divenire strumento di formazione di una identità storica e culturale e devono sottolineare le tappe di un cammino di civiltà da conoscere e comprendere. - La Lingua italiana è alla base della comunicazione e funzionale ai rapporti interpersonali -La Letteratura offre la possibilità di spaziare nei sentimenti umani, di toccare la sfera affettiva, emotiva,relazionale e di riflettere sulle categorie fondamentali del pensiero - La Storia consente di</p> | <p>7</p> |



| | | |
|------------------------------------|--|----------|
| | <p>ripercorrere le tappe salienti del cammino verso le istituzioni democratiche e la conquista dei diritti umani e civili. L'insegnamento storico-geografico aiuta gli allievi a: costruire la loro identità, costruire un progetto di vita, elaborare una memoria condivisa, definire il passato cui si appartiene, definire il modello futuro di appartenenza.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento | |
| <p>A028 - MATEMATICA E SCIENZE</p> | <p>- Favorire, attraverso l'insegnamento della Matematica e delle Scienze, l'acquisizione del metodo scientifico inteso come strumento razionale di conoscenza - Avviare gli alunni ad una metodologia precisa e sistematica applicabile anche in situazioni diverse da quelle scolastiche - Far maturare attraverso la conoscenza delle interazioni tra mondo fisico e biologico, il senso di responsabilità nei confronti della natura e della gestione dell sue risorse.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> | <p>4</p> |



| | | |
|---|---|---|
| | <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento | |
| A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | <p>-Partecipare in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti - Comprendere e valutare eventi, materiali e opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento | 1 |
| A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | <p>- Utilizzare le abilità motorie e sportive passando da condizioni facili e normali di esecuzione fino a realizzare movimenti e sequenze di movimenti sempre più complessi - Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle</p> | 1 |



| | | |
|--|---|----------|
| | <p>regole - Riconoscere gli effetti delle attività motorie per il benessere della persona e come base di sicurezza per sé e per gli altri. - Relazionarsi positivamente con il gruppo rispettando le diverse capacità, le esperienze pregresse e le caratteristiche personali.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento | |
| <p>A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</p> | <p>- Sviluppare negli allievi la capacità di esprimersi attraverso un linguaggio sempre più rigoroso e preciso che nel tempo includa schematizzazioni e simbolismi: tutto ciò verrà realizzato partendo da situazioni concrete e vicine alla sensibilità dei ragazzi che porteranno a costruzioni teoriche via via più complesse.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento | <p>1</p> |
| <p>AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)</p> | <p>-Comprendere espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente - Identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti -</p> | <p>2</p> |



| | | |
|---|---|----------|
| | <p>Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente - Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore -Scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale - Scrivere testi brevi e semplici</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento | |
| <p>AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)</p> | <p>- Capire le informazioni essenziali di un discorso, comprendere messaggi orali di carattere generale, cogliere il senso globale di brani di vario argomento - Leggere testi per trovare informazioni specifiche - Esprimersi su argomenti di carattere generale in maniera appropriata al contesto - Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo comprensibile. -Raccontare per iscritto avvenimenti ed esperienze -Acquisire una</p> | <p>3</p> |



| | | |
|--|---|-----------|
| | <p>conoscenza della cultura e della cultura e della civiltà del paese straniero.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento | |
| <p>%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)</p> | <p>L'insegnante di sostegno è un docente specializzato nell'insegnamento a ragazzi con disabilità (fisiche, mentali, cognitive), disturbi comportamentali e dell'apprendimento. Segue gli allievi con lezioni e attività adeguate all'età e alla tipologia e gravità della disabilità e accompagna il loro inserimento in classe.</p> <p>L'insegnante di sostegno deve valutare il profilo psicofisico dello studente fornito dal personale medico e socio-sanitario per elaborare un piano educativo individuale (PEI), con un programma di studi e obiettivi formativi adeguati alle caratteristiche, abilità, potenzialità e alle esigenze specifiche dell'alunno. Nel preparare il piano educativo l'insegnante di sostegno si confronta con la famiglia, gli altri insegnanti e i professionisti che seguono i</p> | <p>11</p> |



| | | |
|--|--|--|
| | <p>ragazzi (educatore, logopedista, psichiatra infantile...) per coordinare le attività in modo sinergico e fornire agli studenti il miglior sostegno scolastico possibile. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Sostegno | |
|--|--|--|

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

| | |
|---|---|
| <p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p> | <p>- Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze; - Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; - Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di</p> |
|---|---|



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

| | |
|----------------------------------|--|
| | <p>aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche"; - Membro e segretario verbalizzante della Giunta esecutiva.</p> |
| <p>Ufficio protocollo</p> | <p>- Consultazione del C.C.N.L., di circolari, leggi, decreti, G.U. anche via Internet e Intranet, evidenziazione e rispetto delle scadenze. - Scarico e utilizzo di software operativi per realizzazione processi. - Utilizzo di fax, posta e-mail, Excel, Word, Stampa unione, software on-line. - Utilizzo dell'agenda elettronica del D.S. Sono da annotare con particolare cura i dati anagrafici delle persone da incontrare, un recapito telefonico e il motivo dell'incontro. Non fissare appuntamenti di sabato a meno che non siano stati preventivamente concordati con il dirigente scolastico. - Gestione della casella di posta istituzionale e certificata. - Giunta Esecutiva e Consiglio di Istituto: convocazioni, eventuali nomine e/o surroghe, raccolta ed esposizione all'albo degli estratti delle delibere. - RSU (Convocazioni, Atti, Assemblee, Divulgazione contrattazione ecc.) Elezioni. - Circolari e comunicazioni varie. - Statistiche generali, Statistiche degli edifici, Lavori esecutivi occasionali, anche tramite SIDI e Internet. - Compilazione di richieste per interventi vari da inviare al Comune. - Riscaldamento: trasmissione al Comune delle comunicazioni in occasione di riunioni oltre l'orario previsto, contatti in caso di disservizio. - Contatti con il Comune per richiedere interventi di manutenzione, traslochi e arredi. - Protocollo di registrazione, evasione documenti e protocollo elettronico. - Protocollo d'accesso ai documenti sia in modo formale che informale. - Archiviazione (archivio storico e archivio corrente) atti protocollo. - Archiviazione in archivio storico, nel rispetto degli spazi predefiniti, di verifiche, registri docenti, registri obbligatori e ogni altro atto da archiviare</p> |



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

| | |
|--------------------------------|--|
| | <p>relativo oltre che agli affari generali alla gestione del Personale con particolare cura alla tenuta dei fascicoli del Personale Docente e non. Scarti d'Atti d'Archivio. - Comunicazione al personale relativa a scioperi e assemblee, conseguenti comunicazioni agli Enti collegati e relative registrazioni obbligatorie anche on-line. - Quanto non specificatamente menzionato ma attinente alla gestione degli Affari Generali. - Gestione del materiale di facile consumo. - Magazzino: schedario dei materiali per la registrazione dei movimenti in ingresso e in uscita del materiale di magazzino. - Giornale di magazzino con iscrizione cronologica di tutte le operazioni di carico e scarico del materiale che affluisce al magazzino o che esce da esso. - Segnalazione delle scorte, buono di ordinazione. - Buono di prelevamento o di versamento. - Distribuzione del materiale al personale. - Rapporti con il pubblico. - Collaborazione con il DSGA e il Dirigente scolastico. - Quanto non menzionato ma attinente al settore di competenza.</p> |
| <p>Ufficio acquisti</p> | <p>- Consultazione del C.C.N.L., di circolari, leggi, decreti, G.U. anche via Internet e Intranet, evidenziazione e rispetto delle scadenze. - Scarico e utilizzo di software operativi per realizzazione processi. - Utilizzo dell'agenda elettronica del D.S. Sono da annotare con particolare cura i dati anagrafici delle persone da incontrare, un recapito telefonico e il motivo dell'incontro. Non fissare appuntamenti di sabato a meno che non siano stati preventivamente concordati con il dirigente scolastico. - Scritture contabili inventariali obbligatorie e gestione informatica del software. - Verbali di collaudo. - Gestione acquisti - predisposizione gare. - Verifica dei beni del Comune e tenuta degli atti. - Corrispondenza e rapporti con i fornitori per i contratti di manutenzione e riparazione dei sussidi didattici. -</p> |



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

| | |
|--|---|
| | <p>Formulazione di prospetti comparativi nel rispetto dei criteri fissati dal Consiglio di istituto e dall'art. 34 del D.I. 44/01. - Comparazione convenzioni Consip; CIG; CUP; DURC. - Versamenti: raccolta e smistamento di distinte, quietanze di versamento, F24EP, CRO, IRAP, INPDAP, INPS, IRPEF, ritenuta d'acconto, addizionali ecc. e compilazione mensile dei prospetti riassuntivi. Modelli per la disoccupazione e TFR personale docente e ATA retribuito dalla scuola. - Certificazioni fiscali: Modelli CUD mensili e annuali e dichiarazioni per compensi con ritenuta d'acconto, loro raccolta per il Mod. 770, eventuale compilazione e trasmissione del Mod. 770. - Compilazione e Invio moduli previdenziali: DMA INPDAP (mensile), UNIEMENS (mensile/semestrale), e nuovi modelli. - Chiusura, apertura, aggiornamento delle posizioni necessarie: codice fiscale, INPS, INPDAP, Ambiente Sicurezza, Agenzia delle Entrate ecc. - Attività di collaborazione con il DSGA per la gestione del Bilancio (sistemazione agli atti della documentazione contabile prodotta dal DSGA, stampa dei registri obbligatori, stampa del programma annuale e del conto consuntivo). - In caso di assenza sostituzione del DSGA. - Quanto non menzionato ma attinente al settore di competenza.</p> |
| <p>Ufficio per la didattica</p> | <p>GESTIONE ALUNNI/DIDATTICA - Consultazione del C.C.N.L. di circolari, leggi, decreti, G.U. anche via Internet e Intranet, evidenziazione e rispetto delle scadenze. - Utilizzo di fax, posta e-mail, Excel, Word, Stampa unione, software on-line. - Utilizzo dell'agenda elettronica del D.S. Sono da annotare con particolare cura i dati anagrafici delle persone da incontrare, un recapito telefonico e il motivo dell'incontro. Non fissare appuntamenti di sabato a meno che non siano stati preventivamente concordati con il dirigente scolastico. - Rapporti con alunni e genitori a scuola (per posta,</p> |



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

sportello e telefonici). - Iscrizioni degli alunni: con inserimento in ARGO/SIDI, portale Scuola in Chiaro, fascicoli con controllo documentazione e permessi di soggiorno alunni stranieri, Fogli Notizie, mensa, trasporto e contributi, iscrizioni al grado superiore di scuola e atti conseguenti. Tutte le registrazioni on- line richieste. - Elenchi degli alunni e dei genitori, composizione classi per organico, certificati vari (frequenza, promozione ecc.) e copie documenti. - Registri e registrazioni obbligatorie (registro matricola, rilevazione mensile alunni stranieri, registro carico scarico diplomi, registri assenze, predisposizione registri di classe ecc.). - Elezioni scolastiche – Consigli di intersezione, interclasse, classe, istituto: atti preliminari (predisposizione elenchi ecc.) e atti conseguenti (decreti di nomina, convocazione consigli di classe, interclasse, avvisi ecc.). - Libri di testo: consegna modulistica ai docenti (utilizzare la nuova scheda con le materie aggiornate), individuazione, formazione elenchi pubblicizzazione, predisposizione elenchi per consegna ai genitori, predisposizione graduatoria per i libri in comodato d'uso ecc. Cedole librarie. - Schede: stampa e preparazione per consegna, preparazione tabelloni degli scrutini, registrazione degli esiti intermedi e finali, per trasmissioni on-line e INVALSI. - Esoneri di Attività motorie/Religione ed elenchi Attività Alternative. - Assicurazione di alunni e personale stipulata dalla scuola, predisposizione tabella per controllo versamento quote, apertura on-line dell'assicurazione, apertura sinistri, denunce, trasmissione note spese, chiusura sinistri ecc. - Infortuni, denunce all'INAIL e alla Pubblica Sicurezza entro 48 ore dalla data di ricevimento del certificato o dal momento in cui la scuola ne è venuta a conoscenza e tenuta registro infortuni obbligatorio per alunni e personale, nel rispetto della nuova normativa INAIL, allegare alle pratiche nota delle raccomandate



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

| | |
|---|--|
| | <p>inviata. - Rapporti con il Comune e con le Ditte relative per trasporto e presenze alunni. - Statistiche varie sugli alunni e relativi collegamenti con richieste on-line. - Assenze: quantificazione fabbisogno libretti assenze, organizzazione per la distribuzione e Registro assenze alunni nel software ARGO/SIDI. - Gestione dei buoni pasto di alunni e personale. - Alunni: inserimento, gestione e aggiornamento alunni nel programma ARGO/SIDI. - Presenza in ufficio nelle ore concomitanti a colloqui generali, elezioni e adozione libri di testo (cambi turno o straordinario a seconda della situazione). - Archiviazione e scarto fascicoli degli alunni, registri alunni, registri di classe, verifiche. - Comunicazioni a Ditta Mensa e Ditta Trasporto di cambi orari per assemblee, gite scolastiche e anticipo uscite. - Comunicazione ai Plessi richieste di utilizzo locali per riunioni e assemblee genitori. - Elenchi e trasmissioni necessarie per concorsi e iniziative del POF. - Esami di licenza (elenchi studenti, quantificazione fabbisogno e preparazione del materiale necessario allo svolgimento delle prove, verbali scritti e orali, controllo registro generale per firma dopo gli scrutini e dopo gli esami, rilegatura del registro in uno unico ecc. - Statistiche generali, statistiche degli edifici e delle classi. - Archiviazione degli atti dell'Area. - Collaborazione con il DSGA e il Dirigente scolastico. - Quanto eventualmente non menzionato ma attinente al settore alunni.</p> |
| <p>GESTIONE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE</p> | <p>- Consultazione del C.C.N.L., di circolari, leggi, decreti, G.U. anche via Internet e Intranet, evidenziazione e rispetto delle scadenze. - Scarico e utilizzo di software operativi per realizzazione processi. - Utilizzo di fax, posta e-mail, Excel, Word, Stampa unione, software on-line. - Utilizzo dell'agenda elettronica del D.S. Sono da annotare con particolare cura i dati anagrafici delle persone da incontrare, un recapito telefonico e il motivo dell'incontro.</p> |



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Non fissare appuntamenti di sabato a meno che non siano stati preventivamente concordati con il dirigente scolastico.

- Contratti e/o assunzione in servizio del personale e comunicazione al Centro per l'Impiego.
- Fascicoli personali: richiesta, aggiornamento, trasmissione, accusa di ricevuta se richiesta.
- Certificati di servizio del personale docente e copie documenti.
- Rapporti con il personale in servizio e non: assenze, ferie, trasferimenti, cessioni, piccoli prestiti, permessi e recuperi, dimissioni, cessazioni, ecc. (sportello, telefonici, epistolari).
- Assenze del personale: provvedimenti di concessione, decreti, richieste visite di controllo, registrazione assenze in ARGO/SIDI e statistiche assenze on-line.
- Modelli per la disoccupazione e TFR personale docente retribuito dalla DPSV.
- Registri obbligatori: aggiornamento in ARGO dei dati del personale, stampa elenchi e registri obbligatori e relativa rilegatura annuale (registro matricola/stato personale corrente e storico, assenze ecc.).
- Permessi/recuperi ecc.
- Predisposizione dei dati per Procedure NOIPA, Retribuzioni/Sidi compilazione PRE.
- Registrazione delle ore eccedenti docenti e connessione con i recuperi non effettuati.
- Rapporti con Istituzioni ed Enti vari connessi alla gestione del personale.
- Riunioni e attività docenti: circolari personale docente e calendario impegni.
- Riunioni e attività docenti: preparazione registro o foglio firma ed esposizione all'albo delle delibere del Collegio dei Docenti della scuola autonoma.
- Statistiche del personale docente e collegamenti SIDI o on-line relativi.
- Docenti: graduatorie soprannumero e organico.
- Esami di licenza (elenchi commissione, sottocommissioni, comunicazione impegni ecc.).
- Pratiche riguardanti la carriera individuale del personale: documenti di rito e dichiarazione dei servizi.
- Inquadramenti, ricostruzioni di carriera.
- Aggiornamenti contrattuali economici.
- Riconoscimento dei servizi, riscatti



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

| | |
|--|--|
| | <p>ex INPDAP, Quiescenza, Buonuscita, Ricongiunzione Legge 29/79. Compilazione modello PA04. - Pratiche pensionistiche – Pratiche ESPERO – Eventuali altre pratiche che insorgessero in itinere. - Elezioni scolastiche: predisposizione elenchi docenti. - Comunicazioni on-line: alla DPSV Assenze per malattia con riduzione. - Comunicazioni on-line: alla DPSV Assenze per sciopero, detrazioni. - Predisposizione materiale degli ordini di servizio per prestazioni straordinarie del Personale ATA. - Archiviazione degli atti dell'Area. - Collaborazione con il DSGA e il Dirigente scolastico. - Quanto non menzionato ma attinente al settore Personale.</p> |
|--|--|

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa: Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#
 Pagelle on line https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#
 Modulistica da sito scolastico <https://www.icgallipolisofiastevens.edu.it/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ SCUOLA CAPOFILA – ISTITUTO COMPRENSIVO GALLIPOLI POLO 2 E ISTITUTO COMPRENSIVO TAVIANO. OBIETTIVO – READING SCRAPS 2.0

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |



Approfondimento:

Azione - Progettazione di opportunità formative nell'ambito della lettura. Attività didattiche in aula e in piattaforma "Fidenia", visite guidate, incontri con esperti, coinvolgimento dei genitori e realizzazione di un elaborato conclusivo da condividere nella mostra itinerante di fine anno.

❖ SCUOLA CAPOFILA – ISTITUTO COMPRENSIVO PEPPINO IMPASTATO VEGLIE RETE ORPHEO

| | |
|--|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

Approfondimento:

Azione - Progettazione di opportunità formative in ambito musicale RELATIVO ALLA DIFFUSIONE DEL METODO "STREGATI DALLA MUSICA" metodo di didattica musicale "Stregati dalla Musica" ideato dai musicisti Francesco e Matteo Spedicato, con l'intento di rendere il grande repertorio "facile" e accessibile alle generazioni del XXI secolo. Il metodo si propone di portare l'innovazione a servizio del grande patrimonio artistico-musicale con l'ausilio di particolari e originali supporti letterari e tecnologici.

Coordinamento, promozione e attuazione di iniziative ed eventi musicali in relazione al progetto "Stregati dalla musica" in collaborazione con l'Associazione "Orpheo per l'alba del domani", anche in collaborazione con le famiglie, con altre associazioni sociali e culturali, agenzie formative, Enti locali.

**❖ SCUOLA CAPOFILA - ISTITUTO COMPRENSIVO G. FALCONE COPERTINO RETE IL VELIERO PARLANTE**

| | |
|--|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

Approfondimento:

Azione - Formazione docenti sui temi relativi alle competenze disciplinari, produzione di libri e relativa diffusione. Progetti finalizzati alla cultura della legalità, della difesa dell'ambiente e il rispetto dei diritti.

❖ SCUOLA CAPOFILA - LICEO TASSO – ROMA

| | |
|--|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |



Approfondimento:

Azione - Formazione su procedure utili per l'acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti, per l'identificazione, la riduzione e la gestione dei rischi negli ambienti scolastici.

Azione - Convenzione di cassa. Avviso pubblico.

❖ SCUOLA CAPOFILA – ISTITUTO COMPRENSIVO ITALO CALVINO – SCUOLA AD INDIRIZZO MUSICALE ALLISTE

| | |
|--|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di ambito |

Approfondimento:

Azione - Progettazione di opportunità formative con particolare riferimento alla implementazione del DM 8/2011 – Sviluppo e potenziamento della pratica musicale, strumentale e vocale nella scuola Primaria e nell'Infanzia.

❖ SCUOLA CAPOFILA – ISTITUTO COMPRENSIVO ITALO CALVINO – SCUOLA AD INDIRIZZO MUSICALE ALLISTE RETE CENTRO SALENTO

| | |
|---------------------------------|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche |
|---------------------------------|---|



❖ SCUOLA CAPOFILA – ISTITUTO COMPRENSIVO ITALO CALVINO – SCUOLA AD INDIRIZZO MUSICALE ALLISTE RETE CENTRO SALENTO

| | |
|--|---|
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di ambito |

Approfondimento:

Azione - Progettazione di opportunità formative, produzione di strumenti operativi per la gestione e l'amministrazione efficace della scuola.

❖ SCUOLA CAPOFILA - ITS G. DELEDDA

| | |
|--|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

Approfondimento:

Azione - Sviluppo di nuove tecnologie per l'inclusione, di sistemi per la rilevazione dati



e/o per la compilazione dei PEI e dei PDP. Individuazione di parametri e criteri di valutazione dell'inclusività e del successo formativo degli alunni con BES anche in prospettiva bio-psicosociale.

❖ SCUOLA CAPOFILA" - IISS EGIDIO LANOCE DI MAGLIE - E-SCHOOL

| | |
|--|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

Approfondimento:

Azione – Interventi formativi PNSD

❖ SCUOLA CAPOFILA – IISS GIANNELLI PARABITA – TUTTI ALLA META

| | |
|--|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |



Approfondimento:

Orientamento in uscita, attività laboratoriali presso IISS “E. Giannelli” indirizzo Liceo Artistico, sede di Parabita, e sperimentazione, attraverso le attività di laboratorio, del linguaggio delle arti applicate.

❖ RETE DELLE SCUOLE ASSOCIATE ALL'UNESCO

| | |
|--|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

Approfondimento:

Azione – La Rete delle Scuole Associate è riconosciuta come efficace strumento per raggiungere l’obiettivo 4.7 dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile: “Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un’educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai Diritti Umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile”.

La Rete utilizza tre approcci complementari:

1. Creare: come un laboratorio di idee, la Rete sviluppa, verifica e dissemina materiale educativo innovativo e promuove nuovi approcci di insegnamento e di



apprendimento basati sui valori e sulle priorità dell'UNESCO

2. Insegnare e apprendere: costruire capacità, insegnamenti innovativi e apprendimento partecipativo in specifiche aree tematiche consente ai dirigenti scolastici, agli insegnanti, agli studenti e a tutta la comunità scolastica di integrare i valori dell'UNESCO e divenire modello per la comunità.

3. Interagire: la Rete dà l'opportunità di scambiare esperienze, conoscenze e buone pratiche con scuole, individui, comunità, decisori politici e società intera.

❖ **CAPOFILA - ASSOCIAZIONE ORPHEO PER L'ALBA DI DOMANI**

| | |
|---|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

Approfondimento:

Azione – Progetto proposto dall'Associazione "Orpheo per l'alba di domani" l'obiettivo di avvicinare bambini e ragazzi al teatro musicale e alla tradizione del "bel canto italiano". L'idea parte dal presupposto che un così grande bagaglio di cultura non debba essere trascurato, ma vada utilizzato come importante funzione educativa per cercare di esercitare un vero e proprio "contagio", offrendo ai piccoli studenti una grande e diversa opportunità.

**❖ CONVENZIONI E PARTENARIATI CON ENTI E SCUOLE**

| | |
|--|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

Approfondimento:

Azione – Attività di tirocinio e alternanza scuola lavoro, realizzazione di progetti formativi per docenti e studenti.

❖ AMBITO SOCIALE DI ZONA

| | |
|--|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |



Approfondimento:

Azione – Servizi a favore delle famiglie e dei bambini con età dai 2 ai tre anni. Servizi a favore di adulti esclusi dal mondo del lavoro o a rischio esclusione, reperimento di figure di collaborazione per la scuola sia in ambito educativo/formativo che in ambito.

❖ SCUOLA CAPOFILA RETE DI AMBITO TERRITORIALE 20

| | |
|--|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di ambito |

Approfondimento:

Azione – Progettazioni legate alla territorialità, all'appartenenza a diversi ordini di scuola, alla all'organizzazione metodologica e didattica, all'organizzazione amministrativa.

Impiego del personale docente per la realizzazione dei progetti e delle attività delle Reti di Scopo. Formazione del personale della scuola.

❖ FIDAPA BPW

| | |
|---------------------------------|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale |
|---------------------------------|--|



❖ FIDAPA BPW

| | |
|--|--|
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

❖ CONVENZIONE IISS VESPUCCI GALLIPOLI

| | |
|--|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche • Progetto PugliAppTalenTur2021 |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

Approfondimento:

Azione - Percorsi di orientamento in ambito artistico-turistico.

❖ CONVENZIONE ASSOCIAZIONE SUBACQUEA DI VOLONTARIATO PAOLO PINTO DI GALLIPOLI

| | |
|---------------------------------|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none"> • PON-FSE Inclusione |
|---------------------------------|--|

**❖ CONVENZIONE ASSOCIAZIONE SUBACQUEA DI VOLONTARIATO PAOLO PINTO DI GALLIPOLI**

| | |
|--|--|
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

❖ CONVENZIONE AMART ASSOCIAZIONE CULTURALE DI GALLIPOLI

| | |
|--|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Progetto PugliAppTalenTur2021 |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

❖ CONVENZIONE CENTRO PER L'IMPIEGO GALLIPOLI

| | |
|--|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• PON-FSE- Orientamento |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

❖ CONVENZIONE COMUNE DI GALLIPOLI

| | |
|---------------------------------|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• PON-FSE Inclusione sociale e integrazione- |
|---------------------------------|--|

**❖ CONVENZIONE COMUNE DI GALLIPOLI**

| | |
|---|---|
| | Imprenditorialità |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

❖ CONVENZIONE PROVINCIA DI LECCE

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• PON-FSE – Imprenditorialità |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

❖ RETE SCUOLE “GREEN”

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo nazionale, Scuola Capofila a livello |



❖ RETE SCUOLE "GREEN"

| | |
|--|-------------|
| | provinciale |
|--|-------------|

Approfondimento:

La presa di coscienza da parte di molti paesi dell'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo ambientale, economico e sociale ha portato alla definizione dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030. Le scuole della rete credono che sia una priorità educativa far conoscere tali obiettivi e promuovere le seguenti azioni volte allo sviluppo sostenibile e rispettoso dell'ecosistema:

- promuovere uno sviluppo sostenibile anche attraverso azioni e pratiche quotidiane; svolgere attività didattiche per sensibilizzare gli studenti e le studentesse a mettere in atto comportamenti utili alla salvaguardia dell'ecosistema;
- diffondere tra le scuole aderenti pratiche didattiche innovative e dar vita a un continuo confronto su obiettivi strategici e metodologia di ricerca e d'insegnamento;
- promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra le comunità scolastiche ed esperti in ambito ecologico e climatologico;
- sostenere la partecipazione attiva degli studenti a manifestazioni e azioni volte a sostenere lo sviluppo sostenibile e la lotta ai cambiamenti climatici.

La modalità attraverso la quale si intende realizzare il lavoro con gli studenti è soprattutto quella della sensibilizzazione attraverso la pratica:

- stimolare gli studenti verso comportamenti virtuosi quali, ad esempio, la limitazione nell'uso dei materiali plastici, la raccolta differenziata, il riciclo;
- svolgere attività didattiche in collaborazione con istituti, enti e associazioni; promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra le comunità scolastiche ed esperti in ambito ecologico e climatologico.

Ulteriori azioni intraprese dalla rete:

- attuare un costante rilevamento delle metodologie didattiche applicate e diffonderne i risultati alla luce del punto precedente definire nuove strategie d'insegnamento e produrre materiale didattico a beneficio delle scuole aderenti;



- dar vita ad attività di formazione docenti e incontri per condividere stimoli e riflessioni sulle metodologie, le strategie didattiche, i nuovi obiettivi e ambienti di apprendimento, anche alla luce della introduzione delle ITC.

❖ **ARTE, CREATIVITÀ E PRATICA MUSICALE**

| | |
|---|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Capofila rete di ambito |

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **FORMAZIONE SULLA PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE PER COMPETENZE**

Formazione sulla progettazione, valutazione, modalità e procedure della valutazione formativa e sistema degli Esami di Stato (D.Lgs. 62/2017), certificazione per competenze, competenze trasversali e di orientamento, metodologie innovative CLIL e MTLV, Educazione Civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019), Discipline Scientifico Tecnologiche (STEM), Realizzazione del sistema educativo integrato dalla nascita fino ai 6 anni (D.lgs. 65/2017). Temi strategici: Autonomia organizzativa e didattica; Didattica per competenze, innovazione metodologica, competenze di base e orientamento; Valutazione e miglioramento, Esami di Stato, Educazione civica e sostenibilità, STEM, Sistema educativo 0-6. Obiettivi di processo PDM: Affinamento della costruzione di prove oggettive di valutazione, per classi parallele, prove di realtà o compiti significativi con relativa rubrica di valutazione. Aggiornamento del curriculum con competenze trasversali, prove condivise per classi ponte, aspetti metodologici e strategici condivisi. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.



Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. **OBIETTIVI**
Riflettere sull'attività di progettazione condivisa e verticalizzata della didattica e sua applicazione in forma orizzontale e verticale, valutazione e certificazione delle competenze. Aggiornamento da parte dei dipartimenti del curricolo verticale ed affinamento di validi strumenti per la valutazione delle competenze e relativa certificazione, potenziamento delle abilità professionali in campo metodologico. **AZIONI** Formazione per la valutazione delle competenze in presenza e a distanza. Percorsi formativi rete "Il Veliero Parlante". **RETE AMBITO 20:** percorsi formativi. Percorsi formativi interni all'Istituzione scolastica. Autoformazione.

| | |
|---|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
| Destinatari | Docenti e in particolare Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposte dalla rete di ambito e dall'Istituzione scolastica |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposte dalla rete di ambito e dall'Istituzione scolastica

❖ FORMAZIONE SULLA DIDATTICA DIGITALE E L'UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE

Temi strategici: Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento (già esplicitati anche nello specifico spazio dedicato alla formazione del PNSD). Obiettivo di processo PDM: Potenziamento delle attrezzature in adeguati spazi funzionali alle azioni sinergiche tra docenti per la condivisione e la produzione e lo scambio di strumenti operativi di qualità. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro Potenziamento dei rapporti di collaborazione con Università e/o enti di ricerca, per favorire la formazione degli operatori della scuola e degli studenti.



| | |
|---|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento |
| Destinatari | Docenti e in particolare Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposte dalla rete di ambito e dall'Istituzione scolastica |

❖ FORMAZIONE SULL'INCLUSIONE E IL BENESSERE A SCUOLA

Temi strategici: Inclusione e disabilità, Bisogni Educativi Speciali; Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale; Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale, Contrasto alla dispersione e all'insuccesso formativo, ePolicy. Attività di formazione in servizio del personale docente sull'"Inclusione" obbligatoria ai sensi dell'art.1, comma 961 della Legge 30 dicembre 2020 n. 178 (D.M. 188/2021 - Nota 27622/2021), prevista per tutti i docenti impegnati nelle classi con alunni con disabilità, entro il mese di ottobre per l'anno scolastico 2021-2022, finalizzati all'inclusione scolastica e a garantire il principio della contitolarità della presa in carico degli stessi alunni. La formazione interesserà i docenti che sono sprovvisti di titolo di specializzazione su sostegno. Obiettivi di processo PDM: Attivazione di percorsi di formazione diffusa per i docenti su metodologie didattiche, pedagogia inclusiva, nuove tecnologie per l'inclusione. Implementazione dell'azione formativa riguardo gli aspetti normativi e organizzativi dell'inclusione. Istituzione di momenti di confronto sulle problematiche degli alunni con BES e in particolare con autismo e disturbi del comportamento. Incremento di percorsi formativi relativi alle modalità di gestione della classe, didattica inclusiva, bisogni educativi speciali, didattiche innovative. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014. Potenziamento dei rapporti di collaborazione con Università e/o enti di



ricerca, per favorire la formazione degli operatori della scuola e degli studenti. **OBIETTIVI** Percorsi di formazione per docenti e genitori sui BES e sulla prevenzione del disagio. Avvalersi dei centri dedicati dal Ministero dell'Istruzione e dagli Enti Locali alle tematiche inclusive come supporto alle attività d'inclusione per i docenti curricolari. Formazione in servizio dei docenti specializzati sul sostegno per la promozione di figure di coordinamento organizzati dall'USR. Ricaduta dell'attività formativa sugli esiti degli alunni con BES. Attivazione di adeguati percorsi formativi personalizzati per gli studenti per favorire l'inclusività e l'integrazione e per riflettere su tematiche quali l'affettività, la sicurezza digitale, il disagio adolescenziale. Avvalersi dei percorsi formativi previsti nell'ambito della piattaforma Generazioni connesse. **AZIONI** Attività di formazione per la progettazione e stesura di PEI e PDP su base ICF. Percorso formativo specifico sulla didattica per ADHD, DOP e Autismo. Formazione sulla dimensione pedagogica delle problematiche inerenti i BES (Giornate pedagogiche). Programma per la prevenzione contro le dipendenze. Rete ITS "Deledda", Cooperativa sociale Comunità S. Francesco. Piano Azioni Formative Ambito 20. Piano Azioni Formative Generazioni connesse.

| | |
|---|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Inclusione e disabilità |
| Destinatari | Docenti e in particolare Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposte dalla rete di ambito e dall'Istituzione scolastica |

❖ FORMAZIONE SUI LINGUAGGI

Temi strategici: Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base; Competenze di lingua straniera (Inglese base), E-Twinning, Erasmus +. Obiettivo di processo PDM: potenziamento della formazione dei docenti riguardo le metodologie didattiche innovative e inclusive. Incremento dei percorsi formativi relativi alle modalità di gestione della classe, didattica inclusiva, bisogni educativi speciali, didattiche innovative. Promozione di un processo di qualificazione professionale con pratiche formative di ricerca-azione in grado di far evolvere motivazione e competenze spendibili anche in ruoli di responsabilità gestionale e organizzativa. Potenziamento dei rapporti di collaborazione con Università e/o enti di ricerca,



per favorire la formazione degli operatori della scuola e degli studenti. **OBIETTIVI** Miglioramento delle competenze dei docenti nella Lingua italiana, Lingua Inglese, Musica. **AZIONI** Formazione per docenti finalizzati al miglioramento delle competenze dei docenti nelle Lingue straniere e conseguimento delle relative certificazioni, Musica (progetti Miur-rete DM 8/2011 e agenzie formative del territorio). **RETE AMBITO 20:** Competenze di lingue straniere.

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
| Destinatari | Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposte dalla rete di ambito e dall'Istituzione scolastica |

❖ **FORMAZIONE PER IL POTENZIAMENTO DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA**

Obiettivo di processo nella revisione del RAV e PdM: consolidamento di adeguati percorsi formativi rivolti al personale ATA per potenziare l'azione amministrativa a supporto dell'attività didattica. **OBIETTIVI** Formare il personale ATA sulla dematerializzazione e la digitalizzazione. Codice degli appalti. Codice Agenda digitale, dematerializzazione e gestione documentale. Amministrazione trasparente. Codice in materia di protezione dei dati personali. **AZIONI** Formazione con le aziende produttrici dei software gestionali e/o formatori esperti qualificati. Formazione CAD; Formazione Sicurezza dei dati e Privacy (GDPR 679/2016)

| | |
|---|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento |
| Destinatari | DS, docenti dello Staff e Personale ATA |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposte dalla rete di ambito e dall'Istituzione scolastica |



❖ **FORMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA**

Percorso di formazione relativo all'Insegnamento, Progettazione e Valutazione interdisciplinare per Competenze dell'Educazione civica.

| | |
|---|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
| Destinatari | Referente di Istituto e Docenti coordinatori |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **FORMAZIONE PER LA SICUREZZA**

Obiettivo di processo PdM; Potenziamento delle attrezzature in adeguati spazi di apprendimento funzionali a didattiche innovative e idonei all'accoglienza, all'inclusione/integrazione e alla formazione degli studenti. Potenziamento conoscenze e competenze relative agli obblighi in materia di sicurezza anche in relazione all'emergenza da Covid-19. OBIETTIVI Formare tutto il personale che non è in possesso della formazione per lavoratori. Aggiornamento della formazione. Formare le figure sensibili, i preposti, il dirigente, RLS. Formazione emergenza da Covid-19. AZIONI Formazione per il personale non in possesso della formazione per lavoratori, incontri di informazione e formazione in materia di salute e sicurezza (D.Lgs. 81/2008). Formazione delle figure sensibili, dei preposti, RLS, ASPP, dei dirigenti sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, antincendio, utilizzo del DAE, farmaci salvavita e indispensabili. Formazione emergenza da Covid-19.

| | |
|----------------------------|---|
| Collegamento con le | Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza |
|----------------------------|---|



| | |
|----------------------------------|--|
| priorità del PNF docenti | globale Scuola e lavoro |
| Destinatari | Personale docente e ATA |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

❖ FORMAZIONE PER IL MONITORAGGIO E LA GESTIONE DEI POSSIBILI CASI DI CONTAGIO DA COVID-19 NELLA SCUOLA

Attività formativa specifica per l'applicazione dei protocolli relativi all'emergenza sanitaria e al relativo contenimento.

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Autonomia didattica e organizzativa |
| Destinatari | Personale scolastico (Docenti, ATA, DS) |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Approfondimento

L'analisi dei bisogni e del RAV ha portato a individuare fra le aree prioritarie del PdM la necessità di implementare lo sviluppo professionale delle risorse. Tale esigenza, oltre a essere in linea con quanto prescritto dalla L. 107/2015, che chiede ad ogni scuola di elaborare all'interno del Piano la progettazione di specifiche azioni formative per il personale in servizio, con la nota MIUR prot. n. 2915 del 15/09/2016 e con il Piano per la Formazione dei Docenti, favorisce l'attivazione di percorsi che possano incidere sul miglioramento di diverse aree strategiche.

Nel solco tracciato dalle linee di indirizzo del Dirigente scolastico, il piano mira alla formazione dei docenti riguardo le metodologie didattiche innovative, l'inclusione e la



promozione di pratiche di ricerca-azione attraverso la formazione continua anche con il contributo di Università ed enti di ricerca. Alla formazione docenti, direttamente connessa con gli obiettivi strategici relativi alle priorità del PdM, si innesta la formazione destinata al personale ATA, inerente il potenziamento e lo sviluppo dei settori tecnico-amministrativi e gestionali e la formazione sulla sicurezza destinata a tutto il personale dell'Istituto.

L'azione formativa si articola in: autoformazione, comprendente anche azioni di tutoraggio e sperimentazione in classe, partecipazione a Reti di scopo, progetti europei, MIUR e USR, progetti proposti da agenzie formative del territorio e dalla rete di ambito territoriale.

I docenti procedono in attività di autoformazione presso la sede di via Gorizia su richiesta avanzata ad inizio d'anno per quanto riguarda gli intervalli di tempo precedenti le attività didattiche già programmate e calendarizzate.

La valorizzazione del lavoro docente e dell'ambiente come risorsa per la didattica favorisce la comunicazione tra docenti e diffonde la conoscenza di buone pratiche. Il Piano di formazione può rappresentare un utile supporto per l'erogazione di servizi di FAD (Formazione a Distanza) e di e-learning, volti al potenziamento degli strumenti didattici, finalizzati all'istruzione domiciliare (D. Lgs. n. 66/17) nonché per il raggiungimento di obiettivi trasversali quali il benessere organizzativo e la qualità del servizio scolastico offerto.

Le aree prioritarie così come declinate nel Piano di formazione prevedono il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica:

- § - Educazione Civica con articolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019)
- § - Discipline Scientifico Tecnologiche (STEM)
- § - Contrasto alla dispersione e all'insuccesso formativo
- § - Informazione e formazione in materia di salute e sicurezza e adempimenti della Pubblica Amministrazione (Formazione Generale e specifica; Primo soccorso; DAE; Privacy, trasparenza, ecc)
- § - Modalità e procedure della valutazione formativa e sistema degli Esami di Stato



(D.lgs.62/2017)

- § - Realizzazione del sistema educativo integrato dalla nascita fino ai 6 anni (D.lgs. 65/2017)
- § - Linee guida per i percorsi per le competenze trasversali e di orientamento (D.M.774/2017)
- § - Metodologie innovative orientate all'utilizzo delle nuove tecnologie, in particolare CLIL e MLTV - Rendere visibili pensiero e apprendimento
- § - Metodologie didattiche finalizzate alla gestione delle dinamiche relazionali e comportamentali all'interno dei gruppi classe
- § - Metodologie didattiche orientate allo studio dei casi, al learning by doing, all'apprendimento in contesti formali, non formali ed informali
- § - Lingua straniera e relative certificazioni
- § - Inclusione e Bisogni educativi speciali (Disabilità e PEI, Comunicazione aumentata alternativa)
- § - Formazione-informazione e comunicazione per operatori scolastici emergenza Covid-19
- § - Formazione digitale per DDI
- § - Formazione sull'implementazione del registro elettronico
- § - Attività formativa per animatore digitale e Team dell'Innovazione: formazione organizzati a livello regionale. Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori/docenti del Team del territorio e con la rete nazionale
- § - Attività formativa per i docenti neoassunti: analisi e riflessioni sul proprio percorso formativo ed elaborazione di un portfolio professionale che documenti la progettazione, realizzazione e valutazione delle attività didattiche, assieme al docente tutor
- § - In particolare per il personale ATA: Codice degli appalti. Codice Agenda digitale, dematerializzazione e gestione documentale. Amministrazione trasparente. Codice in materia di protezione dei dati personali. Ricostruzione di carriera. Regolamento di



contabilità. Codice degli appalti.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ FORMAZIONE PER IL POTENZIAMENTO DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

| | |
|---|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | Formazione con le aziende produttrici dei software gestionali e/o formatori esperti qualificati. Formazione CAD; Formazione Sicurezza dei dati e Privacy (GDPR 679/2016) |
| Destinatari | DS, docenti dello staff e personale ATA |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

❖ FORMAZIONE PER LA SICUREZZA

| | |
|---|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso |
| Destinatari | Personale docente e personale ATA. |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Responsabile della Sicurezza, Prevenzione e Protezione

Approfondimento

A tutto il personale, in particolare a quello amministrativo, vengono richieste competenze di ampio respiro e si assegna sempre maggiore responsabilità nell'espletamento delle proprie mansioni. Sotto questo aspetto, in aggiunta all'attività di formazione e aggiornamento che l'Amministrazione pone in atto, un'importante funzione di supporto può essere svolta dalla lettura del CCNL comparto scuola nonché delle riviste di settore che l'Istituzione scolastica mette a disposizione e reperibili nelle librerie degli uffici del DSGA e del DS.

Il DSGA curerà la consegna al personale del materiale rilevante per ciascun ambito al fine di ampliare le competenze specifiche di ciascuno e formare il personale di nuova nomina.

Particolare attenzione e cura sarà rivolta all'analisi, lo studio e l'applicazione dei Protocolli antiCovid-19, sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute del personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.